

Riferimento rapido per l'amministrazione

**Novell.
ZENworks® 11 Support Pack 2**

20 marzo 2012

www.novell.com



Note legali

Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito al contenuto o all'uso di questa documentazione e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di aggiornare la presente pubblicazione e di modificarne il contenuto in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Inoltre, Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito a qualsiasi software e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di modificare qualsiasi parte del software Novell in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Qualsiasi informazione tecnica o prodotto fornito in base a questo Contratto può essere soggetto ai controlli statunitensi relativi alle esportazioni e alla normativa sui marchi di fabbrica in vigore in altri paesi. L'utente si impegna a rispettare la normativa relativa al controllo delle esportazioni e a ottenere qualsiasi licenza o autorizzazione necessaria per esportare, riesportare o importare prodotti finali. L'utente si impegna inoltre a non esportare o riesportare verso entità incluse negli elenchi di esclusione delle esportazioni statunitensi o a qualsiasi paese sottoposto a embargo o che sostiene movimenti terroristici, come specificato nella legislazione statunitense in materia di esportazioni. L'utente accetta infine di non utilizzare i prodotti finali per utilizzi correlati ad armi nucleari, missilistiche o biochimiche. Per ulteriori informazioni sull'esportazione di software Novell, vedere la [pagina Web sui servizi commerciali internazionali di Novell \(http://www.novell.com/info/exports/\)](http://www.novell.com/info/exports/). Novell non si assume alcuna responsabilità relativa al mancato ottenimento, da parte dell'utente, delle autorizzazioni di esportazione necessarie.

Copyright © 2007-2012 Novell, Inc. Tutti i diritti riservati. È vietato riprodurre, fotocopiare, memorizzare su un sistema di recupero o trasmettere la presente pubblicazione o parti di essa senza l'espresso consenso scritto dell'editore.

Novell, Inc.
1800 South Novell Place
Provo, UT 84606
U.S.A.
www.novell.com

Documentazione online: per accedere alla documentazione online più recente relativa a questo o ad altri prodotti Novell, vedere la [pagina Web della documentazione Novell \(http://www.novell.com/documentation\)](http://www.novell.com/documentation).

Marchi di fabbrica di Novell

Per informazioni sui marchi di fabbrica di Novell, vedere [l'elenco di marchi di fabbrica e di servizio di Novell \(http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html\)](http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html).

Materiali di terze parti

Tutti i marchi di fabbrica di terze parti appartengono ai rispettivi proprietari.

Sommario

Informazioni sulla Guida	9
Parte I Panoramica	11
1 Prodotti ZENworks 11 SP2	13
2 Panoramica sul prodotto	15
2.1 Funzionalità di ZENworks	15
2.2 Architettura del sistema	16
2.2.1 Server primario	17
2.2.2 Satellite	18
2.2.3 Dispositivo gestito	19
2.2.4 Dispositivo solo inventariato	19
2.2.5 Zona di gestione	19
3 Terminologia di ZENworks	21
Parte II Configurazione del sistema	25
4 Elenco rapido	27
4.1 Strumenti di gestione	27
4.2 Configurazione della zona	27
4.3 Distribuzione dell'agente	29
4.4 Messaggi e rapporti di sistema	30
5 Strumenti di gestione	33
5.1 Centro di controllo ZENworks	33
5.1.1 Accesso al Centro di controllo ZENworks	33
5.1.2 Esplorazione del Centro di controllo ZENworks	34
5.2 Utility della riga di comando zman	35
5.2.1 Ubicazione	36
5.2.2 Sintassi	36
5.2.3 Descrizione dei comandi	36
5.3 Utility della riga di comando zac	37
5.3.1 Ubicazione	37
5.3.2 Sintassi	37
5.3.3 Descrizione dei comandi	38
6 Configurazione della zona di gestione	39
6.1 Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi	39
6.1.1 Cartelle	39
6.1.2 Gruppi	41
6.1.3 Ereditarietà delle assegnazioni per cartelle e gruppi	45
6.2 Creazione di chiavi e regole di registrazione	45

6.2.1	Chiavi di registrazione	45
6.2.2	Regole di registrazione	47
6.2.3	Modello denominazione dispositivo	48
6.2.4	Ulteriori informazioni	50
6.3	Connessione alle origini utente	50
6.4	Creazione di conti amministratore ZENworks	51
6.4.1	Creazione di un account amministratore	52
6.4.2	Creazione di un account gruppo di amministratori	54
6.5	Modifica delle impostazioni di configurazione	57
6.5.1	Modifica delle impostazioni di configurazione a livello di zona	57
6.5.2	Modifica delle impostazioni di configurazione su una cartella	57
6.5.3	Modifica delle impostazioni di configurazione su un dispositivo	58
6.6	Aggiornamento del software ZENworks	58
6.7	Creazione delle ubicazioni	59
6.7.1	Definizione di un ambiente di rete	59
6.7.2	Creazione delle ubicazioni	61
6.7.3	Selezione di ubicazione e ambiente di rete su un dispositivo gestito	62
7	Distribuzione di ZENworks Adaptive Agent	65
7.1	Configurazione delle funzioni dell'agente Adaptive	65
7.1.1	Personalizzazione delle funzioni dell'agente Adaptive	66
7.1.2	Coesistenza con ZENworks Desktop Management Agent	68
7.2	Configurazione della sicurezza dell'agente Adaptive	68
7.3	Installazione di ZENworks Adaptive Agent	71
7.3.1	Installazione manuale su Windows	71
7.3.2	Installazione manuale su Linux	72
7.3.3	Installazione manuale su Macintosh	74
7.3.4	Task di distribuzione del Centro di controllo ZENworks	75
7.4	Uso di ZENworks Adaptive Agent	76
7.4.1	Accesso alla zona di gestione	76
7.4.2	Esplorazione delle visualizzazioni dell'agente Adaptive	77
7.4.3	Promozione di un dispositivo gestito a satellite	80
8	Messaggi e rapporti di sistema	81
8.1	Visualizzazione dei messaggi di sistema	81
8.1.1	Visualizzazione di un riepilogo dei messaggi	81
8.1.2	Riconoscimento dei messaggi	82
8.1.3	Ulteriori informazioni	84
8.2	Creazione di un elenco di controllo	84
8.3	Generazione di rapporti	85
	Parte III Amministrazione dei prodotti	89
9	Elenco rapido	91
9.1	Gestione risorse	91
9.2	Gestione della configurazione	92
9.3	Endpoint Security Management	93
9.4	FDE (Full Disk Encryption)	94
9.5	Gestione delle patch	95

10 Gestione delle risorse	97
10.1 Attivazione di Asset Management	97
10.2 Abilitazione di Asset Management in ZENworks Adaptive Agent	97
10.3 Raccolta dell'inventario software e hardware	98
10.3.1 Avvio di una scansione del dispositivo	98
10.3.2 Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi	99
10.3.3 Generazione di un rapporto sull'inventario	100
10.3.4 Ulteriori informazioni	100
10.4 Monitoraggio dell'utilizzo del software	101
10.5 Verifica della conformità delle licenze	102
10.5.1 Componenti della conformità delle licenze	102
10.5.2 Rilevamento dei prodotti installati	104
10.5.3 Creazione di un prodotto catalogo e di un record acquisti	104
10.5.4 Creazione di un prodotto concesso in licenza	106
10.5.5 Visualizza dati di conformità	108
10.5.6 Ulteriori informazioni	110
10.6 Allocazione delle licenze	110
11 Gestione della configurazione	113
11.1 Attivazione di Configuration Management	113
11.2 Abilitazione di Configuration Management in ZENworks Adaptive Agent	113
11.3 Distribuzione del software	114
11.3.1 Creazione di un pacchetto	114
11.3.2 Assegnazione di un pacchetto	115
11.3.3 Ulteriori informazioni	115
11.4 Applicazione delle policy	115
11.4.1 Creazione di una policy	116
11.4.2 Assegnazione di una policy	118
11.4.3 Ulteriori informazioni	118
11.5 Dispositivi di imaging	118
11.5.1 Configurazione dei Servizi di preavvio	119
11.5.2 Acquisizione di un'immagine	121
11.5.3 Applicazione di un'immagine	122
11.5.4 Ulteriori informazioni	125
11.6 Gestione dei dispositivi in modalità remota	125
11.6.1 Creazione di una norma di gestione remota	128
11.6.2 Configurazione delle impostazioni per la gestione remota	129
11.6.3 Esecuzione di operazioni di controllo remoto, visualizzazione ed esecuzione remote su un dispositivo Windows	130
11.6.4 Esecuzione di un'operazione di diagnostica remota	133
11.6.5 Esecuzione di un'operazione di trasferimento file	135
11.6.6 Esecuzione delle operazioni di controllo remoto, visualizzazione remota e login remoto su un dispositivo Linux	136
11.6.7 Esecuzione di un'operazione di SSH remoto su un dispositivo Linux	138
11.6.8 Ulteriori informazioni	139
11.7 Raccolta dell'inventario software e hardware	139
11.7.1 Avvio di una scansione del dispositivo	139
11.7.2 Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi	140
11.7.3 Generazione di un rapporto sull'inventario	141
11.7.4 Ulteriori informazioni	142
11.8 Personality Migration	142
11.9 Linux Management	142

12 Endpoint Security Management	145
12.1 Attivazione di Endpoint Security Management	145
12.2 Abilitazione dell'agente di sicurezza endpoint	145
12.3 Creazione delle ubicazioni	146
12.4 Creazione di una policy di sicurezza	146
12.5 Assegnazione di una policy agli utenti e ai dispositivi	151
12.6 Assegnazione di una policy alla zona	152
12.7 Ulteriori informazioni	153
13 FDE (Full Disk Encryption)	155
13.1 Attivazione di Full Disk Encryption	155
13.2 Abilitazione dell'agente FDE (Full Disk Encryption)	156
13.3 Creazione di una policy di cifratura del disco	156
13.4 Assegnazione della policy ai dispositivi	158
13.5 Comprendere cosa accade dopo che una policy viene assegnata a un dispositivo	159
13.6 Ulteriori informazioni	160
14 Gestione patch	161
14.1 Attivazione di Gestione patch	161
14.2 Abilitazione di Patch Management in ZENworks Adaptive Agent	162
14.3 Avvio del servizio di sottoscrizione	162
14.4 Distribuzione di una patch	164
14.5 Ulteriori informazioni	164
Parte IV Appendice	165
A Documentazione relativa all'installazione e alla configurazione	167
B Documentazione sull'amministrazione	169
C Aggiornamenti della documentazione	171
C.1 20 marzo 2012: 11 SP2	171

Informazioni sulla Guida

Questo *Riferimento rapido per l'amministrazione di ZENworks 11SP2* fornisce informazioni utili per acquisire le nozioni di base dell'amministrazione del sistema ZENworks 11 SP2 Management. È necessario che il sistema ZENworks sia già installato. In caso contrario, consultare la [Guida all'installazione di ZENworks 11 SP2](#).

Le informazioni della guida sono organizzate come segue:

- ♦ [Panoramica \(pagina 11\)](#): fornisce informazioni sulle versioni di ZENworks 11 SP2, una panoramica dettagliata dell'architettura, delle caratteristiche, delle nuove funzioni e dei miglioramenti del sistema ZENworks.
- ♦ [Configurazione del sistema \(pagina 25\)](#): fornisce informazioni sulla configurazione della zona di gestione ZENworks prima dell'utilizzo dei prodotti ZENworks 11 SP2.
- ♦ [Amministrazione dei prodotti \(pagina 89\)](#): fornisce istruzioni per l'utilizzo dei prodotti ZENworks 11 SP2 (Asset Management, Configuration Management, Endpoint Security Management e Patch Management).

Destinatari

Questa guida è destinata agli utenti che si occuperanno di configurare e controllare il sistema ZENworks, nonché di eseguire i task di ZENworks correlati alla gestione di dispositivi o utenti.

Feedback

È possibile inviare i propri commenti e suggerimenti relativi a questa guida e agli altri documenti forniti con questo prodotto. Per inserire i commenti, utilizzare l'apposita funzione disponibile in fondo a ogni pagina della documentazione online.

Documentazione aggiuntiva

ZENworks 11 SP2 è supportato da altra documentazione (in formato PDF e HTML), utile per conoscere e implementare il prodotto. Per ulteriore documentazione, visitare il [sito Web relativo alla documentazione di ZENworks 11 SP2 \(http://www.novell.com/documentation/zenworks11\)](http://www.novell.com/documentation/zenworks11).

Panoramica

Nelle sezioni seguenti vengono fornite informazioni sui prodotti ZENworks 11 SP2 e una panoramica dell'architettura, delle nuove funzioni e delle funzionalità del sistema ZENworks:

- ◆ [Capitolo 1, “Prodotti ZENworks 11 SP2”, a pagina 13](#)
- ◆ [Capitolo 2, “Panoramica sul prodotto”, a pagina 15](#)
- ◆ [Capitolo 3, “Terminologia di ZENworks”, a pagina 21](#)

Prodotti ZENworks 11 SP2

1

Novell ZENworks 11 SP2 include i seguenti prodotti:

- ◆ Gestione risorse
- ◆ Gestione della configurazione
- ◆ Endpoint Security Management
- ◆ FDE (Full Disk Encryption)
- ◆ Gestione delle patch

I prodotti sono disponibili per l'acquisto separatamente e sotto forma di suite. Se si sceglie di acquistare un singolo prodotto ZENworks 11, ad esempio Configuration Management, anche gli altri prodotti (Asset Management, Endpoint Security Management, Full Disk Encryption e Patch Management) vengono installati con Configuration Management, ma sono disponibili solo per un periodo di prova di 60 giorni. Successivamente, è possibile attivare il prodotto desiderato fornendo una licenza valida tramite la console di gestione di ZENworks.

Per ulteriori informazioni su prodotti e suite ZENworks 11, consultare il [sito ZENworks Endpoint Management \(http://www.novell.com/solutions/endpoint-management/products/\)](http://www.novell.com/solutions/endpoint-management/products/).

Panoramica sul prodotto

2

Novell ZENworks 11 fornisce una gamma completa di funzionalità per la gestione di server e workstation Windows e Linux, denominati complessivamente dispositivi. Nella release di ZENworks 11 SP2 è stato introdotto il supporto per workstation Macintosh.

Vedere le seguenti sezioni:

- ♦ Sezione 2.1, “Funzionalità di ZENworks”, a pagina 15
- ♦ Sezione 2.2, “Architettura del sistema”, a pagina 16

2.1 Funzionalità di ZENworks

Nella tabella seguente vengono elencate le funzionalità offerte dai prodotti inclusi in ZENworks 11 SP2:

Tabella 2-1 Capacità ZENworks 11 SP2

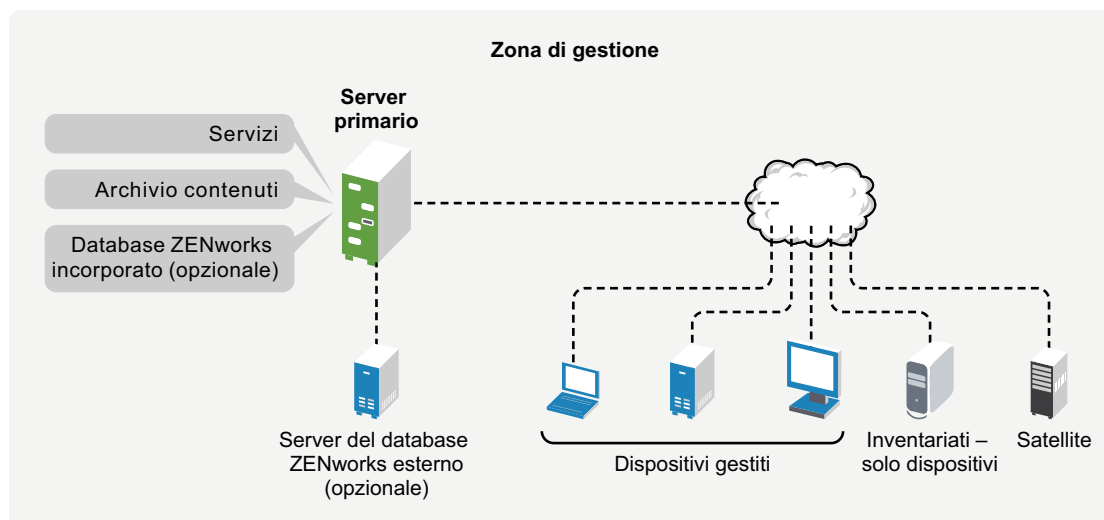
Funzionalità di ZENworks	Gestione risorse	Gestione della configurazione	Endpoint Security Management	FDE (Full Disk Encryption)	Gestione delle patch
Rilevare i dispositivi distribuibili in rete e creare task di distribuzione per i dispositivi rilevati per distribuirvi il software ZENworks	✓	✓	✓	✓	✓
Gestire e distribuire il software sui dispositivi		✓			
Gestire la configurazione dei dispositivi e le impostazioni dell'applicazione tramite le norme		✓			
Gestire automaticamente l'applicazione di immagini e script		✓			
Gestire i dispositivi da remoto utilizzando un'interfaccia sicura e veloce		✓			
Creare configurazioni tramite l'applicazione di policy per i dispositivi Windows e Linux		✓			
Raccogliere dati sull'inventario hardware e software	✓	✓	✓		✓
Generare rapporti su norme, inventario, pacchetti e messaggi	✓	✓	✓		✓
Convertire e personalizzare installazioni software legacy in MSI standard industriali per una semplice distribuzione (http://www.novell.com/documentation/zenworks11/pdfdoc/adminstudio/AS10SP2UserGuide.pdf)		✓			

Funzionalità di ZENworks	Gestione risorse	Gestione della configurazione	Endpoint Security Management	FDE (Full Disk Encryption)	Gestione delle patch
Gestire automaticamente e uniformemente l'applicazione di patch software per ridurre al minimo le vulnerabilità e i problemi					✓
Gestire le risorse software	✓				✓
Controllare l'uso dei supporti ottici locali e di tutti i dispositivi di memorizzazione collegati			✓		
Aggiornare il software ZENworks 11 SP2 su tutti i dispositivi nella zona di gestione in cui è stato installato il software	✓	✓	✓		✓
Automatizzare il processo di migrazione di un set di impostazioni personalizzate di sistema e dell'applicazione		✓			
Gestire dispositivi Linux	✓	✓			✓
Implementare la sicurezza endpoint raggruppando l'applicazione delle policy di sicurezza per i dati, i dispositivi e la connettività in un'unica console di gestione		✓	✓		✓
Cifra volumi disco				✓	
Fornire dispositivi che supportano Intel AMT e gestirne lo stato di risparmio energia con supporti fuori banda.		✓			

2.2 Architettura del sistema

L'architettura del sistema ZENworks è formata da componenti quali server primari, server satellite e dispositivi gestiti. Questi componenti sono organizzati in domini di gestione chiamati zone di gestione.

Figura 2-1 Zona di gestione



La zona di gestione è costituita da almeno un server primario, satelliti (se necessari) e uno o più dispositivi gestiti o solo inventariati. I server primari e i satelliti operano insieme per gestire i dispositivi. Le informazioni di una zona vengono memorizzate nel database che risiede su uno dei server primari o esternamente su un altro server su cui non è installato ZENworks.

2.2.1 Server primario

Il server primario è il punto centrale del sistema ZENworks. A seconda del numero e dell'ubicazione dei dispositivi che si intende gestire con ZENworks, può essere necessario installare altri server primari. I servizi di ZENworks vengono aggiunti a ciascun server primario (fisico o virtuale) durante l'installazione e la configurazione del software ZENworks.

È inoltre possibile configurare il server primario distribuendo ZENworks Appliance all'infrastruttura virtuale supportata. ZENworks Appliance è basato su un'istanza personalizzata di SUSE Linux Enterprise Server 11 JeOS (SLES 11) e viene preinstallato con il server ZENworks.

Il server primario contiene i seguenti componenti ZENworks:

- ♦ **Servizi di ZENworks:** Il software ZENworks che fornisce la gestione del software, l'applicazione delle norme, l'imaging, la raccolta dell'inventario, la gestione delle risorse e così via. I servizi principali sono: ZENworks Server Service, ZENworks Loader, ZENworks Imaging Service e Servizio di Gestione di ZENworks.
- ♦ **Archivio dei contenuti:** L'archivio dei contenuti viene utilizzato in larga misura con ZENworks Configuration Management per memorizzare file di software in attesa di essere distribuiti nei dispositivi; tuttavia, presenta un uso limitato con ZENworks Asset Management.

In ZENworks Configuration Management tale archivio contiene il software, le policy e i metadati di configurazione (memorizzati nel database). Sono disponibili le norme e il software affinché sia possibile distribuirli ai dispositivi gestiti del sistema. Il contenuto è compresso e crittografato. Per default, il contenuto viene automaticamente replicato tra tutti i server primari nella zona di gestione, in base alla pianificazione definita dall'utente. Tuttavia, è possibile configurare il sistema in modo che escluda alcuni server. Contiene anche i pacchetti di aggiornamento utilizzati per aggiornare i file di sistema di ZENworks.

In ZENworks Asset Management contiene i pacchetti di aggiornamento utilizzati per aggiornare i file di sistema di ZENworks e gli aggiornamenti per il riconoscimento dei prodotti utilizzati durante l'inventario software e hardware.

- ♦ **Database ZENworks:** Contiene informazioni sui pacchetti software da distribuire, elenchi dell'inventario hardware e software raccolti dai dispositivi, informazioni sugli oggetti del [Centro di controllo ZENworks](#) (Dispositivi, Utenti, Pacchetti, Policy e così via), messaggi di sistema centralizzati, dati sul controllo delle licenze e sull'utilizzo e altri dati sulle transazioni e le azioni pianificate per l'esecuzione nel sistema.

È possibile installare il database Sybase SQL Anywhere incorporato, fornito in dotazione con ZENworks 11 SP2 oppure utilizzare un database Sybase SQL esterno, Oracle o un database Microsoft SQL. Per informazioni dettagliate sulle versioni di database supportate, vedere [“Requisiti per il database”](#) nella [Guida all'installazione di ZENworks 11 SP2](#).

Se si sta utilizzando un database incorporato, questo deve risiedere su un solo server primario di ciascuna zona di gestione. Se si utilizza un database esterno, è possibile installarlo su un server non primario. Per default, tutti i server primari richiedono l'accesso al database di ZENworks, ovunque esso risieda, per potervi scrivere i rispettivi dati.

È possibile anche configurare alcuni server perché eseguano il roll-up delle informazioni su altri server.

Se si desidera utilizzare un database Microsoft SQL, potrebbe essere consigliabile posizionarlo su un server cluster Microsoft per una maggiore affidabilità e accessibilità.

2.2.2 Satellite

Un satellite è un dispositivo che può eseguire determinati ruoli normalmente eseguiti dal server primario ZENworks. Un satellite può essere costituito da un qualsiasi dispositivo gestito o Linux (server o workstation). Quando si configura un dispositivo satellite, specificare quale ruolo svolge:

- ♦ **Immagini:** installa i servizi di imaging e aggiunge il ruolo di imaging al dispositivo. Questo ruolo consente di utilizzare il dispositivo come server immagini per eseguire operazioni di imaging quali l'acquisizione di un'immagine e l'applicazione di un'immagine all'interno o attraverso sottoreti mediante imaging a diffusione singola o multipla.
- ♦ **Raccolta:** per migliorare l'accesso roll-up per un gruppo di dispositivi e ridurre al minimo il traffico verso il server primario di ZENworks, che funge da host per il database di ZENworks, è possibile abilitare il ruolo di raccolta sul dispositivo. Ad esempio se si hanno dispositivi che eseguono il roll-up di informazioni verso un server primario esterno al segmento di rete di appartenenza, è possibile ridurre al minimo il traffico di rete abilitando il ruolo Raccolta su uno dei dispositivi del segmento di rete in modo che accetti le informazioni da altri dispositivi dello stesso segmento. Il dispositivo con il ruolo Raccolta diventa quindi l'unico dispositivo del segmento che esegue il roll-up delle informazioni verso il server primario.
- ♦ **Contenuto:** per migliorare l'accesso al contenuto per un gruppo di dispositivi senza creare un altro server primario, è possibile creare un ruolo di contenuto sul dispositivo. Se ad esempio di dispone di dispositivi che accedono a un server primario esterno al segmento di rete, è possibile creare il ruolo di contenuto su un dispositivo all'interno del segmento di rete per servire i dispositivi specificati.
- ♦ **Autenticazione:** se si desidera velocizzare il processo di autenticazione dei dispositivi con la zona di gestione ZENworks, è possibile abilitare il ruolo di autenticazione su un dispositivo. I dispositivi satellite con ruolo di autenticazione sono ora in grado di velocizzare il processo di autenticazione, distribuendo il carico di lavoro su diversi dispositivi ed effettuando l'autenticazione localmente su dispositivi gestiti. È possibile disporre di diversi dispositivi

satellite con il ruolo di autenticazione. Inoltre, ciascun satellite con ruolo di autenticazione può disporre di più origini utente configurate e ciascun satellite può disporre di più connessioni a ogni origine utente in modo da generare un failover.

Per ulteriori informazioni, consultare “Satellites” in [ZENworks 11 SP2 System Administration Reference](#) (in lingua inglese).

2.2.3 Dispositivo gestito

Un dispositivo gestito è un dispositivo Windows o Linux che può essere gestito utilizzando ZENworks. Per poter gestire il dispositivo, è necessario installare ZENworks Adaptive Agent. L'agente Adaptive comunica con il server primario per abilitare la distribuzione del software, l'applicazione delle norme di configurazione, l'esecuzione dell'inventario hardware e software, e la gestione remota sul dispositivo.

Ciascun dispositivo gestito tenta di contattare il proprio server primario. Tuttavia, se il contenuto non è disponibile sul server primario, il dispositivo gestito lo richiede da un altro server primario o server satellite con il ruolo Contenuto configurato nella zona di gestione e continua a inviare la richiesta finché non trova il server in grado di fornire il contenuto richiesto.

Un dispositivo gestito può essere registrato in una sola zona di gestione e può pertanto essere gestito solo in questa zona.

2.2.4 Dispositivo solo inventariato

In alcuni dispositivi non è possibile installare l'agente Adaptive oppure si dispone di dispositivi in cui non si desidera installarlo. Per inventariare tali dispositivi, è possibile installare l'agente Solo inventario oppure eseguire il servizio di raccolta portatile.

Per ulteriori informazioni, consultare [ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference](#) (in lingua inglese).

2.2.5 Zona di gestione

Ciascuna zona di gestione è costituita da uno o più server primari e da uno o più dispositivi gestiti. I server primari di una zona lavorano insieme per gestire i dispositivi. Le informazioni di una zona vengono memorizzate nel database che risiede su uno dei server primari o esternamente su un altro server su cui non è installato ZENworks. La zona può anche contenere dei satelliti.

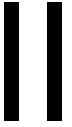
Terminologia di ZENworks

Termine	Descrizione
Pacchetto	<p>ZENworks Configuration Management fornisce quattro tipi di pacchetti:</p> <ul style="list-style-type: none">♦ Pacchetto Linux: Consente di configurare e gestire le applicazioni sui dispositivi Linux♦ Pacchetto dipendenze Linux: Consente di disporre dei pacchetti software nei dispositivi Linux per la risoluzione delle dipendenze dei pacchetti.♦ Pacchetto Macintosh: consente di configurare e gestire le applicazioni sui dispositivi Macintosh♦ Pacchetto di preavvio: esegue le operazioni prima dell'avvio del sistema. I vari tipi di pacchetti Immagine permettono di installare le immagini su uno o più dispositivi oppure di eseguire gli script di ZENworks che contengono tutti i comandi che possono essere eseguiti dal prompt bash delle immagini.♦ Pacchetto Windows: distribuisce un pacchetto Microsoft Windows Installer (msi), un pacchetto Microsoft Windows Software Patch (msp), un'applicazione thin client o altre applicazioni basate su Windows a un dispositivo Windows. <p>Per ulteriori informazioni, consultare ZENworks 11 SP2 Software Distribution Reference (in lingua inglese).</p>
Archivio dei contenuti	<p>Contiene i file, le norme e altri elementi che possono essere distribuiti ai dispositivi gestiti del sistema. Il contenuto è compresso e crittografato. Per ulteriori informazioni, consultare "Content" in ZENworks 11 SP2 System Administration Reference (in lingua inglese).</p>
dispositivo solo inventariato	<p>Dispositivo in cui ZENworks Adaptive Agent non è installato o non può essere installato. In questi dispositivi si installano invece il modulo solo d'inventario in modo da utilizzare l'Inventario risorse per inventarli. È possibile scegliere di eseguire il servizio di raccolta portatile per l'inventario dei dispositivi. Per ulteriori informazioni, vedere "Adaptive Agent Versus Inventory-Only Module" e "Deploying the Inventory-Only Module" in ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference (in lingua inglese).</p>
Modulo solo d'inventario	<p>Software installato in un dispositivo per consentire di inventarlo. Viene solitamente installato su dispositivi con sistema operativo Mac OS X, NetWare 5.1/6/6.5, OES (NetWare), Unix (Sun Solaris, HP UX o IBM AIX) o Linux, che non sono supportati come dispositivi gestiti.</p>
Dispositivo gestito	<p>Dispositivo Windows, Macintosh o Linux registrato alla zona di gestione e sul quale sia installato l'agente Adaptive.</p>
Console di gestione o workstation di amministrazione	<p>Dispositivo in cui viene eseguito il Centro di controllo ZENworks nel browser Web.</p>
Zona di gestione	<p>È costituito da almeno un server primario. Può contenere altri server primari e una o più workstation come dispositivi gestiti. Può anche contenere dispositivi solo inventariati.</p>

Termine	Descrizione
Norma	Un insieme di regole e informazioni in grado di definire la configurazione o le impostazioni di protezione per un dispositivo gestito. Per ulteriori informazioni sulle policy, vedere ZENworks 11 SP2 Configuration Policies Reference , ZENworks 11 SP2 Endpoint Security Policies Reference , e ZENworks 11 SP2 Full Disk Encryption Policy Reference (in lingua inglese).
Server primario	Un computer che contiene i servizi ZENworks e l'archivio dei contenuti. Il server può talvolta contenere il database di ZENworks, che può tuttavia essere ospitato su un solo server primario di ciascuna zona. Ciascuna zona di gestione può avere più server primari.
Raccolta portatile	Utility software in grado di eseguire l'inventario di qualsiasi dispositivo, creando un file accessibile nel Centro di controllo ZENworks come se fosse un dispositivo. Questo file viene utilizzato per ottenere dati d'inventario sul dispositivo. Per ulteriori informazioni, vedere "Utilizzo di Raccolta portatile" in Riferimento per Inventario risorse di ZENworks 11 SP2 .
Servizio di gestione remota	Un componente del dispositivo gestito che consente agli operatori remoti di eseguire sessioni remote sul dispositivo. Per ulteriori informazioni, consultare ZENworks 11 SP2 Remote Management Reference (in lingua inglese).
Proxy di Gestione remota	Server proxy che inoltra le richieste di operazioni di Gestione remota da un visualizzatore di Gestione remota a un dispositivo gestito. Il proxy è utile quando il visualizzatore non è in grado di accedere direttamente a un dispositivo gestito ubicato in una rete privata o sull'altro lato di un firewall o su un router che utilizza NAT (Network Address Translation). Come prerequisito, il proxy deve essere installato su un dispositivo gestito Windows o un dispositivo Linux. Per ulteriori informazioni, consultare ZENworks 11 SP2 Remote Management Reference (in lingua inglese).
Satellite	<p>Un satellite è un dispositivo che può eseguire determinati ruoli normalmente eseguiti dal server primario ZENworks. Un satellite può essere costituito da qualsiasi dispositivo Windows o Linux gestito (server o workstation). Quando si configura un dispositivo satellite, è necessario specificare quali ruoli esegue (imaging, raccolta o contenuto).</p> <p>Per ulteriori informazioni, consultare "Satellites" in ZENworks 11 SP2 System Administration Reference (in lingua inglese).</p>
ZENworks Adaptive Agent	Software che consente la gestione tramite server primario del dispositivo Windows, Macintosh, o Linux su cui è installato. L'agente Adaptive è costituito da moduli che supportano la distribuzione del software, l'applicazione di policy, l'imaging, la gestione remota, l'inventario e così via. Per ulteriori informazioni, vedere "ZENworks Adaptive Agent Deployment" nel ZENworks 11 SP2 System Administration Reference (in lingua inglese).
Centro di controllo ZENworks	Console di amministrazione basata su Web utilizzata per gestire ZENworks Configuration Management. Per ulteriori informazioni, vedere "Centro di controllo ZENworks" nel Riferimento rapido per l'amministrazione di ZENworks 11 SP2 .

Termine	Descrizione
Database ZENworks	<p>Il database contenente informazioni sul software che può essere distribuito, gli elenchi dell'inventario software e hardware raccolti dai dispositivi e le azioni pianificate per l'esecuzione sul sistema.</p> <p>Il database può risiedere su un server primario o su un server remoto come database esterno. Per default, tutti i server primari richiedono l'accesso al database.</p> <p>Per informazioni sui database supportati, vedere "Requisiti per i database" nella Guida all'installazione di ZENworks 11 SP2.</p> <p>Per ulteriori informazioni sul database ZENworks, vedere "Database management" in ZENworks 11 SP2 System Administration Reference (in lingua inglese).</p>
zman	<p>Interfaccia da riga di comando per la gestione del sistema ZENworks. L'utility zman consente di gestire automaticamente i task (tramite gli script) e di eseguire più task di gestione che possono essere complessi da gestire nel Centro di controllo ZENworks. Ad esempio, configurare le impostazioni per numerosi dispositivi o aggiungere un'azione a molti pacchetti.</p> <p>zman è disponibile su tutti i server primari.</p> <p>Per ulteriori informazioni, vedere "ZENworks Command Line Utilities" in ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference (in lingua inglese).</p>
zac	<p>L'interfaccia di gestione della riga di comando per Novell ZENworks Adaptive Agent. L'utility zac svolge funzioni di gestione della riga di comando sul dispositivo gestito ZENworks, ossia installazione e rimozione di pacchetti software, applicazione di norme, registrazione e annullamento della registrazione del dispositivo.</p>

Configurazione del sistema



Nelle seguenti sezioni vengono fornite informazioni sulla configurazione del sistema ZENworks. I task di configurazione sono applicabili indipendentemente dal prodotto ZENworks 11 SP2 in uso (Configuration Management, Patch Management, Asset Management ed Endpoint Security Management).

- ♦ [Capitolo 4, “Elenco rapido”, a pagina 27](#)
- ♦ [Capitolo 5, “Strumenti di gestione”, a pagina 33](#)
- ♦ [Capitolo 6, “Configurazione della zona di gestione”, a pagina 39](#)
- ♦ [Capitolo 7, “Distribuzione di ZENworks Adaptive Agent”, a pagina 65](#)
- ♦ [Capitolo 8, “Messaggi e rapporti di sistema”, a pagina 81](#)

Elenco rapido

4




Uno o più server ZENworks sono stati installati e possono ora utilizzare tutte le funzionalità di Novell ZENworks 11 SP2 che consentono di risparmiare tempo prezioso.

Prima di iniziare a utilizzare i prodotti ZENworks 11 SP2 (Configuration Management, Patch Management, Asset Management, Endpoint Security Management e Full Disk Encryption) per i quali si dispone di una licenza completa o di valutazione, è necessario rivedere i concetti e i task descritti nelle sezioni seguenti. Tali sezioni sono ideate per introdurre rapidamente alle nozioni e alle operazioni necessarie per configurare la zona di gestione:

- ♦ [Sezione 4.1, “Strumenti di gestione”, a pagina 27](#)
- ♦ [Sezione 4.2, “Configurazione della zona”, a pagina 27](#)
- ♦ [Sezione 4.3, “Distribuzione dell'agente”, a pagina 29](#)
- ♦ [Sezione 4.4, “Messaggi e rapporti di sistema”, a pagina 30](#)




4.1 Strumenti di gestione


ZENworks 11 SP2 fornisce una console basata sul Web (Centro di controllo ZENworks) e un'utility da riga di comando (zman) che è possibile utilizzare per la gestione del sistema ZENworks. È necessario acquisire familiarità almeno con il Centro di controllo ZENworks.

Compito	Dettagli
 Avviare il Centro di controllo ZENworks	Per informazioni, vedere Sezione 5.1, “Centro di controllo ZENworks”, a pagina 33.
 Come eseguire l'utility zman	L'utility zman è un'interfaccia da riga di comando che consente di eseguire molti dei task eseguibili nel Centro di controllo ZENworks. Per informazioni, vedere Sezione 5.2, “Utility della riga di comando zman”, a pagina 35.
 Come eseguire l'utility zac	L'utility zac è un'interfaccia da riga di comando per ZENworks Adaptive Agent. Per informazioni, vedere Sezione 5.3, “Utility della riga di comando zac”, a pagina 37.

4.2 Configurazione della zona





Prima di poter usufruire pienamente dei vantaggi delle funzionalità di gestione fornite dai prodotti ZENworks attivati durante l'installazione della zona di gestione, è necessario completare alcuni task per garantire la corretta configurazione della stessa.

Compito	Dettagli
 Creare cartelle e gruppi per l'organizzazione dei dispositivi	<p>È possibile organizzare i dispositivi in cartelle e gruppi per ridurre l'overhead implicato nell'applicazione delle impostazioni di configurazione di ZENworks e nell'esecuzione dei task su dispositivi simili. Al posto di effettuare assegnazioni o eseguire task su dispositivi singoli, è possibile gestire cartelle e gruppi in modo che ciascun dispositivo in essi erediti l'assegnazione o il task.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 6.1, "Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi", a pagina 39.</p>
 Creare regole o chiavi di registrazione	<p>È necessario installare ZENworks Adaptive Agent su ciascun dispositivo da gestire. Quando si distribuisce ZENworks Adaptive Agent a un dispositivo, quest'ultimo viene registrato nella Zona di gestione.</p> <p>È possibile utilizzare chiavi e regole di registrazione per assegnare automaticamente i dispositivi alle cartelle e ai gruppi appropriati, in modo che ereditino immediatamente le assegnazioni associate alle cartelle e ai gruppi.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 6.2, "Creazione di chiavi e regole di registrazione", a pagina 45.</p>
 Aggiungere origini utente	<p>Per fornire origini utente con autorità in ZENworks, è possibile eseguire la connessione a una o più directory LDAP.</p> <p>L'aggiunta di un'origine utente consente di associare account amministratore ZENworks ad account utente LDAP e i dispositivi agli utenti che principalmente li utilizzano. Inoltre, l'aggiunta di utenti consente di abilitare ulteriori funzionalità per i seguenti prodotti ZENworks:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Gestione della configurazione: Consente di assegnare pacchetti e policy a utenti e dispositivi. Consente di utilizzare rapporti sull'inventario basati sull'utente. ♦ Gestione risorse: Consente di rendere conto delle licenze software in base all'utente e al dispositivo. ♦ Endpoint Security Management: Consente di assegnare policy a utenti e a dispositivi. <p>Per informazioni, vedere Sezione 6.3, "Connessione alle origini utente", a pagina 50.</p>

Compito	Dettagli
 Creare conti amministratore aggiuntivi	<p>Durante l'installazione viene creato un conto amministratore ZENworks di default (denominato Amministratore). Si tratta di un account di tipo Super amministratore. Dispone di diritti amministrativi completi all'interno della zona di gestione.</p> <p>È possibile creare account amministratore aggiuntivi e assegnare a essi diritti di Super amministratore. Oppure è possibile creare account amministratore con diritti limitati per restringere l'ambito dei task, dei dispositivi e degli utenti accessibili all'amministratore.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 6.4.1, "Creazione di un account amministratore", a pagina 52.</p>
 Creare account gruppo di amministratori	<p>È possibile scegliere di creare un gruppo di amministratori. Se si assegnano diritti e ruoli a un gruppo di amministratori, i diritti e i ruoli assegnati si applicano a tutti i membri del gruppo.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 6.4.2, "Creazione di un account gruppo di amministratori", a pagina 54.</p>
 Modificare impostazioni di configurazione della zona	<p>Le impostazioni della zona di gestione sono predefinite in base alla configurazione più comune. Non è necessario modificarle in questa fase, ma può essere utile visualizzarle per acquisire maggiore familiarità.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 6.5, "Modifica delle impostazioni di configurazione", a pagina 57.</p>
 Aggiorna software ZENworks	<p>La funzione Aggiornamenti del sistema consente di ottenere gli aggiornamenti per Novell ZENworks 11 SP2 ad intervalli regolari e di pianificare gli scaricamenti automatici di tali aggiornamenti.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 6.6, "Aggiornamento del software ZENworks", a pagina 58.</p>
 Crea ubicazioni	<p>Le policy di sicurezza possono essere globali o specifiche di un'ubicazione. Una policy globale è valida per tutte le ubicazioni. Una policy basata sull'ubicazione viene applicata solo quando ZENworks Adaptive Agent determina che l'ambiente di rete del dispositivo corrisponde a quello definito per l'ubicazione.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 6.7, "Creazione delle ubicazioni", a pagina 59.</p>


4.3 Distribuzione dell'agente



ZENworks Adaptive Agent comunica con il server ZENworks per eseguire task di gestione su un dispositivo. È necessario distribuire l'agente Adaptive a tutti i dispositivi da gestire. Mediante l'installazione dell'agente Adaptive si installano i file dell'agente e si effettua la registrazione del dispositivo nella zona di gestione.

Compito	Dettagli
 Abilitare le funzioni di ZENworks Adaptive Agent	<p>ZENworks Adaptive Agent include funzioni specifiche per ogni prodotto ZENworks 11 SP2 (Asset Management, Configuration Management, Endpoint Security Management, Full Disk Encryption e Patch Management). Per default, le funzioni per i prodotti attivati (con licenza completa o di valutazione) vengono abilitate durante l'installazione della zona di gestione. Tuttavia, è opportuno verificare la configurazione nel Centro di controllo ZENworks.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 7.1, "Configurazione delle funzioni dell'agente Adaptive", a pagina 65.</p>
 Sicurezza di ZENworks Adaptive Agent	<p>È possibile configurare le impostazioni di auto-protezione e disinstallazione di ZENworks Adaptive Agent.</p> <p>Per informazioni, consultare Sezione 7.2, "Configurazione della sicurezza dell'agente Adaptive", a pagina 68.</p>
 Installare ZENworks Adaptive Agent	<p>Per installare ZENworks Adaptive Agent in un dispositivo è possibile avvalersi di diversi metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ È possibile utilizzare il Centro di controllo ZENworks per distribuire il Server ZENworks sul dispositivo. ◆ Sul dispositivo, usare un browser Web per scaricare l'agente dal Server ZENworks e installarlo. ◆ Includere l'agente in un'immagine e applicare quest'ultima al dispositivo. <p>Per informazioni, vedere Sezione 7.3, "Installazione di ZENworks Adaptive Agent", a pagina 71.</p>
 Login e uso di ZENworks Adaptive Agent	<p>Per ricevere pacchetti e norme assegnati agli utenti su un dispositivo, è necessario accedere alla zona di gestione.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 7.4, "Uso di ZENworks Adaptive Agent", a pagina 76.</p>

4.4 Messaggi e rapporti di sistema

Durante l'esecuzione dei task di gestione nella zona, le informazioni vengono registrate affinché sia possibile visualizzare lo stato della zona e le attività che vengono svolte al suo interno.

Compito	Dettagli
 Visualizzare messaggi di sistema	<p>Per controllare attività quali la distribuzione del software e l'applicazione delle norme, dal sistema ZENworks vengono generati messaggi informativi, di avviso e di errore.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 8.1, "Visualizzazione dei messaggi di sistema", a pagina 81.</p>

Compito	Dettagli
 Creare un elenco di controllo	Se si desidera controllare attentamente l'attività di alcuni dispositivi, pacchetti e norme, è possibile aggiungerli all'elenco di controllo. Per informazioni, vedere Sezione 8.2, "Creazione di un elenco di controllo" , a pagina 84.
 Generare rapporti	Generare rapporti per dispositivi, pacchetti, norme e quant'altro. Per informazioni, vedere Sezione 8.3, "Generazione di rapporti" , a pagina 85.

Novell ZENworks 11 SP2 fornisce una console basata sul Web (Centro di controllo ZENworks) e un'utility da riga di comando (zman) che è possibile utilizzare per la gestione del sistema ZENworks. Le seguenti sezioni spiegano come accedere agli strumenti di gestione e usarli:

- ♦ [Sezione 5.1, “Centro di controllo ZENworks”, a pagina 33](#)
- ♦ [Sezione 5.2, “Utility della riga di comando zman”, a pagina 35](#)
- ♦ [Sezione 5.3, “Utility della riga di comando zac”, a pagina 37](#)

5.1 Centro di controllo ZENworks

Il Centro di controllo ZENworks viene installato su tutti i server ZENworks nella zona di gestione. Tutti i task di gestione possono essere eseguiti su qualsiasi server ZENworks. Poiché è una console di gestione basata sul Web, è possibile accedere a ZCC da qualsiasi [workstation supportata](#).

Se si utilizza Novell iManager per amministrare altri prodotti Novell nell'ambiente di rete, è possibile configurare ZCC in modo che venga avviato da iManager. Per ulteriori informazioni, consultare [ZENworks 11 SP2 System Administration Reference](#) (in lingua inglese).

- ♦ [Sezione 5.1.1, “Accesso al Centro di controllo ZENworks”, a pagina 33](#)
- ♦ [Sezione 5.1.2, “Esplorazione del Centro di controllo ZENworks”, a pagina 34](#)

5.1.1 Accesso al Centro di controllo ZENworks

1 Immettere il seguente URL in un browser Web:

```
https://ZENworks_Server_Address:port
```

Sostituire *Indirizzo_Server_ZENworks* con l'indirizzo IP o il nome DNS del server ZENworks. È sufficiente specificare la *porta* se non se ne sta utilizzando una di default (80 o 443). Il Centro di controllo ZENworks richiede una connessione HTTPS poiché le richieste HTTP vengono reindirizzate a HTTPS.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di login.

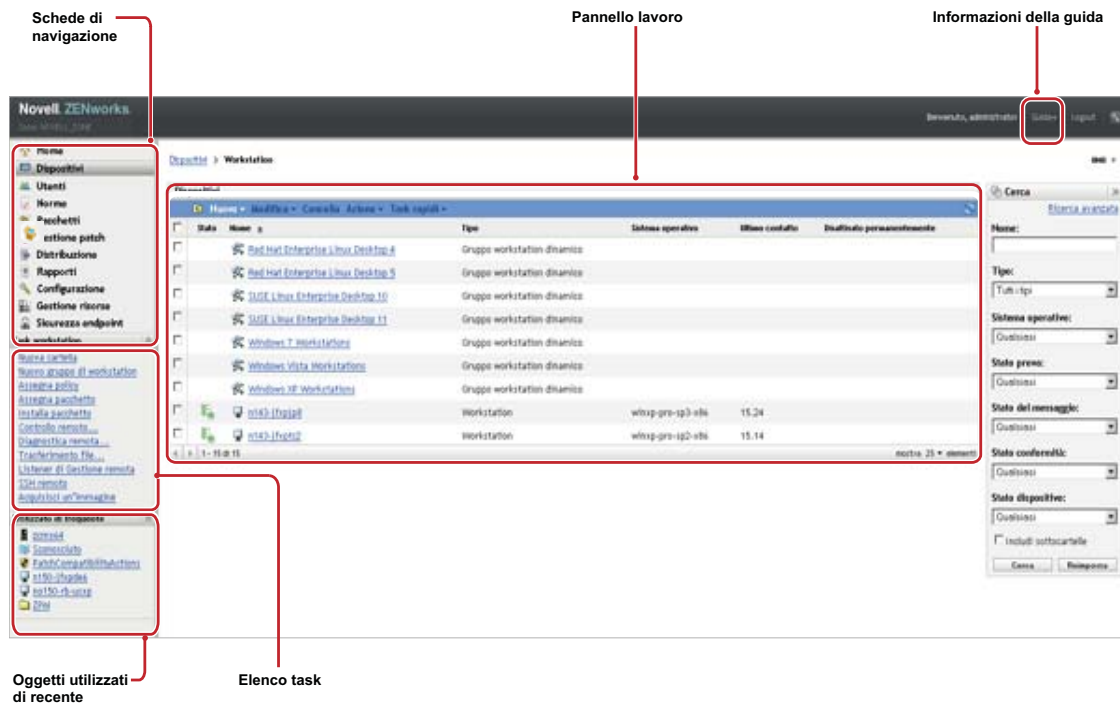


- 2 Nel campo *Nome utente*, digitare Amministratore.
- 3 Nel campo *Password*, digitare la password dell'amministratore creata durante l'installazione.
Per evitare che utenti non autorizzati possano accedere al Centro di controllo ZENworks, l'account amministratore viene disabilitato dopo tre tentativi di login non riusciti ed è necessario attendere 60 secondi prima di poter effettuare un altro tentativo di login. Per modificare tali valori di default, vedere [“Changing the Default Login Disable Values”](#) in [ZENworks 11 SP2 System Administration Reference](#) (in lingua inglese).
- 4 Fare clic su *Login* per visualizzare il Centro di controllo ZENworks.
Per informazioni più dettagliate su come eseguire il login come altro amministratore, vedere [“Accessing ZENworks Control Center”](#) in [ZENworks 11 SP2 System Administration Reference](#) (in lingua inglese).

Se si utilizza Novell iManager come strumento di gestione degli altri prodotti Novell, è possibile configurare il Centro di controllo ZENworks in modo che sia disponibile tramite iManager. Per istruzioni, consultare [“Accessing ZENworks Control Center through Novell iManager”](#) in [ZENworks 11 SP2 System Administration Reference](#) (in lingua inglese).

5.1.2 Esplorazione del Centro di controllo ZENworks

La seguente pagina Server rappresenta la vista standard del Centro di controllo ZENworks.



Schede Esplorazione: le schede nel pannello sinistro consentono di passare alle varie aree funzionali di ZENworks. Ad esempio, la pagina Server visualizzata sopra consente di gestire i task associati ai server.

Elenco dei task: l'elenco dei task nel pannello sinistro consente di accedere rapidamente ai task più usati per la pagina corrente. L'elenco dei task cambia per ciascuna pagina. Ad esempio, l'elenco dei task nella pagina dei dispositivi visualizza i task correlati ai dispositivi e l'elenco dei task nella pagina della configurazione visualizza i task correlati alla configurazione.

Oggetti utilizzati frequentemente: l'elenco Utilizzati frequentemente nel riquadro sinistro visualizza i 10 oggetti più utilizzati, dal più al meno usato. Se si seleziona un oggetto, è possibile passare direttamente alla pagina Dettagli relativa all'oggetto.

Pannello di lavoro: il pannello di lavoro può essere usato per controllare e gestire il sistema ZENworks. I pannelli cambiano a seconda della pagina correntemente visualizzata. Nell'esempio precedente sono illustrati due pannelli di lavoro: *Dispositivi* e *Cerca*. Nel pannello *Dispositivi* sono elencati i server, le cartelle, i gruppi di server e i gruppi di server dinamici creati; questo pannello viene utilizzato per la gestione dei server. Il pannello *Cerca* consente di filtrare il pannello *Dispositivi* in base a criteri specifici come il nome, il sistema operativo e lo stato del server.

Informazioni sulla Guida: il pulsante ? consente di visualizzare gli argomenti della Guida che contengono ulteriori informazioni sulla pagina correntemente visualizzata. I collegamenti del pulsante ? cambiano a seconda della pagina visualizzata.

5.2 Utility della riga di comando zman

L'utility zman fornisce un'interfaccia di gestione da riga di comando che consente di eseguire molti dei task disponibili nel Centro di controllo ZENworks. Ad esempio è possibile aggiungere contenuto ai pacchetti, assegnare norme ai dispositivi e registrare i dispositivi. Il vantaggio principale di usare

l'utility della riga di comando risiede nella possibilità di creare script per la gestione delle operazioni ripetitive o globali. Come ZCC, l'utility zman viene installata in tutti i server primari, ma è possibile eseguirla solo dalla riga di comando sul server.

Lo scopo principale dell'utility zman è permettere all'utente di eseguire operazioni specifiche tramite uno script. Tuttavia, è possibile anche eseguire le operazioni manualmente tramite la riga di comando.

- ♦ [Sezione 5.2.1, “Ubicazione”, a pagina 36](#)
- ♦ [Sezione 5.2.2, “Sintassi”, a pagina 36](#)
- ♦ [Sezione 5.2.3, “Descrizione dei comandi”, a pagina 36](#)

5.2.1 Ubicazione

L'utility è installata su tutti i server ZENworks nella seguente ubicazione:

```
%ZENWORKS_HOME%\bin
```

dove %ZENWORKS_HOME% è il percorso di installazione di ZENworks. In Windows, il percorso di default è c:\novell\zenworks\bin. In Linux, il percorso di default è /opt/novell/zenworks/bin.

5.2.2 Sintassi

L'utility zman utilizza la seguente sintassi di base:

```
zman category-action [opzioni]
```

Ad esempio, per assegnare un pacchetto software a un dispositivo, è possibile usare il seguente comando:

```
zman bundle-assign workstation bundle1 wks1
```

dove `bundle-assign` è la categoria-azione e `workstation bundle1 wks1` sono le opzioni. In questo esempio le opzioni sono Tipo di dispositivo (`workstation`), Nome pacchetto (`Pacchetto1`) e Dispositivo di destinazione (`wks1`).

Ad esempio, per avviare una scansione dell'inventario di un dispositivo, si utilizza il seguente comando:

```
zman inventory-scan-now device/servers/server1
```

dove `inventory-scan-now` è la categoria-azione e `device/servers/server1` è un'opzione che specifica il percorso della cartella del dispositivo di cui effettuare la scansione.

5.2.3 Descrizione dei comandi

Il modo migliore per capire come funzionano i comandi consiste nell'usare la Guida online oppure vedere “[zman\(1\)](#)” in [ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference](#) (in lingua inglese).

Per usare la Guida online:

- 1 Sul server ZENworks immettere `zman --help` al prompt dei comandi.

Questo comando visualizza l'uso di base (sintassi) e un elenco di tutte le categorie dei comandi disponibili. È possibile anche utilizzare le seguenti opzioni per visualizzare ulteriori informazioni:

Comando	Descrizione
<code>zman --help more</code>	Visualizza un elenco completo dei comandi divisi per categoria.
<code>zman category --help more</code>	Visualizza un elenco completo dei comandi divisi per categoria.
<code>zman category --help more</code>	Visualizza ulteriori informazioni sul comando

5.3 Utility della riga di comando zac

L'utility zac offre un'interfaccia di gestione della riga di comando che permette di eseguire i task disponibili in ZENworks Adaptive Agent.

- ♦ [Sezione 5.3.1, “Ubicazione”, a pagina 37](#)
- ♦ [Sezione 5.3.2, “Sintassi”, a pagina 37](#)
- ♦ [Sezione 5.3.3, “Descrizione dei comandi”, a pagina 38](#)

5.3.1 Ubicazione

L'utility è installata su tutti i server Windows gestiti nella seguente ubicazione:

```
%ZENWORKS_HOME%\bin
```

dove %ZENWORKS_HOME% è il percorso di installazione di ZENworks. Il percorso di default è `c:\program files\novell\zenworks\bin` in un dispositivo Windows a 32 bit e `c:\program files (x86)\novell\zenworks\bin` in un dispositivo Windows a 64 bit.

5.3.2 Sintassi

L'utility zac utilizza la seguente sintassi di base:

```
zac opzioni comando
```

Ad esempio, per avviare un pacchetto su un dispositivo, è possibile usare il seguente comando:

```
zac bundle-launch "bundle 1"
```

dove `bundle-launch` è il comando e `bundle 1` è l'opzione del comando. In questo esempio, l'opzione è il nome visualizzato del pacchetto da avviare. L'uso delle virgolette è richiesto solo se il nome visualizzato del pacchetto comprende spazi.

Ad esempio, per avviare una scansione dell'inventario su un dispositivo, si utilizza il seguente comando:

```
zac inv scannow
```

dove `inv` è il comando e `scannow` è l'opzione del comando.

5.3.3 Descrizione dei comandi

Il modo migliore per comprendere il funzionamento dei comandi consiste nell'utilizzare la Guida online oppure vedere “[zac for Windows\(1\)](#)” in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

Per usare la Guida online:

- 1 Sul dispositivo gestito, immettere uno dei seguenti comandi al prompt dei comandi.

Comando	Descrizione
<code>zac --help</code>	Visualizza l'elenco completo dei comandi.
<code>zac comando --help</code>	Visualizza informazioni dettagliate sul comando.

Configurazione della zona di gestione

6

Novell ZENworks 11 SP2 è progettato in modo da consentire la gestione efficiente di un gran numero di dispositivi e utenti con il minor sforzo possibile. La prima operazione da eseguire per semplificare la gestione consiste nel configurare la zona di gestione in modo che possa utilizzare tutte le funzionalità di ZENworks.

Le seguenti sezioni descrivono i concetti di base che è necessario apprendere per configurare una zona di gestione che supporti i task di gestione in esecuzione. In ciascuna sezione è spiegato un concetto di gestione e sono riportati i passaggi generali per eseguire i task associati al concetto.

- ♦ [Sezione 6.1, “Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi”, a pagina 39](#)
- ♦ [Sezione 6.2, “Creazione di chiavi e regole di registrazione”, a pagina 45](#)
- ♦ [Sezione 6.3, “Connessione alle origini utente”, a pagina 50](#)
- ♦ [Sezione 6.4, “Creazione di conti amministratore ZENworks”, a pagina 51](#)
- ♦ [Sezione 6.5, “Modifica delle impostazioni di configurazione”, a pagina 57](#)
- ♦ [Sezione 6.6, “Aggiornamento del software ZENworks”, a pagina 58](#)
- ♦ [Sezione 6.7, “Creazione delle ubicazioni”, a pagina 59](#)

6.1 Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi

Mediante l'uso del Centro di controllo ZENworks è possibile gestire i dispositivi eseguendo i task direttamente su singoli oggetti del dispositivo. Tuttavia, questo approccio non è molto efficiente a meno che non si debba gestire solo un numero ridotto di dispositivi. Per ottimizzare la gestione di molti dispositivi, ZENworks consente di organizzare i dispositivi in cartelle e gruppi; quindi è possibile eseguire i task su una cartella o un gruppo per gestirne i dispositivi.

È possibile creare cartelle e gruppi in qualsiasi momento. Tuttavia, è consigliato creare cartelle e gruppi prima di registrare i dispositivi nella zona. In tal modo è possibile utilizzare chiavi e regole di registrazione per aggiungere automaticamente i dispositivi nelle cartelle e nei gruppi appropriati al momento della registrazione (vedere [“Creazione di chiavi e regole di registrazione” a pagina 45](#)).

- ♦ [Sezione 6.1.1, “Cartelle”, a pagina 39](#)
- ♦ [Sezione 6.1.2, “Gruppi”, a pagina 41](#)
- ♦ [Sezione 6.1.3, “Ereditarietà delle assegnazioni per cartelle e gruppi”, a pagina 45](#)

6.1.1 Cartelle

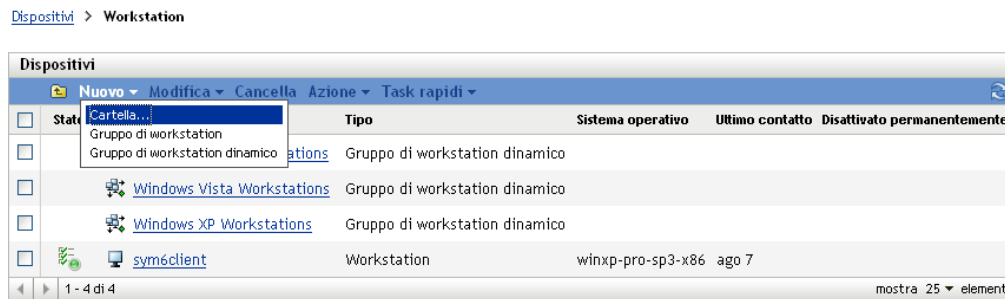
Le cartelle costituiscono uno strumento ottimale per organizzare i dispositivi in modo di semplificarne la gestione. È possibile applicare impostazioni di configurazione, assegnare contenuti ed eseguire task su qualsiasi cartella. In tal caso, i dispositivi della cartella ereditano impostazioni, assegnazioni e task.

Per ottenere risultati ottimali si consiglia di inserire nella stessa cartella dispositivi con requisiti di configurazione simili. Se tutti i dispositivi inclusi nella cartella richiedono gli stessi contenuti o task, è altresì possibile assegnare contenuti o task sulla cartella. Tuttavia, è possibile che tutti i dispositivi all'interno della cartella presentino dei requisiti di contenuto e task diversi, quindi è possibile organizzarli in gruppi e assegnare i contenuti e i task appropriati a ciascun gruppo (vedere “Gruppi” a pagina 41 qui di seguito).

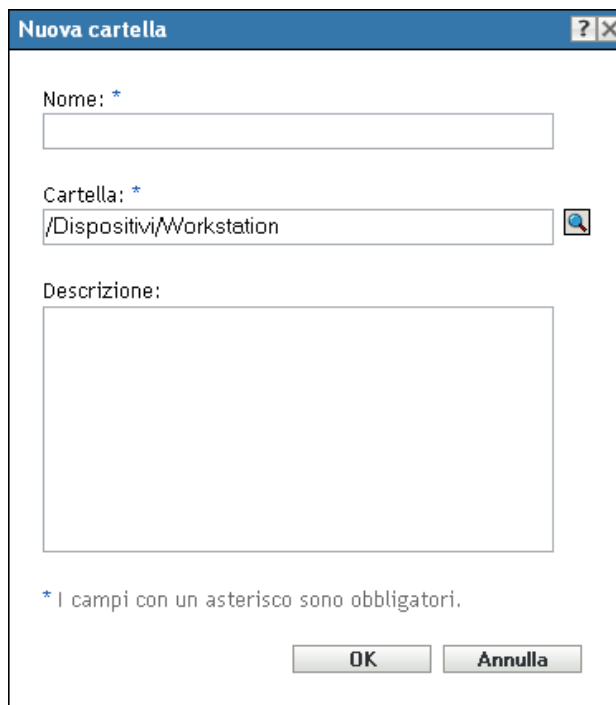
Se ad esempio si dispone di workstation in tre siti diversi e si desidera applicare impostazioni di configurazione differenti, creare tre cartelle (/Workstations/Site1, /Workstations/Site2 e /Workstations/Site3) e inserire le workstation appropriate in ciascuna di esse. Una volta stabilito che la maggior parte delle impostazioni di configurazione vengono applicate a tutte le workstation, configurare tali impostazioni nella zona di gestione. Tuttavia, è opportuno eseguire settimanalmente una raccolta del software e l'inventario hardware nel Sito1 e nel Sito2, nonché una raccolta dell'inventario mensile nel Sito3. Configurare una raccolta dell'inventario settimanale nella zona di gestione, quindi ignorare l'impostazione sulla cartella Sito3 per applicare una pianificazione mensile. La raccolta dell'inventario nel Sito1 e nel Sito2 ha luogo ogni settimana, mentre la raccolta dell'inventario nel Sito3 è mensile.

Creazione di una cartella

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Fare clic sulla cartella *Workstation*.



- 3 Fare clic su *Nuovo > Cartella* per visualizzare la finestra di dialogo Nuova cartella.



4 Nel campo *Nome*, specificare un nome per la nuova cartella.

Quando si assegna un nome a un oggetto nel Centro di controllo ZENworks (ad esempio a cartelle, gruppi, pacchetti, norme e così via), è necessario verificare che il nome rispetti le seguenti convenzioni:

- ♦ Il nome deve essere univoco nell'ambito della cartella.
- ♦ A seconda del software utilizzato per il database di ZENworks, è possibile che le lettere maiuscole e minuscole non siano univoche per lo stesso nome. Il database incorporato incluso in ZENworks non distingue tra lettere maiuscole o minuscole, quindi *Cartella 1* e *CARTELLA 1* sono nomi identici e non è possibile utilizzarli per la stessa cartella. Se si usa un database esterno che applica la distinzione tra maiuscole e minuscole, *Cartella 1* e *CARTELLA 1* sono dei nomi univoci.
- ♦ Se si utilizzano spazi, è necessario racchiudere il nome tra virgolette quando lo si immette nella riga di comando. Ad esempio, è necessario racchiudere *Cartella 1* tra virgolette ("*Cartella 1*") quando si immette tale nome nella utility *zman*.
- ♦ I seguenti caratteri non sono validi e non possono essere usati: / \ * ? : " ' < > | ` % ~

5 Fare clic su *OK* per creare la cartella.

È possibile anche usare i comandi `workstation-folder-create` e `server-folder-create` dell'utility *zman* per creare cartelle dispositivi. Per ulteriori informazioni, vedere "[Workstation Commands](#)" e "[Server Commands](#)" in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

6.1.2 Gruppi

Come con le cartelle, è inoltre possibile assegnare contenuti ed eseguire task su gruppi di dispositivi. In tal caso, i dispositivi del gruppo ereditano tali assegnazioni e task. Diversamente da quanto si verifica con le cartelle, non è possibile applicare impostazioni di configurazione ai gruppi.

I gruppi forniscono uno strato aggiuntivo di flessibilità per l'assegnazione di contenuto e task. In alcuni casi, non è necessario assegnare lo stesso contenuto ed eseguire lo stesso task su tutti i dispositivi all'interno di una cartella. Oppure può essere necessario assegnare lo stesso contenuto ed eseguire task su uno o più dispositivi in cartelle diverse. A tal fine, è possibile aggiungere i dispositivi a un gruppo (indipendentemente dalla cartella in cui sono contenuti i dispositivi), quindi assegnare il contenuto ed eseguire i task in tale gruppo.

Si consideri di nuovo l'esempio delle workstation in tre siti diversi (vedere [Sezione 6.1.1, "Cartelle", a pagina 39](#)). Per alcune workstation di ciascun sito è necessario lo stesso software per la contabilità. Data la possibilità di assegnare il software ai gruppi, è possibile creare un gruppo Contabilità, aggiungervi le workstation di destinazione e assegnare il software per la contabilità appropriato al gruppo. Analogamente, è possibile utilizzare i gruppi per assegnare la configurazione e le policy di sicurezza di Windows.

Il vantaggio nell'assegnazione a un gruppo è costituito dal fatto che tutti i dispositivi contenuti nel gruppo ricevono l'assegnazione, ma è necessario effettuarla una sola volta. Inoltre, un dispositivo può appartenere a un numero qualsiasi di gruppi univoci e le assegnazioni da più gruppi sono additive. Se ad esempio si assegna un dispositivo al gruppo A e B, esso eredita il software assegnato a entrambi i gruppi.

In ZENworks sono disponibili gruppi e gruppi dinamici. Per quanto riguarda le assegnazioni dei contenuti o l'esecuzione dei task, i gruppi e i gruppi dinamici funzionano allo stesso modo. La sola differenza tra i due tipi di gruppo consiste nel modo in cui vengono aggiunti i dispositivi. Con il gruppo è necessario aggiungere i dispositivi manualmente. Con il gruppo dinamico, prima si definiscono i criteri che il dispositivo deve rispettare per far parte del gruppo, quindi vengono aggiunti automaticamente i dispositivi che soddisfano i criteri specificati.

ZENworks include vari gruppi di server dinamici predefiniti (server Windows 2000 e Windows 2003) e gruppi di workstation dinamici (workstation Windows XP, Windows 2000 e Windows Vista). Tutti i dispositivi con tali sistemi operativi vengono aggiunti automaticamente al gruppo dinamico appropriato.

Creazione di un gruppo

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

2 Per creare un gruppo di server, fare clic sulla cartella *Server*.

oppure

Se si desidera creare un gruppo di workstation, fare clic sulla cartella *Workstation*.

[Dispositivi](#) > [Workstation](#)


Stato	Nome	Tipo	Sistema operativo	Ultimo contatto	Disattivato permanentemente
<input type="checkbox"/>	Gruppo di workstation				
<input type="checkbox"/>	Gruppo di workstation dinamico	Gruppo di workstation dinamico			
<input type="checkbox"/>	Windows Vista Workstations	Gruppo di workstation dinamico			
<input type="checkbox"/>	Windows XP Workstations	Gruppo di workstation dinamico			
<input type="checkbox"/>	syméclient	Workstation	winxp-pro-sp3-x86	ago 7	

3 Fare clic su *Nuovo > Gruppo di server* (oppure *Nuovo > Gruppo di workstation* per le workstation) per avviare la Creazione guidata nuovo gruppo.

[Dispositivi](#) > [Workstation](#) > **Crea nuovo gruppo**

Crea nuovo gruppo
Fase 1: Informazioni di base

Nome del gruppo: *

Cartella: *
 

Descrizione:

I campi con un asterisco sono obbligatori.

- 4** Nella pagina Informazioni di base, digitare un nome per il nuovo gruppo nel campo *Nome gruppo*, quindi fare clic su *Avanti*.
Il nome del gruppo deve rispettare le [convenzioni di denominazione](#).
- 5** Nella pagina Riepilogo, fare clic su *Fine* per creare il gruppo senza aggiungere membri.
oppure
Per aggiungere membri al gruppo, fare clic su *Avanti*, quindi continuare con il [Passo 6](#).
- 6** Nella pagina Aggiungi membri del gruppo, fare clic su *Aggiungi* per aggiungere i dispositivi al gruppo, quindi fare clic su *Avanti* dopo aver aggiunto i dispositivi.
- 7** Nella pagina Riepilogo, fare clic su *Fine* per creare il gruppo.

È possibile anche usare i comandi `workstation-group-create` e `server-group-create` dell'utility `zman` per creare gruppi dispositivi. Per ulteriori informazioni, vedere “[Workstation Commands](#)” e “[Server Commands](#)” in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

Creazione di un gruppo dinamico

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2** Per creare un gruppo di server, fare clic sulla cartella *Server*.
oppure
Se si desidera creare un gruppo di workstation, fare clic sulla cartella *Workstation*.

[Dispositivi](#) > [Workstation](#)

Stato	Nome	Tipo	Sistema operativo	Ultimo contatto	Disattivato permanentemente
<input type="checkbox"/>	Gruppo di workstation				
<input type="checkbox"/>	Gruppo di workstation dinamico	Gruppo di workstation dinamico			
<input type="checkbox"/>	Windows Vista Workstations	Gruppo di workstation dinamico			
<input type="checkbox"/>	Windows XP Workstations	Gruppo di workstation dinamico			
<input type="checkbox"/>	sym6client	Workstation	winxp-pro-sp3-x86	ago 7	

- 3 Fare clic su *Nuovo > Gruppo di server dinamico* (oppure *Nuovo > Gruppo di workstation dinamico* per le workstation) per avviare la Creazione guidata nuovo gruppo.

[Dispositivi](#) > [Workstation](#) > [Crea nuovo gruppo dinamico](#)

Crea nuovo gruppo dinamico

Fase 1: Informazioni di base

Nome del gruppo: *

Cartella: *

Descrizione:

I campi con un asterisco sono obbligatori.

<< Indietro Succ >> Annulla

- 4 Nella pagina Informazioni di base, digitare un nome per il nuovo gruppo nel campo *Nome gruppo*, quindi fare clic su *Avanti*.
Il nome del gruppo deve rispettare le [convenzioni di denominazione](#).
- 5 Nella pagina Definisci filtro per i membri del gruppo, definire i criteri che il dispositivo deve rispettare per diventare un membro del gruppo, quindi fare clic su *Avanti*.
Fare clic sul pulsante della *guida* per ottenere informazioni dettagliate sulla creazione dei criteri.
- 6 Nella pagina Riepilogo, fare clic su *Fine* per creare il gruppo.

6.1.3 Ereditarietà delle assegnazioni per cartelle e gruppi

Quando si assegna un contenuto a una cartella, tutti gli oggetti (utenti, dispositivi e sottocartelle) ereditano l'assegnazione eccetto i gruppi ubicati nella cartella. Se, ad esempio, si assegna un PacchettoA e una PolicyB alla CartellaDispositivi1, tutti i dispositivi inclusi nella cartella (compresi tutti i dispositivi presenti nelle sottocartelle) ereditano le due assegnazioni. Tuttavia, le assegnazioni non vengono ereditate da nessuno dei gruppi di dispositivi ubicati nella CartellaDispositivi1. Sostanzialmente le assegnazioni delle cartelle non vengono passate ai gruppi ubicati nella cartella stessa.

6.2 Creazione di chiavi e regole di registrazione

Quando si distribuisce ZENworks Adaptive Agent a un dispositivo, quest'ultimo viene registrato nella zona di gestione e diventa un dispositivo gestito. Come parte della registrazione, è possibile specificare il nome ZENworks del dispositivo e la cartella e i gruppi ai quali si desidera aggiungere il dispositivo.

Per default, viene utilizzato un nome host del dispositivo come nome ZENworks, esso viene aggiunto alla cartella `/Server` o `/Workstation` e non gli viene assegnata l'appartenenza in alcun gruppo. È possibile spostare manualmente i dispositivi in altre cartelle e aggiungerli a gruppi. Tuttavia, questa operazione può risultare complessa se il numero di dispositivi è elevato o se si aggiungono frequentemente nuovi dispositivi. Il modo migliore per gestire un numero elevato di dispositivi consiste nell'aggiungerli automaticamente nelle cartelle e nei gruppi corretti durante la registrazione.

Per aggiungere i dispositivi a cartelle e gruppi durante la registrazione, è possibile utilizzare chiavi o regole di registrazione o entrambe. Sia le chiavi sia le regole di registrazione consentono di assegnare a un dispositivo le appartenenze a cartelle o gruppi. Tuttavia, poiché ci sono delle differenze effettive tra le chiavi e le regole, è necessario comprendere bene come funzionano prima di usare un metodo o entrambi i metodi contemporaneamente.

- ◆ [Sezione 6.2.1, “Chiavi di registrazione”, a pagina 45](#)
- ◆ [Sezione 6.2.2, “Regole di registrazione”, a pagina 47](#)
- ◆ [Sezione 6.2.3, “Modello denominazione dispositivo”, a pagina 48](#)
- ◆ [Sezione 6.2.4, “Ulteriori informazioni”, a pagina 50](#)

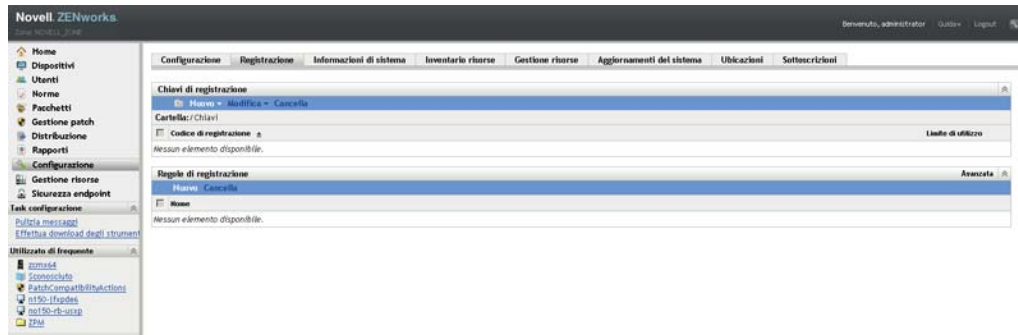
6.2.1 Chiavi di registrazione

Una chiave di registrazione è una stringa alfanumerica definita manualmente o generata casualmente. Durante la distribuzione di ZENworks Adaptive Agent in un dispositivo, è necessario disporre della chiave di registrazione. La prima volta che si connette al server ZENworks, il dispositivo viene aggiunto alla cartella e ai gruppi definiti nella chiave.

È possibile creare una o più chiavi di registrazione per garantire che il dispositivo venga collocato nelle cartelle e nei gruppi desiderati. Ad esempio può essere necessario verificare che tutte le workstation del reparto vendite vengano aggiunte alla cartella `/Workstation/Vendite`, ma che vengano divise in tre gruppi diversi (`Teamvendite1`, `Teamvendite2`, `Teamvendite3`) a seconda delle assegnazioni dei team. In questo caso è possibile creare tre diverse chiavi di registrazione e configurare ciascuna di questi in modo che aggiunga le workstation del reparto Vendite alla cartella `/Workstation/Vendite` e al gruppo del team appropriato. Tutte le workstation che utilizzano la chiave di registrazione corretta vengono aggiunte alla cartella e al gruppo appropriati.

Per creare una chiave di registrazione:

- 1 In Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*, quindi fare clic sulla scheda *Registrazione*.



- 2 Nel riquadro Chiavi di registrazione, fare clic su *Nuovo > Chiave di registrazione* per avviare la Creazione guidata nuova chiave di registrazione.

Crea nuova chiave di registrazione

Fase 1: Informazioni di base

Fornire il nome, la descrizione e il limite per la nuova chiave di registrazione. Facendo clic sul pulsante "Genera" è possibile creare un nome univoco.

Codice chiave: *

Cartella: *

Descrizione:

Numero di volte per cui può essere usato il tasto:

Illimitato

Limita a:

* I campi con un asterisco sono obbligatori.

- 3 Seguire le istruzioni visualizzate.

Per informazioni su cosa è necessario fornire a ogni passaggio della procedura guidata, fare clic sul pulsante della *guida*.

È possibile anche usare il comando `registration-create-key` nell'utility `zman` per creare una chiave di registrazione. Per ulteriori informazioni, vedere [“Registration Commands”](#) in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

6.2.2 Regole di registrazione

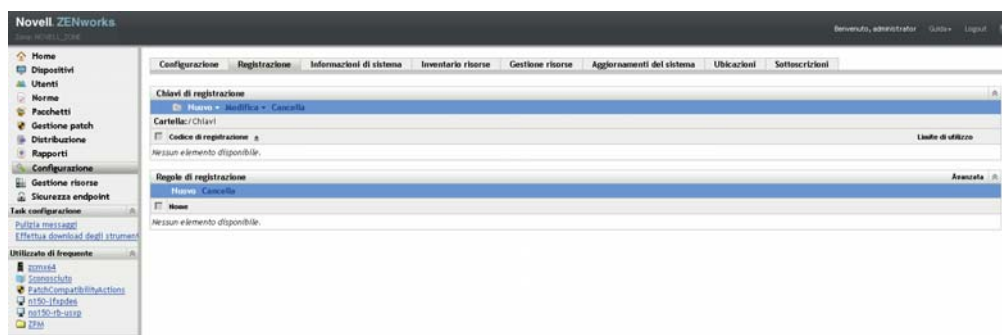
Se non si desidera immettere una chiave di registrazione durante la distribuzione o se si desidera aggiungere automaticamente i dispositivi a cartelle e gruppi diversi in base ai criteri predefiniti (ad esempio in base al tipo di sistema operativo, alla CPU o all'indirizzo IP), è possibile usare le regole di registrazione.

ZENworks fornisce una regola di registrazione di default per i server e un'altra per le workstation. Se un dispositivo si registra senza una chiave e non sono state create regole di registrazione, le assegnazioni delle cartelle vengono applicate sulla base delle regole di registrazione di default. Le due regole di default provocano l'aggiunta di tutti i server alla cartella /Server e di tutte le workstation alla cartella /Workstation.

Le due regole di default sono state appositamente definite per verificare che la registrazione di tutti i server e di tutte le workstation venga effettuata correttamente. Per questo motivo non è possibile cancellare o modificare queste due regole di default. Tuttavia, è possibile anche definire ulteriori regole per filtrare i dispositivi al momento della registrazione e aggiungerli a cartelle e gruppi diversi. Se, come consigliato in [Sezione 6.1, “Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi”](#), a [pagina 39](#), sono state definite cartelle per i dispositivi con impostazioni di configurazione simili e per gruppi relativi a dispositivi con assegnazioni simili, i nuovi dispositivi registrati ricevono automaticamente le impostazioni di configurazione e le assegnazioni appropriate.

Per creare una regola di registrazione:

- 1 In Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*, quindi fare clic sulla scheda *Registrazione*.



- 2 Nel riquadro Regole di registrazione, fare clic su *Nuovo* per avviare la procedura guidata Crea nuova regola di registrazione.

Crea nuova regola

Fase 1: Informazioni di base

Indicare il nome e la descrizione delle nuove norme.

Nome: *

Descrizione:

<< Indietro Succ >> Annulla

3 Seguire le istruzioni visualizzate per creare la regola.

Per informazioni su cosa è necessario fornire a ogni passaggio della procedura guidata, fare clic sul pulsante della *guida*.

È possibile anche usare il comando `registration-create-key` nell'utility `zman` per creare una chiave di registrazione. Per ulteriori informazioni, vedere “[Ruleset Commands](#)” in [ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference](#) (in lingua inglese).

6.2.3 Modello denominazione dispositivo

Il modello di denominazione del dispositivo determina la modalità di assegnazione del nome ai dispositivi al momento della registrazione. Per default viene utilizzato un nome host del dispositivo. È possibile modificare tale nome per utilizzare qualsiasi combinazione delle seguenti variabili del computer: `${HostName}`, `${GUID}`, `${OS}`, `${CPU}`, `${DNS}`, `${IPAddress}` e `${MACAddress}`.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.
- 2 Nel pannello Impostazioni zona di gestione, fare clic su *Gestione dispositivi*.

Configurazione	Registrazione	Informazioni di sistema	Inventario risorse	Aggiornamenti del sistema	Gestione risorse
Impostazioni zona di gestione					
Contenuto					
Gestione dispositivi					
Categoria		Descrizione			
Registrazione dispositivo locale		Abilita e configura la registrazione locale di avvisi ed errori riscontrati sui dispositivi gestiti.			
Pianificazione aggiornamento dispositivo		Configura l'intervallo di aggiornamento del dispositivo.			
Agente ZENworks		Configurazione agente ZENworks.			
Registrazione		Configura impostazioni di registrazione.			
Configurazione di ZENworks Explorer		Configura il comportamento di ZENworks Explorer sui dispositivi gestiti.			
Variabili di sistema		Configura le variabili di sistema.			
Servizi di preavviso		Configura servizi di preavviso.			
Utente primario		Configura l'impostazione per definire come venga determinato l'utente primario.			
Workstation principale		Configura l'impostazione per definire come venga determinata la workstation primaria.			
Pianificazione aggiornamento gruppo dinamico		Configura la pianificazione dell'aggiornamento del gruppo dinamico			
Wake-on-LAN		Configura le impostazioni di Wake-on-LAN			
Gestione remota		Abilita e configura la gestione remota.			
Rilevazione e distribuzione					
Evento e messaggi					
Gestione infrastruttura					
Inventario					
Servizi di generazione rapporti					
Gestione risorse					
Gestione patch					

3 Fare clic su *Registrazione* per visualizzare la pagina corrispondente.

Configurazione > Registrazione

Registrazione
Configura impostazioni di registrazione.


Modello denominazione dispositivo
Nome assegnato ai nuovi computer

Regole di registrazione
 Abilita l'uso delle regole di registrazione.
 Abilita l'uso delle regole di registrazione di default.

Ridenominazione dinamica dispositivo
 Abilita la ridenominazione automatica dei dispositivi.

Impostazioni di riconciliazione
 Indicare gli attributi del dispositivo da utilizzare nella riconciliazione
 Numero di serie Indirizzo Mac Nome computer
 Abilita differenziazione

OK Applica Reimposta Annulla

4 Nel riquadro Modello denominazione dispositivo fare clic su , quindi selezionare la variabile di computer desiderata dall'elenco.

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di una o più variabili; ad esempio:

`{*HostName}{*GUID}`

5 Fare clic su *OK* per salvare le modifiche.

6.2.4 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sulla registrazione di dispositivi, vedere [ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference](#) (in lingua inglese).

6.3 Connessione alle origini utente

Per fornire origini utente con autorità in ZENworks, è possibile eseguire la connessione a una o più directory LDAP.

L'aggiunta di un'origine utente consente di associare account amministratore ZENworks ad account utente LDAP e i dispositivi agli utenti che principalmente li utilizzano. Inoltre, l'aggiunta di utenti consente di abilitare ulteriori funzionalità per i seguenti prodotti ZENworks:

- ♦ **Gestione della configurazione:** Consente di assegnare pacchetti e policy a utenti e dispositivi. Consente di utilizzare rapporti sull'inventario basati sull'utente.
- ♦ **Gestione risorse:** Consente di rendere conto delle licenze software in base all'utente e al dispositivo.
- ♦ **Endpoint Security Management:** Consente di assegnare policy a utenti e a dispositivi.

Quando si definisce una directory LDAP come origine utente, la directory non subisce modifiche; ZENworks richiede solo accesso in lettura alla directory LDAP e memorizza tutte le informazioni sull'assegnazione nel database ZENworks. Per informazioni più dettagliate sui diritti di lettura specifici richiesti per la connessione a un'origine utente, vedere [ZENworks 11 SP2 System Administration Reference](#) (in lingua inglese).

È possibile connettersi a Novell eDirectory e Microsoft Active Directory come origine utente. I requisiti minimi sono Novell eDirectory 8.7.3 e Microsoft Active Directory in Windows 2000 SP4. Il requisito minimo per LDAP è la versione 3.

Dopo la connessione a una directory LDAP, si definiscono i container nella directory che si desidera che sia visibile. Si supponga ad esempio di avere una struttura di domini Microsoft Active denominata MiaSocietà. Tutti gli utenti risiedono in due container nella struttura MiaSocietà: MyCompany/Users e MyCompany/Temp/Users. È possibile impostare la struttura MiaSocietà come origine e MyCompany/Users e MyCompany/Temp/Users come container utente a sé stanti. Ciò limita l'accesso alla directory solo ai container che comprendono utenti.

Oltre agli utenti che risiedono nei container aggiunti, il Centro di controllo ZENworks visualizza anche tutti i gruppi di utenti ubicati nei container. Ciò consente di gestire sia il singolo utente sia gruppi di utenti.

Per connettersi a un'origine utente:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare Clic sulla scheda *Configurazione*.

Configurazione	Registrazione	Informazioni di sistema	Inventario risorse	Asset Management	Aggiornamenti del sistema
Impostazioni zona di gestione					
Gerarchia server					
Amministratori					
Ruoli					
Origini utente					
Nuovo Cancia					
Stato Nome					
Nessun elemento disponibile.					
Licenze					
Vault credenziali					

2 Nel riquadro Origini utente, fare clic su *Nuovo* per avviare la Creazione guidata nuova origine utente.

[Utenti](#) > Crea nuova origine utenti

Crea nuova origine utenti

Fase 1: Informazioni sulle connessioni

La configurazione di un'origine utente consente di assegnare gli oggetti Pacchetto e Norme a identità contenute in una directory LDAP. Immettere i dati di connessione per la directory LDAP.

Nome connessione:*

Indirizzo:*

Usa SSL

Porta:

Contesto LDAP radice:
 (opzionale)
(es. dc=azienda,dc=com)

3 Seguire le istruzioni visualizzate per creare un'origine utente.

Per informazioni su cosa è necessario fornire a ogni passaggio della procedura guidata, fare clic sul pulsante della *guida*.

È possibile anche usare il comando `user-source-create` nell'utility `zman` per creare una connessione a un'origine utente. Per ulteriori informazioni, vedere “[User Commands](#)” in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

6.4 Creazione di conti amministratore ZENworks

Durante l'installazione viene creato un account amministratore ZENworks di default (denominato Amministratore). Questo account, denominato Super amministratore, offre diritti amministrativi completi per la zona di gestione.

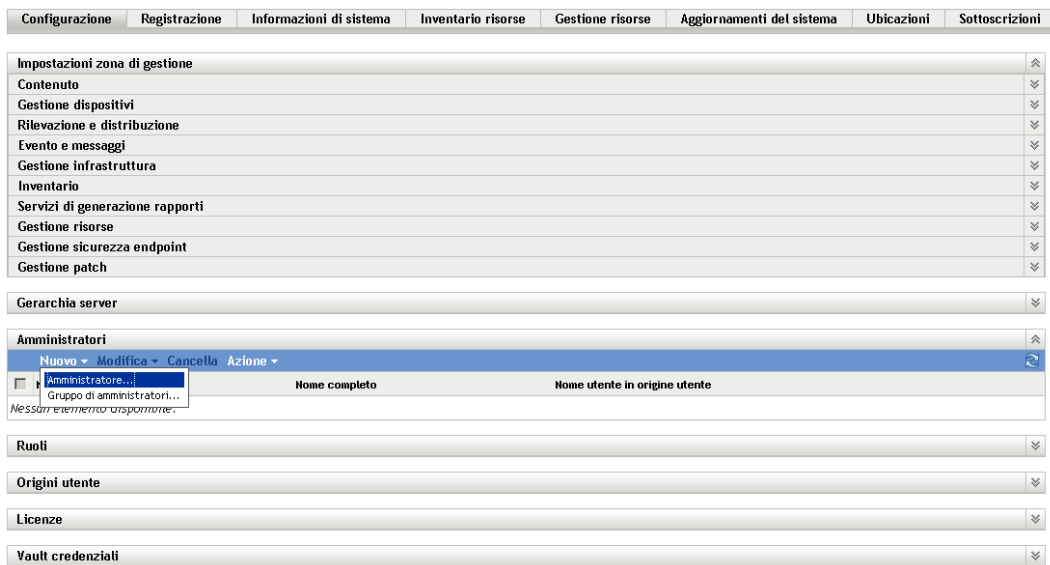
In genere, è necessario creare account di amministratore per tutti gli utenti che eseguono task amministrativi. È possibile definire tali account come account di Super amministratore o account amministratore con diritti limitati. Ad esempio, è possibile assegnare a un utente un account amministratore che gli consenta solo di rilevare e registrare dispositivi nella zona di gestione, oppure un account che permetta all'utente solo di assegnare pacchetti ai dispositivi. In alternativa, è possibile limitare l'account all'esecuzione di task di gestione quali la gestione di contratti, licenze e documenti.

In alcuni casi, è possibile disporre di più account di amministratore che richiedono gli stessi diritti amministrativi. Anziché assegnare diritti a ciascun account singolarmente, è possibile creare un ruolo amministratore, assegnare diritti amministrativi al ruolo, quindi aggiungere gli account al ruolo. Ad esempio, è possibile che il ruolo di help desk fornisca i diritti amministrativi richiesti da diversi amministratori.

È possibile scegliere di creare un gruppo di amministratori. Se si assegnano diritti e ruoli a un gruppo di amministratori, i diritti e i ruoli assegnati si applicano a tutti i membri del gruppo.

6.4.1 Creazione di un account amministratore

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.



- 2 Nel pannello Amministratori, fare clic su *Nuovo* > *Amministratore* per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi nuovo amministratore.

Esistono due metodi per creare un amministratore:

Crea un nuovo amministratore fornendo nome e password.

Nome amministratore: *

Nome completo:

Password: *

Ridigitare la password: *

Basato sull'utente o sugli utenti in un'origine utenti
utilizzerà le stesse credenziali definite nell'origine con autorità.

Aggiungi Rimuovi

Nome	Nella cartella
Nessun elemento selezionato, fare clic su <i>Aggiungi</i> per selezionare elementi	

Fornisci a questo amministratore gli stessi miei diritti.
I campi con un asterisco sono obbligatori.

OK Annulla

3 Immettere le informazioni richieste nei campi.

La finestra di dialogo **Aggiungi nuovo amministratore** consente di creare un nuovo conto amministratore specificando un nome o una password. In alternativa, è possibile creare un nuovo amministratore in base a un utente esistente nell'origine utente. A scelta, è possibile fornire all'amministratore gli stessi diritti di cui dispone l'amministratore che ha eseguito il login.

Crea un nuovo amministratore fornendo nome e password: Selezionare questa opzione per creare un nuovo account amministratore specificando manualmente il nome e la password.

Basato sull'utente o sugli utenti in un'origine utenti: Selezionare questa opzione per creare un nuovo conto amministratore in base alle informazioni sull'utente provenienti dall'origine utente. A tal fine, fare clic su *Aggiungi*, quindi cercare e selezionare l'utente desiderato.

Fornisci a questo amministratore gli stessi miei diritti: selezionare questa opzione per assegnare al nuovo amministratore gli stessi diritti dell'amministratore attualmente connesso. Se si dispone dei diritti di Super amministratore, il nuovo amministratore viene creato come Super amministratore.

4 Dopo aver compilato i campi, fare clic su *OK* per aggiungere l'amministratore nel riquadro Amministratori.

5 Se è necessario modificare i diritti o i ruoli del nuovo amministratore, fare clic sull'account dell'amministratore, quindi sulla scheda *Diritti* per visualizzare i dettagli dell'account:

Generale

Nome completo amministratore:

Super amministratore

Nota: se la casella Super amministratore è selezionata, l'amministratore selezionato è il super amministratore che dispone di tutti i diritti. Questa impostazione ha la priorità su tutti i diritti assegnati permessi, rifiutati o non impostati.

Diritti assegnati

[Aggiungi](#) [Modifica](#) [Cancella](#)

<input type="checkbox"/>	Contesto	Consenti	Nega
<small>Nessun elemento disponibile.</small>			

Nota: a ciascun amministratore vengono assegnati diritti di visualizzazione che non possono essere rimossi.

Ruoli assegnati

[Aggiungi](#) [Modifica](#) [Cancella](#)

<input type="checkbox"/>	Ruolo	Tipo	Contesto
<small>Nessun elemento disponibile.</small>			

6 Se è selezionato *Super amministratore*, deselezionare l'opzione.

Non è possibile modificare i diritti di Super amministratore.

7 Modificare i diritti assegnati dal riquadro Diritti assegnati.

Per informazioni sulle opzioni visualizzate nella pagina, fare clic sul pulsante *Guida* oppure vedere “[Managing Administrator Rights](#)” in *ZENworks 11 SP2 System Administration Reference* (in lingua inglese).

8 Modificare i diritti assegnati utilizzando il riquadro Ruoli assegnati.

Per informazioni sulle opzioni visualizzate nella pagina, fare clic sul pulsante *Guida* oppure vedere “[Managing Administrator Roles](#)” in *ZENworks 11 SP2 System Administration Reference* (in lingua inglese).

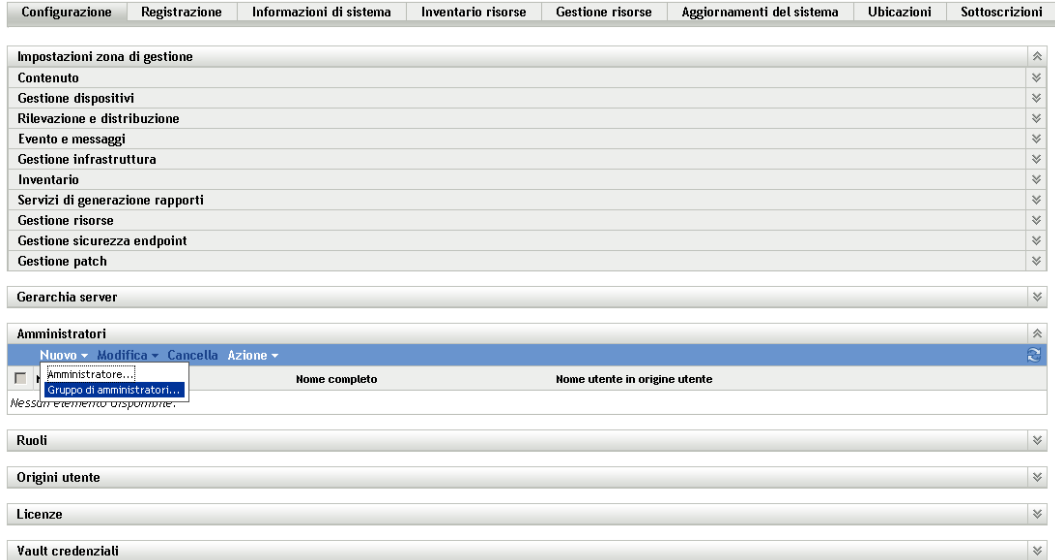
9 Dopo aver modificato i diritti, fare clic su *Applica* per salvare le modifiche.

Per ulteriori informazioni sulla creazione degli account, dei diritti o dei ruoli di amministratore ZENworks, vedere “[Administrators and Administrator Groups](#)” in *ZENworks 11 SP2 System Administration Reference* (in lingua inglese).

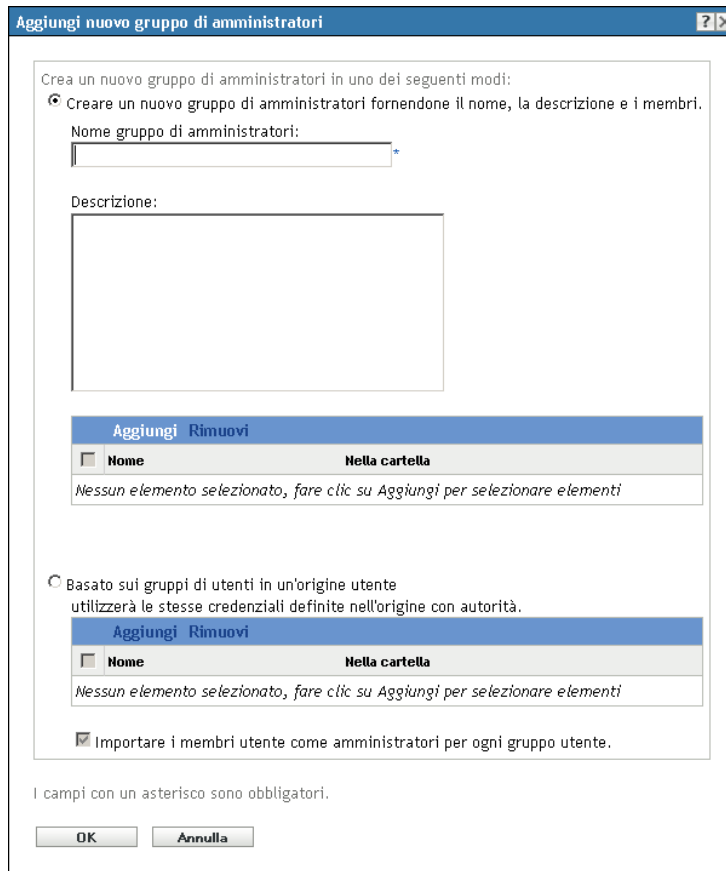
È possibile anche usare il comando `admin-create` nell'utility `zman` per creare un conto amministratore ZENworks. Per ulteriori informazioni, vedere “[Administrator Commands](#)” in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

6.4.2 Creazione di un account gruppo di amministratori

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.



- 2 Nel pannello degli amministratori fare clic su *Nuovo > Gruppo di amministratori* per visualizzare la finestra di dialogo *Aggiungi nuovo gruppo di amministratori*.



- 3 Immettere le informazioni richieste nei campi.

Nella finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo di amministratori è possibile creare un nuovo account gruppo amministratori specificando un nome per il gruppo e aggiungendovi i membri. In alternativa è possibile anche creare un nuovo gruppo di amministratori utilizzando un gruppo utenti esistente nell'origine utente. Il nome del gruppo di amministratori deve essere univoco.

Creazione di un nuovo gruppo di amministratori mediante l'uso di un nome e l'aggiunta di membri: Selezionare questa opzione se si desidera creare un nuovo account gruppo di amministratori specificandone il nome e aggiungervi i membri manualmente. Per aggiungere membri, fare clic su *Aggiungi*, quindi ricercare e selezionare gli amministratori desiderati. È possibile aggiungere un numero qualsiasi di amministratori al gruppo. Non è possibile aggiungere altri gruppi di amministratori al gruppo.

Basato sul gruppo utenti in un'origine utenti: Selezionare questa opzione se si desidera creare un nuovo account gruppo di amministratori in base alle informazioni sui gruppi di utenti presenti nell'origine utente. A tal fine, fare clic su *Aggiungi*, quindi ricercare e selezionare il gruppo di utenti desiderato.

Importare i membri utente come amministratori per ogni gruppo utente: Selezionare questa opzione per consentire ai membri utente dei gruppi di utenti selezionati di essere aggiunti immediatamente come amministratori.

- 4 Dopo aver compilato i campi, fare clic su *OK* per aggiungere il nuovo gruppo di amministratori al pannello Amministratori.
- 5 Se è necessario modificare i diritti o i ruoli del nuovo gruppo di amministratori, fare clic sull'account gruppo di amministratori, quindi sulla scheda *Diritti* per visualizzare i dettagli dell'account:

gp1

Riepilogo Diritti

Diritti assegnati

Aggiungi Modifica Cancella

<input type="checkbox"/>	Tipo	Contesto	Consenti	Nega
Nessun elemento disponibile.				

Nota: a ciascun amministratore vengono assegnati diritti di visualizzazione che non possono essere rimossi.

Ruoli assegnati

Aggiungi Modifica Cancella

<input type="checkbox"/>	Ruolo	Contesto
Nessun elemento disponibile.		

Applica Reimposta

- 6 Modificare i diritti assegnati dal riquadro Diritti assegnati.

Per informazioni sulle opzioni visualizzate nella pagina, fare clic sul pulsante *Guida* oppure vedere “[Managing Administrator Group Rights](#)” in *ZENworks 11 SP2 System Administration Reference* (in lingua inglese).

- 7 Modificare i diritti assegnati utilizzando il riquadro Ruoli assegnati.

Per informazioni sulle opzioni visualizzate nella pagina, fare clic sul pulsante *Guida* oppure vedere “[Managing Administrator Roles](#)” in *ZENworks 11 SP2 System Administration Reference* (in lingua inglese).

- 8 Dopo aver modificato i diritti, fare clic su *Applica* per salvare le modifiche.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di account gruppo di amministratori, diritti o ruoli di amministratore ZENworks, vedere “[Administrators and Administrator Groups](#)” in *ZENworks 11 SP2 System Administration Reference* (in lingua inglese).

6.5 Modifica delle impostazioni di configurazione

Le impostazioni di configurazione della zona di gestione permettono di controllare una vasta gamma di comportamenti delle funzionalità della zona. Le impostazioni della gestione dei dispositivi consentono di controllare la frequenza di accesso dei dispositivi a un server ZENworks per aggiornare le informazioni, la frequenza di aggiornamento dei gruppi dinamici e quali livelli di messaggi (informativi, di avviso o di errore) vengono registrati dall'agente Adaptive di ZENworks. Sono disponibili impostazioni di eventi e messaggi, rilevazione e distribuzione e molto altro.

Le impostazioni della zona di gestione che si applicano ai dispositivi vengono ereditate da tutti i dispositivi della zona. Come indicato in [Sezione 6.1, “Organizzazione dei dispositivi: Cartelle e gruppi”](#), a pagina 39, è possibile ignorare le impostazioni della zona configurandole sulle cartelle o sui dispositivi individuali. In tal modo è possibile definire le impostazioni della zona che vengono applicate al numero maggiore di dispositivi, quindi, in base alle necessità, ignorare le impostazioni sulle cartelle e i dispositivi.

Per default le impostazioni della zona sono preconfigurate con valori che forniscono funzionalità comuni. Tuttavia, è possibile modificare le impostazioni per adattarle al meglio al comportamento necessario all'ambiente.

- ♦ [Sezione 6.5.1, “Modifica delle impostazioni di configurazione a livello di zona”](#), a pagina 57
- ♦ [Sezione 6.5.2, “Modifica delle impostazioni di configurazione su una cartella”](#), a pagina 57
- ♦ [Sezione 6.5.3, “Modifica delle impostazioni di configurazione su un dispositivo”](#), a pagina 58

6.5.1 Modifica delle impostazioni di configurazione a livello di zona

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.
- 2 Nel pannello Impostazioni zona di gestione, fare clic sulla categoria di impostazioni (*Gestione dispositivo*, *Rilevazione e distribuzione*, *Evento e messaggi* e così via) di cui si desidera modificare le impostazioni.
- 3 Fare clic sull'impostazione per visualizzarne la pagina dei dettagli.
- 4 Apportare le modifiche desiderate alle impostazioni.
Per informazioni sulle impostazioni, vedere “[Management Zone Settings](#)” in [ZENworks 11 SP2 System Administration Reference](#) (in lingua inglese) oppure fare clic sul pulsante *Guida* nel Centro di controllo ZENworks.
- 5 Una volta terminato di modificare le impostazioni, fare clic su *OK* (o su *Applica*) per salvare le modifiche apportate.
Se si applica l'impostazione di configurazione ai dispositivi, essa viene ereditata da tutti i dispositivi nella zona a meno che l'impostazione non sia ignorata a livello di cartella o di dispositivo.

6.5.2 Modifica delle impostazioni di configurazione su una cartella

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Nel pannello Dispositivi (nella scheda *Gestiti*), cercare la cartella di cui si desidera modificare le impostazioni.

- 3 Individuata la cartella, fare clic su *Dettagli* accanto al nome della cartella per visualizzarne i dettagli.
- 4 Fare clic sulla scheda *Impostazioni*.
- 5 Nel pannello Impostazioni, fare clic sulla categoria di impostazioni (*Gestione dispositivi*, *Gestione infrastruttura* e così via) di cui si desidera modificare i valori.
- 6 Fare clic sull'impostazione per visualizzarne la pagina dei dettagli.
- 7 Apportare le modifiche desiderate alle impostazioni.
Per informazioni sulle impostazioni, vedere “[Management Zone Settings](#)” in *ZENworks 11 SP2 System Administration Reference* (in lingua inglese) oppure fare clic sul pulsante *Guida* nel Centro di controllo ZENworks.
- 8 Una volta terminato di modificare le impostazioni, fare clic su *OK* (o su *Applica*) per salvare le modifiche apportate.
L'impostazione di configurazione viene ereditata da tutti i dispositivi nella cartella, inclusi tutti i dispositivi contenuti nelle sottocartelle, a meno che l'impostazione non sia ignorata su una sottocartella o su un dispositivo individuale.

6.5.3 Modifica delle impostazioni di configurazione su un dispositivo

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Nel pannello Dispositivi (nella scheda *Gestiti*), cercare il dispositivo di cui si desidera modificare le impostazioni.
- 3 Individuato il dispositivo, fare clic sul suo nome per visualizzarne i dettagli.
- 4 Fare clic sulla scheda *Impostazioni*.
- 5 Nel pannello Impostazioni, fare clic sulla categoria di impostazioni (*Gestione dispositivi*, *Gestione infrastruttura* e così via) di cui si desidera modificare i valori.
- 6 Fare clic sull'impostazione per visualizzarne la pagina dei dettagli.
- 7 Apportare le modifiche desiderate alle impostazioni.
Per informazioni sulle impostazioni, vedere “[Management Zone Settings](#)” in *ZENworks 11 SP2 System Administration Reference* (in lingua inglese) oppure fare clic sul pulsante *Guida* nel Centro di controllo ZENworks.
- 8 Una volta terminato di modificare le impostazioni, fare clic su *OK* (o su *Applica*) per salvare le modifiche apportate.

6.6 Aggiornamento del software ZENworks

È possibile aggiornare il software ZENworks 11 SP2 in tutti i dispositivi della zona di gestione su cui è installato. È possibile pianificare gli scaricamenti degli aggiornamenti. Gli aggiornamenti software vengono distribuiti nelle release del Support Pack ed è possibile scegliere di applicare ciascuno di essi dopo averne visualizzato il contenuto (le release del Support Pack sono cumulative). È inoltre possibile scaricare l'ultimo aggiornamento di riconoscimento del prodotto (Product Recognition Update, PRY) per aggiornare la knowledge base e consentire a ZENworks Inventory di riconoscere il software più recente.

Per ulteriori informazioni, consultare [ZENworks 11 SP2 System Administration Reference](#) (in lingua inglese).

6.7 Creazione delle ubicazioni

I requisiti di sicurezza di un dispositivo possono variare a seconda dell'ubicazione. Possono ad esempio sussistere restrizioni per firewall personali diverse a seconda che un dispositivo si trovi nel terminal di un aeroporto o in un ufficio protetto da un firewall aziendale.

Affinché i requisiti di sicurezza di un dispositivo siano appropriati per l'ubicazione utilizzata, ZENworks supporta sia le policy globali sia quelle basate sulle ubicazioni. Una policy globale viene applicata indipendentemente dall'ubicazione del dispositivo. Una policy basata sulle ubicazioni viene applicata solo quando l'ubicazione corrente del dispositivo soddisfa i criteri di un'ubicazione associata alla policy. Ad esempio, se si crea una policy basata sulle ubicazioni per il proprio ufficio aziendale e la si assegna a un computer portatile, tale policy verrà applicata solo quando l'ubicazione del computer corrisponde all'ufficio aziendale.

Se si desidera utilizzare le policy basate sulle ubicazioni, è necessario definire innanzitutto le ubicazioni appropriate per l'organizzazione. Un'ubicazione è un luogo o un tipo di luogo per il quale si dispone di requisiti di sicurezza specifici. È possibile ad esempio applicare requisiti di sicurezza diversi per un dispositivo utilizzato in ufficio, a casa o in un aeroporto.

Le ubicazioni sono definite in base agli ambienti di rete. Si consideri ad esempio un'organizzazione con un ufficio a New York e uno a Tokyo. Entrambi gli uffici hanno gli stessi requisiti. Verrà creata pertanto un'ubicazione Ufficio, che verrà associata a due ambienti di rete, ovvero Rete ufficio di New York e Rete ufficio di Tokyo. Ciascuno di questi ambienti è definito esplicitamente da un insieme di servizi gateway, server DNS e punti di accesso wireless. Ogniqualvolta ZENworks Adaptive Agent determina che l'ambiente corrente corrisponde a Rete ufficio di New York o Rete ufficio di Tokyo, imposta l'ubicazione su Ufficio e applica le policy di sicurezza associate a tale ubicazione.

Nelle sezioni riportate di seguito viene illustrato come creare le ubicazioni:

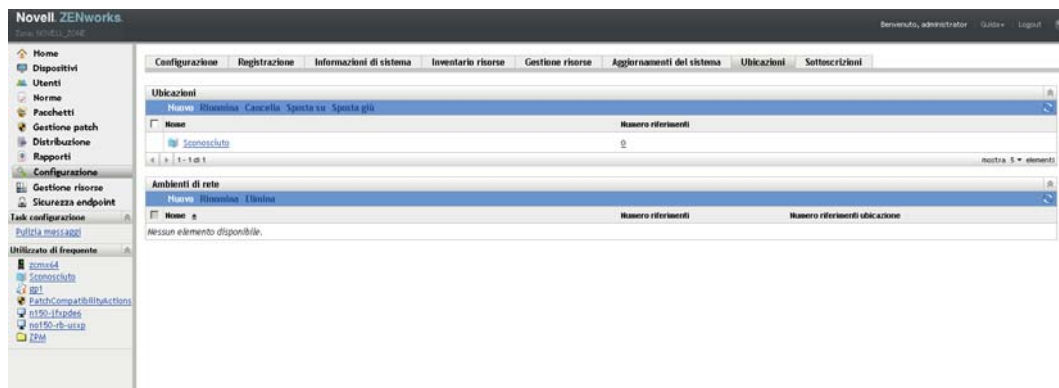
- ♦ [Sezione 6.7.1, “Definizione di un ambiente di rete”, a pagina 59](#)
- ♦ [Sezione 6.7.2, “Creazione delle ubicazioni”, a pagina 61](#)
- ♦ [Sezione 6.7.3, “Selezione di ubicazione e ambiente di rete su un dispositivo gestito”, a pagina 62](#)

6.7.1 Definizione di un ambiente di rete

Le definizioni degli ambienti di rete costituiscono gli elementi di base delle ubicazioni. Un ambiente di rete può essere definito mentre si crea un'ubicazione, anche se è consigliabile definire prima gli ambienti di rete e quindi aggiungerli durante la creazione delle ubicazioni.

Per creare un'ubicazione:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic su *Configurazione > Ubicazioni*.



- 2 Nel pannello Ambienti di rete, fare clic su *Nuovo* per avviare la procedura guidata Crea nuovo ambiente di rete.

Crea nuove Ambiente di rete

Fase 1: Definisci dettagli

Immettere i dettagli dell'ambiente di rete.

Nome ambiente di rete: *

Descrizione:

Velocità limite (in kbps): *

* I campi con un asterisco sono obbligatori.

<< Indietro
Succ >>
Annulla

- 3 Nella pagina Definisci dettagli, specificare un nome per l'ambiente di rete, quindi fare clic su *Avanti*.

Se durante l'esecuzione della procedura guidata si desidera visualizzare ulteriori informazioni su opzioni o campi, fare clic sul pulsante *Guida* nell'angolo in alto a destra del Centro di controllo ZENworks.

- 4 Nella pagina Dettagli ambiente di rete, completare i seguenti campi:

Limite al tipo adattatore: Per default, i servizi di rete definiti in questa pagina vengono valutati negli adattatori di rete cablati, wireless e di connessione remota di un dispositivo. Se si desidera limitare la valutazione a un tipo di adattatore specifico, selezionare *Cablato*, *Wireless* o *Accesso remoto*.

Corrispondenza minima: Specificare il numero minimo di servizi di rete definiti con cui deve essere trovata una corrispondenza per poter selezionare l'ambiente di rete.

Specificare il numero minimo di servizi di rete definiti con cui deve essere trovata una corrispondenza per poter selezionare l'ambiente di rete.

Se ad esempio si definiscono un indirizzo gateway, tre server DNS e un server DHCP, si avrà un totale di cinque servizi. È quindi possibile specificare che per selezionare l'ambiente di rete è necessario trovare una corrispondenza con almeno tre di questi servizi.

Quando si specifica un numero di corrispondenza minima, tenere presente quanto segue:

- ♦ Il numero non può essere inferiore al numero di servizi contrassegnati come Corrispondenza obbligatoria.
- ♦ Il numero non deve superare il numero totale di servizi definiti. Qualora lo superasse, la corrispondenza minima non verrebbe mai raggiunta e pertanto l'ambiente di rete non verrebbe mai selezionato.

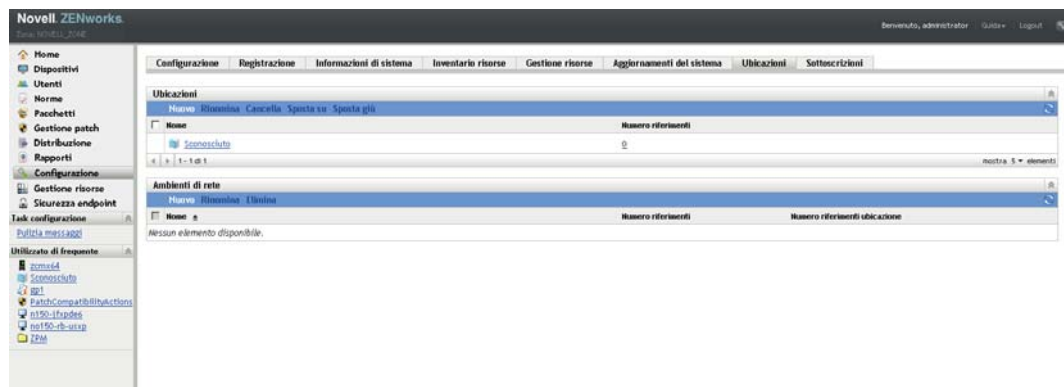
Servizi di rete: Nel pannello Servizi di rete è possibile definire i servizi di rete valutati dall'agente Adaptive per controllare se l'ambiente di rete corrente corrisponde a quello specificato. Fare clic sulla scheda del servizio di rete che si desidera definire, fare clic su *Aggiungi*, quindi specificare le informazioni richieste

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo, quindi fare clic su *Fine* per aggiungere la definizione dell'ambiente di rete all'elenco.

6.7.2 Creazione delle ubicazioni

Quando si crea un'ubicazione, si specifica un nome di ubicazione e quindi si associano a essa gli ambienti di rete desiderati.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic su *Configurazione > Ubicazioni*.



- 2 Nel pannello Ubicazioni, fare clic su *Aggiungi* per avviare la procedura guidata Crea nuova ubicazione.

Crea nuova ubicazione

Fase 1: Definisci dettagli

Immettere i dettagli ubicazione.

Nome ubicazione: *

Descrizione:

Velocità limite (in kbps): *

* I campi con un asterisco sono obbligatori.

- 3** Nella pagina Definisci dettagli, specificare un nome per l'ubicazione, quindi fare clic su *Avanti*.
Se durante l'esecuzione della procedura guidata si desidera visualizzare ulteriori informazioni su opzioni o campi, fare clic sul pulsante *Guida* nell'angolo in alto a destra del Centro di controllo ZENworks.
- 4** Nella pagina Assegna ambienti di rete:
 - 4a** Selezionare *Assegnare ambienti di rete esistenti all'ubicazione*.
 - 4b** Fare clic su *Aggiungi*, selezionare gli ambienti di rete per cui si desidera definire l'ubicazione, quindi fare clic su *OK* per aggiungerli all'elenco.
 - 4c** Dopo aver aggiunto gli ambienti di rete, fare clic su *Avanti*.
- 5** Nella pagina di riepilogo, fare clic su *Fine* per creare l'ubicazione e aggiungerla all'elenco Ubicazioni.

In caso di ubicazioni e ambienti di rete multipli definiti nel Centro di controllo ZENworks, è possibile utilizzare le opzioni *Sposta su* e *Sposta giù*.

Inoltre, è possibile utilizzare i comandi `network-environment-create` e `location-create` nell'utility `zman` per creare un ambiente di rete e le relative ubicazioni utilizzando l'ambiente di rete creato. Per ulteriori informazioni, vedere "[Registration Commands](#)" in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

6.7.3 Selezione di ubicazione e ambiente di rete su un dispositivo gestito

Se nel Centro di controllo ZENworks sono disponibili ambienti di rete e ubicazioni, l'agente Adaptive sul dispositivo gestito ne esegue la scansione, per individuare gli ambienti che hanno corrispondenze. Dopo averli identificati, l'agente Adaptive seleziona gli ambienti di rete con il maggior numero di servizi di rete corrispondenti (ad esempio con lo stesso indirizzo IP client e gli

stessi server DNS). L'agente Adaptive esegue quindi la scansione delle ubicazioni elencate e individua la prima che contiene l'ambiente di rete selezionato; seleziona in seguito l'ubicazione e il primo ambiente di rete nell'ubicazione con il maggior numero di corrispondenze.

Ad esempio:

Le ubicazioni definite nel Cento di controllo ZENworks sono elencate secondo l'ordine seguente: L1 e L2.

Gli ambienti di rete in L1 vengono elencati nel seguente ordine: NE1, NE2 e NE4.

Gli ambienti di rete in L2 vengono elencati nel seguente ordine: NE2, NE3 e NE4.

L'agente Adaptive sui dispositivi gestiti rileva che NE2, NE3 e NE4 sono tutti corrispondenti al dispositivo gestito.

Se gli ambienti di rete NE2 e NE4 hanno due servizi di rete corrispondenti a quelli delle ubicazioni, mentre l'ambiente di rete NE3 dispone di un solo servizio corrispondente, l'agente Adaptive selezionerà NE2 e NE4, dato il maggior numero di corrispondenze individuate. Poiché NE2 è il primo ambiente di rete elencato in L1, L1 e NE2 vengono selezionati come ubicazione e ambiente di rete.

Nota: Perché un ambiente di rete sia considerato corrispondente nel dispositivo gestito, è necessario che tutte le limitazioni impostate in tale ambiente siano soddisfatte. Queste includono l'attributo *Corrispondenza minima* specificato per l'ambiente di rete e anche l'attributo *Corrispondenza obbligatoria* specificato per i servizi di rete nell'ambiente di rete.

Distribuzione di ZENworks Adaptive Agent

7

ZENworks Adaptive Agent deve essere implementato nei dispositivi che si desidera gestire. Le sezioni seguenti forniscono istruzioni utili per comprendere il processo di installazione dell'agente:

- ♦ Sezione 7.1, “Configurazione delle funzioni dell'agente Adaptive”, a pagina 65
- ♦ Sezione 7.2, “Configurazione della sicurezza dell'agente Adaptive”, a pagina 68
- ♦ Sezione 7.3, “Installazione di ZENworks Adaptive Agent”, a pagina 71
- ♦ Sezione 7.4, “Uso di ZENworks Adaptive Agent”, a pagina 76

Nota: Se il dispositivo non soddisfa i requisiti per l'installazione di ZENworks Adaptive Agent (vedere “[Requisiti per i dispositivi gestiti](#)” nella *Guida all'installazione di ZENworks 11 SP2*), è talvolta possibile installare il modulo Solo inventario affinché supporti l'inventario del dispositivo. Per ulteriori informazioni, consultare *ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference* (in lingua inglese).

7.1 Configurazione delle funzioni dell'agente Adaptive

ZENworks Adaptive Agent utilizza diversi moduli per eseguire funzioni sui dispositivi. Tali moduli vengono denominati funzioni dell'agente Adaptive. A ciascun prodotto ZENworks 11 SP2 sono associate funzioni specifiche, come illustrato nella tabella seguente. I prodotti ZENworks 11 SP2 sono elencati nella colonna di sinistra; le altre colonne contengono le funzioni dell'agente Adaptive.

	Gestione risorse	Gestione pacchetti	Sicurezza endpoint	FDE (Full Disk Encryption)	Gestione immagini	Gestione patch	Gestione policy	Gestione rimozione	Gestione utenti
ZENworks Asset Management	✓								✓
ZENworks Configuration Management		✓			✓		✓	✓	✓
ZENworks Endpoint Security Management			✓						✓
ZENworks Full Disk Encryption				✓					
ZENworks Patch Management						✓			

Per default, quando si attiva un prodotto ZENworks, tutte le funzioni dell'agente Adaptive vengono installate e abilitate. L'unica eccezione è rappresentata da ZENworks Asset Management, che non abilita automaticamente la funzione Gestione utenti.

La funzione Gestione utenti è l'unica supportata dai dispositivi gestiti di Windows in tutti i prodotti ZENworks.

Se non si desidera installare o abilitare una funzione su un dispositivo, è possibile disinstallarla o disabilitarla nella zona di gestione, nella cartella dei dispositivi o nel singolo dispositivo. Se, ad esempio, si utilizza ZENworks Configuration Management e non si desidera utilizzare Gestione remota con nessun dispositivo, è possibile disabilitare la funzione nella zona di gestione. Oppure, se si dispone di ZENworks Configuration Management e ZENworks Asset Management, ma non si desidera utilizzare Gestione risorse su tutti i dispositivi, è possibile abilitare la funzione Gestione risorse nella zona di gestione, quindi disabilitarla (o disinstallarla) nelle cartelle dei dispositivi o nei singoli dispositivi.

Se si desidera personalizzare le funzioni dell'agente Adaptive, prima dell'installazione o a installazione eseguita, le sezioni seguenti forniscono istruzioni utili:

- ♦ [Sezione 7.1.1, “Personalizzazione delle funzioni dell'agente Adaptive”, a pagina 66](#)
- ♦ [Sezione 7.1.2, “Coesistenza con ZENworks Desktop Management Agent”, a pagina 68](#)

7.1.1 Personalizzazione delle funzioni dell'agente Adaptive

Durante la fase iniziale della distribuzione, ZENworks Adaptive Agent installa e abilita le funzioni selezionate a livello di zona di gestione. Dopo la registrazione, l'agente utilizza le impostazioni definite a livello di cartella dei dispositivi o di dispositivo (se diverse da quelle della zona di gestione).

Nota: Non è possibile personalizzare le funzioni dell'agente Adaptive se questo è installato su dispositivi Macintosh.

Nei passaggi seguenti viene descritto come personalizzare le impostazioni al livello della zona di gestione. Per informazioni sulla personalizzazione delle impostazioni in una cartella di dispositivi o in un singolo dispositivo, vedere “[Customizing the Agent Features](#)” in *ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference* (in lingua inglese).

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.

Configurazione	Registrazione	Informazioni di sistema	Inventario risorse	Gestione risorse	Aggiornamenti del sistema	Ubicazioni	Sottoscrizioni
Impostazioni zona di gestione							
Contenuto							
Gestione dispositivi							
Categoria	Descrizione						
Registrazione dispositivo locale	Abilita e configura la registrazione locale di avvisi ed errori riscontrati sui dispositivi gestiti.						
Pianificazione aggiornamento e rimozione dispositivo	Configura l'intervallo di aggiornamento del dispositivo.						
Agente ZENworks	Configurazione agente ZENworks.						
Agente aggiornamento del sistema	Configura il comportamento dell'aggiornamento del sistema sugli agenti ZENworks.						
Registrazione	Configura impostazioni di registrazione.						
Configurazione di ZENworks Explorer	Configura il comportamento di ZENworks Explorer sui dispositivi gestiti.						
Variabili di sistema	Configura le variabili di sistema.						
Servizi di preavviso	Configura servizi di preavviso.						
Utente primario	Configura l'impostazione per definire come venga determinato l'utente primario.						
Workstation principale	Configura l'impostazione per definire come venga determinata la workstation primaria.						
Pianificazione aggiornamento gruppo dinamico	Configura la pianificazione dell'aggiornamento del gruppo dinamico						
Wake-on-LAN	Configura le impostazioni di Wake-on-LAN						
Impostazioni risparmio energia	Configurare la pianificazione per il risparmio energia dei dispositivi Intel AMT.						
Gestione remota	Abilita e configura la gestione remota.						
Rilevazione e distribuzione							
Evento e messaggi							
Gestione infrastruttura							
Inventario							
Servizi di generazione rapporti							
Gestione risorse							
Gestione sicurezza endpoint							
Gestione patch							

2 Nel riquadro Impostazioni zona di gestione fare clic su *Gestione dispositivo*, quindi selezionare *Agente ZENworks*.

Agente ZENworks
Configurazione agente ZENworks.

Sicurezza agente

Consenti agli utenti di disinstallare ZENworks Adaptive Agent

Richiedi una password di disinstallazione per ZENworks Adaptive Agent

 Password: [Modifica...](#)

Abilita una password di sostituzione per ZENworks Adaptive Agent

 Password: [Modifica...](#)

Abilita autodifesa per ZENworks Adaptive Agent

Funzioni agente

Asset Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Patch Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
User Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Image Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Remote Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Bundle Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
FDE (Full Disk Encryption)	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Endpoint Security Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Policy Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato

Scegli il comportamento di riavvio (se necessario):

Richiedi all'utente di riavviare il sistema (Default)

Non riavviare il dispositivo

Forza riavvio del dispositivo

Generale

Durata cache: [↕](#) [↔](#) ora(e)

Soglia isolamento cache: [↕](#) [↔](#) giorno/i

Numero di tentativi di richiesta a un server occupato: [↕](#) [↔](#)

Attesa iniziale nuovo tentativo di richiesta (ogni richiesta successiva è incrementata di 1 secondo): [↕](#) [↔](#) secondo/i

Attesa massima nuovo tentativo di richiesta: [↕](#) [↔](#) secondo/i

3 Nel riquadro Funzioni agente:

- ♦ Se non si desidera installare una funzione, deselezionare *Installato* vicino alla funzione. La funzione selezionata non viene installata sul dispositivo. Se si sceglie di deselezionare tutte le funzioni, viene installato solo l'agente core.
- ♦ Se si desidera installare ma disabilitare una funzione, selezionare *Installato* e *Disabilitato* accanto alla funzione. La funzione viene installata su un dispositivo, ma risulta non abilitata.

Per l'installazione delle funzioni Gestione pacchetti, Gestione remota o Gestione utenti è necessario riavviare il dispositivo. Per l'installazione della funzione Gestione immagini è necessario il riavvio solo con Windows 2008 e Windows Vista. All'utente viene richiesto di riavviare il dispositivo in base alla opzione di riavvio selezionata.

4 Per salvare le modifiche, fare clic su *OK*.

7.1.2 Coesistenza con ZENworks Desktop Management Agent

È possibile distribuire ZENworks Adaptive Agent su dispositivi sui quali sia già installato ZENworks Desktop Agent.

ZENworks Adaptive Agent e ZENworks Desktop Agent possono coesistere sullo stesso dispositivo, ma solo per consentire l'utilizzo di ZENworks 11 SP2 Asset Management con ZENworks Desktop Management. In questo caso, quando si distribuisce l'agente Adaptive in un dispositivo sul quale è già installato ZENworks Desktop Agent, è possibile utilizzare solo le funzioni dell'agente Adaptive non associate a ZENworks Configuration Management, mentre non è consentito utilizzare le funzioni Gestione pacchetti, Gestione delle immagini, Gestione policy, Gestione remota o Gestione utenti. Se si seleziona una di tali funzioni, ZENworks Desktop Agent viene disinstallato prima dell'installazione dell'agente Adaptive.

Per ulteriori informazioni in merito alla coesistenza di ZENworks Adaptive Agent e ZENworks Desktop Agent, vedere “[ZENworks Adaptive Agent Deployment](#)” in *ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference* (in lingua inglese).

7.2 Configurazione della sicurezza dell'agente Adaptive

Per proteggere ZENworks Adaptive Agent sui dispositivi, è possibile configurare sia le impostazioni di disinstallazione che quelle di auto-difesa dell'agente.

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.

Configurazione	Registrazione	Informazioni di sistema	Inventario risorse	Gestione risorse	Aggiornamenti del sistema	Ubicazioni	Sottoscrizioni
Impostazioni zona di gestione							
Contenuto							
Gestione dispositivi							
Categoria	Descrizione						
Registrazione dispositivo locale	Abilita e configura la registrazione locale di avvisi ed errori riscontrati sui dispositivi gestiti.						
Pianificazione aggiornamento e rimozione dispositivo	Configura l'intervallo di aggiornamento del dispositivo.						
Agente ZENworks	Configurazione agente ZENworks.						
Agente aggiornamento del sistema	Configura il comportamento dell'aggiornamento del sistema sugli agenti ZENworks.						
Registrazione	Configura impostazioni di registrazione.						
Configurazione di ZENworks Explorer	Configura il comportamento di ZENworks Explorer sui dispositivi gestiti.						
Variabili di sistema	Configura le variabili di sistema.						
Servizi di preavviso	Configura servizi di preavviso.						
Utente primario	Configura l'impostazione per definire come venga determinato l'utente primario.						
Workstation principale	Configura l'impostazione per definire come venga determinata la workstation primaria.						
Pianificazione aggiornamento gruppo dinamico	Configura la pianificazione dell'aggiornamento del gruppo dinamico						
Wake-on-LAN	Configura le impostazioni di Wake-on-LAN						
Impostazioni risparmio energia	Configurare la pianificazione per il risparmio energia dei dispositivi Intel AMT.						
Gestione remota	Abilita e configura la gestione remota.						
Rilevazione e distribuzione							
Evento e messaggi							
Gestione infrastruttura							
Inventario							
Servizi di generazione rapporti							
Gestione risorse							
Gestione sicurezza endpoint							
Gestione patch							

2 Nel riquadro Impostazioni zona di gestione fare clic su *Gestione dispositivo*, quindi selezionare *Agente ZENworks*.

Agente ZENworks
Configurazione agente ZENworks.

Sicurezza agente

Consenti agli utenti di disinstallare ZENworks Adaptive Agent

Richiedi una password di disinstallazione per ZENworks Adaptive Agent

 Password: [Modifica...](#)

Abilita una password di sostituzione per ZENworks Adaptive Agent

 Password: [Modifica...](#)

Abilita autodifesa per ZENworks Adaptive Agent

Funzioni agente

Asset Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Patch Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
User Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Image Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Remote Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Bundle Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
FDE (Full Disk Encryption)	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Endpoint Security Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato
Policy Management	<input checked="" type="checkbox"/> Installato	<input checked="" type="radio"/> Abilitato	<input type="radio"/> Disabilitato

Scegli il comportamento di riavvio (se necessario):

Richiedi all'utente di riavviare il sistema (Default)

Non riavviare il dispositivo

Forza riavvio del dispositivo

Generale

Durata cache: ora(e)

Soglia isolamento cache: giorno/i

Numero di tentativi di richiesta a un server occupato:

Attesa iniziale nuovo tentativo di richiesta (ogni richiesta successiva è incrementata di 1 secondo): secondo/i

Attesa massima nuovo tentativo di richiesta: secondo/i

3 Nel pannello Sicurezza agente, configurare le seguenti impostazioni:

Consenti agli utenti di disinstallare ZENworks Adaptive Agent: Abilitare questa opzione per consentire agli utenti la disinstallazione di ZENworks Adaptive Agent.

Richiedi una password di disinstallazione per ZENworks Adaptive Agent: Abilitare questa opzione per richiedere agli utenti l'immissione di una password per disinstallare ZENworks Adaptive Agent. Fare clic su *Cambia* per impostare la password.

Per evitare la distribuzione della password di disinstallazione agli utenti, si consiglia di utilizzare l'utility Generatore chiave password per generare una chiave password. La chiave, basata sulla password di disinstallazione, funziona come tale password, ma può essere collegata a un singolo dispositivo o utente in modo da limitarne l'utilizzo.

L'utility Generatore chiave password è disponibile nell'elenco Task configurazione nel riquadro di navigazione sinistro.

Abilita una password di sostituzione per ZENworks Adaptive Agent: È possibile utilizzare una password di sostituzione in ZENworks Adaptive Agent:

- ◆ Accedere alle informazioni sull'ubicazione corrente del dispositivo e sulla modalità di assegnazione dell'ubicazione.
- ◆ Accedere alle opzioni di amministrazione nell'agente di sicurezza endpoint. Queste opzioni consentono di disabilitare le policy di sicurezza applicate (ad eccezione della policy di cifratura dati), di visualizzare informazioni dettagliate sulle policy e di visualizzare informazioni sullo stato degli agenti.
- ◆ Accedere alle opzioni di amministrazione nell'agente FDE (Full Disk Encryption). Queste opzioni consentono di visualizzare informazioni dettagliate sulle policy, di visualizzare informazioni sullo stato degli agenti, nonché di eseguire altre funzioni quali ad esempio abilitazione dei volumi di decifratura e acquisizione utente.
- ◆ Disinstallare ZENworks Adaptive Agent.

Abilita autodifesa per ZENworks Adaptive Agent: La funzionalità di autodifesa protegge attualmente solo l'agente di sicurezza endpoint ZENworks. Non protegge invece gli altri moduli di ZENworks Adaptive Agent.

L'autodifesa impedisce l'arresto, la disabilitazione o la manomissione dell'agente di sicurezza endpoint. Se l'utente esegue una qualsiasi delle seguenti attività, il dispositivo viene automaticamente riavviato per consentire il ripristino della configurazione di sistema corretta:

- ◆ Utilizzo di Windows Task Manager per interrompere eventuali processi dell'agente di sicurezza endpoint.
- ◆ Arresto o sospensione di eventuali servizi dell'agente di sicurezza endpoint.
- ◆ Rimozione di voci di registro e di file critici. Se si apporta una modifica alle chiavi di registro o ai valori associati all'agente di sicurezza endpoint, tali chiavi o valori verranno reimpostati immediatamente.
- ◆ Disabilitazione del binding tra driver filtro NDIS e adattatori.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'autodifesa.

4 Per salvare le modifiche, fare clic su *OK*.

7.3 Installazione di ZENworks Adaptive Agent

Le sezioni seguenti forniscono istruzioni su come utilizzare l'installazione Web manuale o un task di distribuzione del Centro di controllo ZENworks per installare ZENworks Adaptive Agent su un dispositivo.

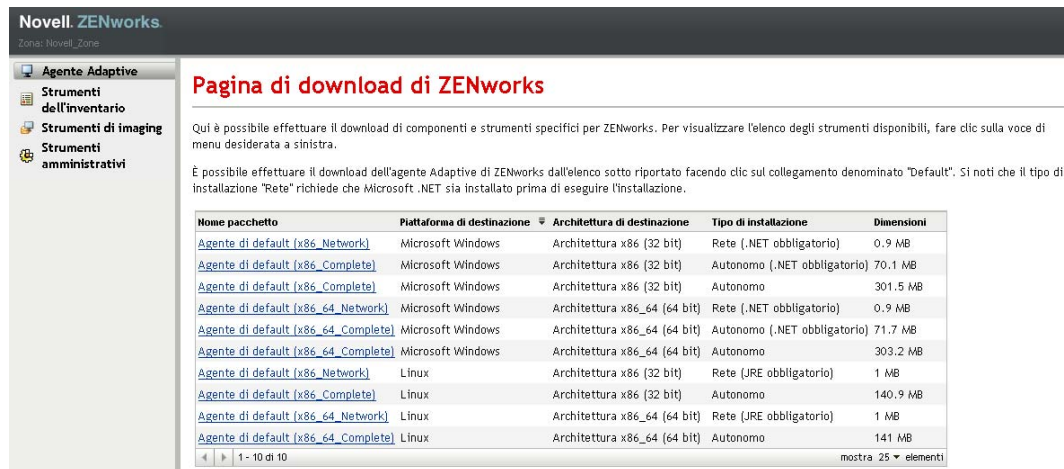
- ◆ Sezione 7.3.1, “Installazione manuale su Windows”, a pagina 71
- ◆ Sezione 7.3.2, “Installazione manuale su Linux”, a pagina 72
- ◆ Sezione 7.3.3, “Installazione manuale su Macintosh”, a pagina 74
- ◆ Sezione 7.3.4, “Task di distribuzione del Centro di controllo ZENworks”, a pagina 75

7.3.1 Installazione manuale su Windows

- 1 Verificare che il dispositivo soddisfi i requisiti richiesti (vedere “[Requisiti per i dispositivi gestiti](#)” nella *Guida all'installazione di ZENworks 11 SP2*).
- 2 Sul dispositivo di destinazione, aprire il seguente indirizzo con un browser Web:

`https://server:port/zenworks-setup`

Sostituire il *server* con il nome DNS o l'indirizzo IP di un server ZENworks e sostituire la *porta* solo se il server ZENworks non utilizza quella di default (80 o 443).



Novell. ZENworks
Zona: Novell_Zone

Agente Adaptive
Strumenti dell'inventario
Strumenti di imaging
Strumenti amministrativi

Pagina di download di ZENworks

Qui è possibile effettuare il download di componenti e strumenti specifici per ZENworks. Per visualizzare l'elenco degli strumenti disponibili, fare clic sulla voce di menu desiderata a sinistra.

È possibile effettuare il download dell'agente Adaptive di ZENworks dall'elenco sotto riportato facendo clic sul collegamento denominato "Default". Si noti che il tipo di installazione "Rete" richiede che Microsoft .NET sia installato prima di eseguire l'installazione.

Nome pacchetto	Piattaforma di destinazione	Architettura di destinazione	Tipo di installazione	Dimensioni
Agente di default (x86_Network)	Microsoft Windows	Architettura x86 (32 bit)	Rete (.NET obbligatorio)	0.9 MB
Agente di default (x86_Complete)	Microsoft Windows	Architettura x86 (32 bit)	Autonomo (.NET obbligatorio)	70.1 MB
Agente di default (x86_Complete)	Microsoft Windows	Architettura x86 (32 bit)	Autonomo	301.5 MB
Agente di default (x86_64_Network)	Microsoft Windows	Architettura x86_64 (64 bit)	Rete (.NET obbligatorio)	0.9 MB
Agente di default (x86_64_Complete)	Microsoft Windows	Architettura x86_64 (64 bit)	Autonomo (.NET obbligatorio)	71.7 MB
Agente di default (x86_64_Complete)	Microsoft Windows	Architettura x86_64 (64 bit)	Autonomo	303.2 MB
Agente di default (x86_Network)	Linux	Architettura x86 (32 bit)	Rete (JRE obbligatorio)	1 MB
Agente di default (x86_Complete)	Linux	Architettura x86 (32 bit)	Autonomo	140.9 MB
Agente di default (x86_64_Network)	Linux	Architettura x86_64 (64 bit)	Rete (JRE obbligatorio)	1 MB
Agente di default (x86_64_Complete)	Linux	Architettura x86_64 (64 bit)	Autonomo	141 MB

1 - 10 di 10 mostra 25 elementi

Il browser Web visualizza un elenco dei pacchetti di distribuzione per l'agente Adaptive. Per ciascuna architettura (32 bit e 64 bit), sono disponibili tre tipi di pacchetti:

Rete (.NET obbligatorio): Il pacchetto di rete (.NET obbligatorio) installa solo il pre-agente nel dispositivo di destinazione; il pre-agente effettua quindi il download di ZENworks Adaptive Agent dal server ZENworks e lo installa. Il pacchetto di rete (.NET obbligatorio) richiede l'installazione di Microsoft .NET 3.5.5 SP1 o successivo nel dispositivo prima della distribuzione dell'agente.

Autonomo (.NET obbligatorio): Il pacchetto autonomo (.NET obbligatorio) richiede l'installazione di Microsoft .NET 3.5.5 SP1 o successivo nel dispositivo prima della distribuzione dell'agente. Questo pacchetto include tutti i file eseguibili necessari per l'installazione dell'agente Adaptive, ad eccezione del programma di installazione di Microsoft .NET.

Autonoma: Il pacchetto autonomo installa il pre-agente ed estrae tutti i file eseguibili necessari per l'installazione dell'agente Adaptive, incluso il programma di installazione di Microsoft .NET nel dispositivo di destinazione. Il pre-agente installa quindi l'agente Adaptive dal dispositivo locale. Questo pacchetto indipendente è utile se si ha l'esigenza di installare ZENworks Adaptive Agent in un dispositivo che è attualmente disconnesso dalla rete. È possibile salvare il pacchetto su un supporto rimovibile (CD, unità USB flash e così via) e far eseguire al dispositivo autonomo il pacchetto dal supporto. L'agente Adaptive viene installato sul dispositivo, ma le operazioni di registrazione o gestione vengono effettuate solo al momento in cui il dispositivo si connette alla rete.

Personalizzato: Il nome del pacchetto, Agente di default, si riferisce ai pacchetti di distribuzione predefiniti. I pacchetti di distribuzione personalizzati creati tramite *Distribuzione* > *Modifica pacchetto distribuzione* vengono visualizzati con il nome assegnato al momento della creazione del pacchetto.

- 3 Fare clic sul nome del pacchetto di distribuzione che si desidera usare, salvare il pacchetto sull'unità locale del dispositivo oppure eseguirlo dal server ZENworks.
- 4 Se il pacchetto è stato scaricato, avviarlo sul dispositivo.

Per informazioni sulle opzioni che è possibile utilizzare con il pacchetto quando viene avviato da una riga di comando, vedere “[Package Options for Windows and Linux](#)” in *ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference* (in lingua inglese).

Importante: Se si sceglie di installare un pacchetto completo, l'installazione di Windows Installer o .NET Framework potrebbe richiedere un riavvio del computer dopo l'avvio del pacchetto. Viene visualizzato un messaggio che offre diverse opzioni per il riavvio. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- ♦ Non fare niente e attendere il riavvio automatico dopo 5 minuti.
- ♦ Fare clic su *Annulla*. Successivamente, sarà necessario eseguire il riavvio.
- ♦ Fare clic su *OK* per eseguire immediatamente il riavvio.

L'installazione riprende automaticamente al riavvio del dispositivo.

- 5 Al termine dell'installazione, il dispositivo viene riavviato automaticamente se è già stato riavviato durante l'installazione di Windows Installer o .NET Framework.

Al momento del riavvio, il dispositivo viene registrato nella zona di gestione e ZENworks Icon viene inserita nell'area di notifica (barra delle applicazioni).

Nel Centro di controllo ZENworks il dispositivo viene visualizzato nella cartella `\Server` o `\Workstation` della pagina dei dispositivi.

- 6 Passare a [Sezione 7.4, “Uso di ZENworks Adaptive Agent”](#), a [pagina 76](#) per informazioni sul login e sull'uso dell'agente Adaptive su un dispositivo.

7.3.2 Installazione manuale su Linux

Anziché lasciare al server ZENworks il compito di installare l'agente Adaptive in un dispositivo, è possibile effettuare manualmente il download del pacchetto di distribuzione dell'agente Adaptive dal server e installare l'agente.

- 1 Verificare che il dispositivo soddisfi i requisiti richiesti (vedere “[Requisiti per i dispositivi gestiti](#)” nella *Guida all'installazione di ZENworks 11 SP2*).
- 2 Sul dispositivo di destinazione, aprire il seguente indirizzo con un browser Web:

`http://server:port/zenworks-setup`

Sostituire il *server* con il nome DNS o l'indirizzo IP di un server ZENworks e sostituire la *porta* solo se il server ZENworks non utilizza quella di default (80 o 443).

Il browser Web visualizza l'elenco di tutti i pacchetti di distribuzione. Per ciascuna architettura (a 32 e 64 bit) sono disponibili due tipi di pacchetti:

Rete (JRE obbligatorio): Il pacchetto di rete (JRE obbligatorio) installa solo il pre-agente sul dispositivo di destinazione; il pre-agente effettua quindi il download di ZENworks Adaptive Agent dal server ZENworks e lo installa. Il pacchetto di rete (JRE obbligatorio) richiede di installare JRE 1.0.6 o successivo sul dispositivo prima della distribuzione dell'agente.

Nota: Per il funzionamento di ZENworks Adaptive Agent è necessario esclusivamente installare JRE (Java Runtime Environment) di Sun sui dispositivi gestiti Linux. Per informazioni sulla risoluzione dei problemi di ZENworks Adaptive Agent, vedere “[Agent installation on a Linux managed device fails, when the IBM Java Runtime Environment is installed on the device](#)” in *ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference* (in lingua inglese).

Autonoma: Il pacchetto autonomo installa il pre-agente ed estrae tutti i file eseguibili necessari per l'installazione dell'agente Adaptive, incluso il programma di installazione di JRE sul dispositivo di destinazione. Il pre-agente installa quindi l'agente Adaptive dal dispositivo locale. Il pacchetto autonomo è utile quando occorre installare ZENworks Adaptive Agent su un dispositivo momentaneamente disconnesso dalla rete. È possibile salvare il pacchetto su un supporto rimovibile (CD, unità USB flash e così via) e far eseguire al dispositivo autonomo il pacchetto dal supporto. L'agente Adaptive viene installato sul dispositivo, ma le operazioni di registrazione o gestione vengono effettuate solo al momento in cui il dispositivo si connette alla rete.

Personalizzato: Il nome del pacchetto, Agente di default, si riferisce ai pacchetti di distribuzione predefiniti. I pacchetti di distribuzione personalizzati creati tramite *Distribuzione > Modifica pacchetto distribuzione* vengono visualizzati con il nome assegnato al momento della creazione del pacchetto.

- 3 Fare clic sul nome del pacchetto di distribuzione da utilizzare, salvarlo sull'unità locale del dispositivo, quindi assegnare autorizzazioni di esecuzione al file eseguendo il comando `chmod 755 nomefile`.

Per informazioni sulle opzioni che è possibile utilizzare con il pacchetto quando viene avviato da una riga di comando, vedere “[Package Options for Windows and Linux](#)” in *ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference* (in lingua inglese).

- 4 (Opzionale) Su un dispositivo RHEL, eseguire il seguente comando:

```
chcon -u system_u -t rpm_exec_t nome file
```

- 5 Nella finestra del terminale, selezionare la directory in cui è stato effettuato il download del pacchetto, quindi avviare quest'ultimo sul dispositivo eseguendo il comando `./nomefile`, dove *nomefile* è il pacchetto di cui è stato effettuato il download in [Passo 3](#).
- 6 (Condizionale) Se si desidera visualizzare l'icona di notifica di ZENworks nell'area di notifica dopo l'installazione dell'agente per il dispositivo Linux, eseguire il logout, quindi il login al dispositivo.

Nel Centro di controllo ZENworks il dispositivo viene visualizzato nella cartella `\Server` o `\Workstation` della pagina dei dispositivi.

7.3.3 Installazione manuale su Macintosh

È possibile installare ZENworks Adaptive Agent su un dispositivo Macintosh scaricando il pacchetto per l'installazione dalla pagina dei download di ZENworks. Verificare di avere installato Java 1.6 sul dispositivo Macintosh.

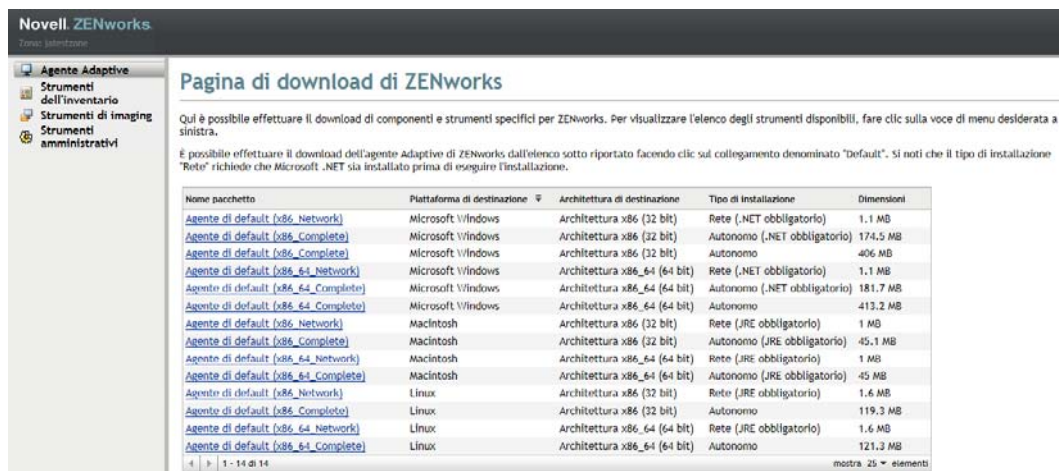
Nota: Per il funzionamento di ZENworks Adaptive Agent è necessario esclusivamente installare JRE (Java Runtime Environment) di Apple sui dispositivi gestiti Macintosh .

Qualora si disponga di dispositivi Macintosh per cui si è eseguito l'upgrade dalla versione 10.6.8 alla 10.7, verificare di disporre della versione JVM sul dispositivo prima di installare l'agente.

- 1 Sul dispositivo Macintosh di destinazione, aprire il browser Web e immettere il seguente indirizzo:

http://<server>/zenworks-setup

Sostituire <server> con il nome DNS o con l'indirizzo IP del server ZENworks.



The screenshot shows the 'Pagina di download di ZENworks' interface. It includes a sidebar with navigation options like 'Agente Adaptive', 'Strumenti dell'inventario', 'Strumenti di imaging', and 'Strumenti amministrativi'. The main content area features a table with columns for 'Nome pacchetto', 'Piattaforma di destinazione', 'Architettura di destinazione', 'Tipo di installazione', and 'Dimensioni'. The table lists various packages for Windows, Macintosh, and Linux, with specific details on architecture (x86, x86_64) and installation type (Network, Complete, JRE, or .NET).

Nome pacchetto	Piattaforma di destinazione	Architettura di destinazione	Tipo di installazione	Dimensioni
Agente di default (x86_Network)	Microsoft Windows	Architettura x86 (32 bit)	Rete (.NET obbligatorio)	1.1 MB
Agente di default (x86_Complete)	Microsoft Windows	Architettura x86 (32 bit)	Autonomo (.NET obbligatorio)	174.5 MB
Agente di default (x86_Complete)	Microsoft Windows	Architettura x86 (32 bit)	Autonomo	406 MB
Agente di default (x86_64_Network)	Microsoft Windows	Architettura x86_64 (64 bit)	Rete (.NET obbligatorio)	1.1 MB
Agente di default (x86_64_Complete)	Microsoft Windows	Architettura x86_64 (64 bit)	Autonomo (.NET obbligatorio)	181.7 MB
Agente di default (x86_64_Complete)	Microsoft Windows	Architettura x86_64 (64 bit)	Autonomo	413.2 MB
Agente di default (x86_Network)	Macintosh	Architettura x86 (32 bit)	Rete (JRE obbligatorio)	1 MB
Agente di default (x86_Complete)	Macintosh	Architettura x86 (32 bit)	Autonomo (JRE obbligatorio)	45.1 MB
Agente di default (x86_64_Network)	Macintosh	Architettura x86_64 (64 bit)	Rete (JRE obbligatorio)	1 MB
Agente di default (x86_64_Complete)	Macintosh	Architettura x86_64 (64 bit)	Autonomo (JRE obbligatorio)	45 MB
Agente di default (x86_Network)	Linux	Architettura x86 (32 bit)	Rete (JRE obbligatorio)	1.6 MB
Agente di default (x86_Complete)	Linux	Architettura x86 (32 bit)	Autonomo	119.3 MB
Agente di default (x86_64_Network)	Linux	Architettura x86_64 (64 bit)	Rete (JRE obbligatorio)	1.6 MB
Agente di default (x86_64_Complete)	Linux	Architettura x86_64 (64 bit)	Autonomo	121.3 MB

- 2 Fare clic sul pacchetto Macintosh appropriato per effettuare il download

Nota: Per ogni architettura (a 32 e a 64 bit) esistono due tipi di pacchetti:

- ♦ **Rete (JRE obbligatorio):** Prima dell'installazione del pacchetto è necessario installare Java 1.6 sul dispositivo. Per effettuare il download dei file PKG è inoltre necessario disporre di accesso al server ZENworks.
- ♦ **Autonomo (JRE obbligatorio):** Prima dell'installazione del pacchetto è necessario installare Java 1.6 sul dispositivo. Per installare l'agente non è comunque necessario disporre di accesso al server ZENworks.

- 3 Dal prompt dei comandi, specificare le autorizzazioni di esecuzione per il file .bin scaricato eseguendo il comando `chmod +x<nome_file>`.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni che è possibile utilizzare con il pacchetto, vedere "Package Options for Windows, Linux, and Macintosh" in *ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference* (in lingua inglese).

- 4 Dal prompt dei comandi, spostarsi nella directory in cui si è effettuato il download del pacchetto, quindi avviare il pacchetto sul dispositivo eseguendo il comando seguente:

./nome file

nomefile è il nome del pacchetto scaricato in [Passo 2 a pagina 74](#).

- 5 Dopo aver eseguito l'installazione dell'agente per il dispositivo Macintosh, eseguire il logout e il login dal dispositivo per visualizzare l'icona di notifica di ZENworks nella relativa area.

Nel Centro di controllo ZENworks il dispositivo viene visualizzato nella cartella \Server o \Workstation della pagina dei dispositivi.

Nota: Dopo aver installato ZENworks Adaptive Agent su un dispositivo Macintosh, /opt/novell/zenworks/bin non viene aggiunto alla variabile PERCORSO, quindi i comandi contenuti all'interno di quella directory non possono essere utilizzati direttamente. Per eseguire i comandi da /opt/novell/zenworks/bin effettuare una delle seguenti operazioni sul dispositivo Macintosh:

- ◆ Eseguire nuovamente il login al dispositivo.
- ◆ Specificare il percorso completo per accedere al comando.

Ad esempio: /opt/novell/zenworks/bin/zac.

7.3.4 Task di distribuzione del Centro di controllo ZENworks

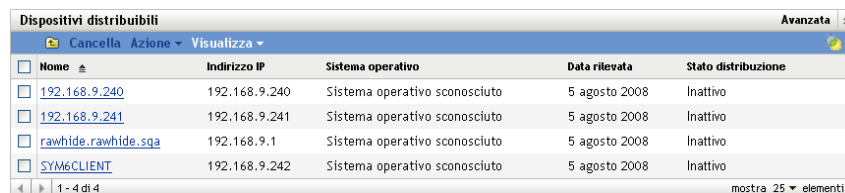
Per installare l'agente Adaptive mediante l'uso di un task di distribuzione, per prima cosa è necessario che il dispositivo di destinazione sia visualizzato nel Centro di controllo ZENworks. I dispositivi vengono aggiunti nel Centro di controllo ZENworks mediante il processo di rilevazione.

Il processo di rilevazione rileva i dispositivi nella rete mediante l'interrogazione di un gruppo di indirizzi IP forniti. Il processo di rilevazione può essere utilizzato anche per individuare dispositivi in Novell eDirectory o Active Directory ed eseguire la migrazione dei dispositivi ZENworks tradizionali da Novell eDirectory.

Il processo di rilevamento supera l'ambito di questo Riferimento rapido. Per scoprire come individuare i dispositivi, vedere [ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference](#) (in lingua inglese). Una volta individuati i dispositivi in cui si desidera distribuire l'agente Adaptive, è possibile utilizzare i passaggi riportati di seguito per creare un task di distribuzione:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Distribuzione*.


Il pannello Dispositivo distribuibile elenca tutti i dispositivi (importati o rilevati) su cui è possibile distribuire l'agente Adaptive.



Nome	Indirizzo IP	Sistema operativo	Data rilevata	Stato distribuzione
192.168.9.240	192.168.9.240	Sistema operativo sconosciuto	5 agosto 2008	Inattivo
192.168.9.241	192.168.9.241	Sistema operativo sconosciuto	5 agosto 2008	Inattivo
rawhide.rawhide.sqa	192.168.9.1	Sistema operativo sconosciuto	5 agosto 2008	Inattivo
SYM6CLIENT	192.168.9.242	Sistema operativo sconosciuto	5 agosto 2008	Inattivo

- 2 Nel riquadro Task di distribuzione fare clic su *Nuovo* per avviare la Distribuzione guidata dispositivi.

Distribuzione guidata dispositivi

 **Fase 1: Immettere il nome del task di distribuzione**

Nome: *

Descrizione:

* I campi con un asterisco sono obbligatori.

3 Seguire i prompt visualizzati per installare ZENworks Adaptive Agent.

Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina

Al termine della procedura guidata, nel Centro di controllo ZENworks il dispositivo viene visualizzato nella cartella `\Server` o `\Workstation` della pagina dei dispositivi.

4 Per informazioni sull'accesso e l'uso dell'agente Adaptive, passare alla sezione successiva, [Uso di ZENworks Adaptive Agent](#).

È anche possibile usare il comando `deployment-task-create` nell'utility `zman` per creare un task di distribuzione. Per ulteriori informazioni, vedere “[Deployment Commands](#)” in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

7.4 Uso di ZENworks Adaptive Agent

Le seguenti sezioni spiegano come accedere a ZENworks Adaptive Agent e usarlo:

- ♦ [Sezione 7.4.1, “Accesso alla zona di gestione”, a pagina 76](#)
- ♦ [Sezione 7.4.2, “Esplorazione delle visualizzazioni dell'agente Adaptive”, a pagina 77](#)
- ♦ [Sezione 7.4.3, “Promozione di un dispositivo gestito a satellite”, a pagina 80](#)

7.4.1 Accesso alla zona di gestione

Quando un dispositivo gestito Windows si avvia tramite il relativo sistema operativo, l'agente Adaptive viene avviato e tutti i pacchetti e le policy assegnati al dispositivo sono disponibili. Per rendere disponibili i pacchetti e le norme assegnati a un utente, è necessario accedere alla zona di gestione.

L'agente Adaptive si integra con il client Login a Windows o Login a Novell in modo che gli utenti possano accedere al sistema tramite un'unica applicazione. Quando gli utenti immettono le loro credenziali eDirectory o Active Directory sul client Windows o Novell, accedono alla zona di gestione se le credenziali corrispondono a quelle di una delle origini utente ZENworks. In caso contrario, viene visualizzata la schermata di login dell'agente Adaptive con un messaggio che chiede all'utente di immettere le credenziali corrette.

Si supponga, ad esempio, che l'utente abbia dei conti in due alberi eDirectory: Albero1 e Albero2. Diversamente dall'Albero2, l'Albero1 è definito come origine utente nella zona di gestione. Quando accede all'Albero1, l'utente viene automaticamente collegato anche alla zona di gestione. Tuttavia, se l'utente accede all'Albero2, viene visualizzata la schermata di accesso all'agente Adaptive con un messaggio che chiede all'utente di immettere le credenziali dell'Albero1.

7.4.2 Esplorazione delle visualizzazioni dell'agente Adaptive

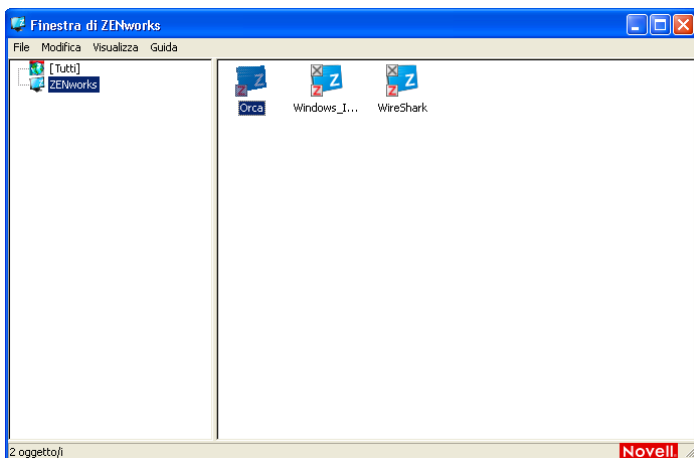
L'agente Adaptive fornisce le seguenti tre visualizzazioni:

- ♦ “Zenworks Window” a pagina 77
- ♦ “ZENworks Explorer” a pagina 78
- ♦ “Icona di ZENworks” a pagina 79

Zenworks Window

Zenworks Window è una finestra indipendente che consente di accedere ai pacchetti. È possibile aprire la finestra dal menu Start (*menu Start > Programmi > Novell ZENworks > ZENworks Application Window*).

Figura 7-1 Finestra di ZENworks



Il riquadro sinistro di Zenworks Window viene visualizzato quanto segue:

- ♦ **Cartella [Tutto]:** Contiene tutti i pacchetti distribuiti all'utente, indipendentemente dalla cartella in cui sono ubicati.
- ♦ **Cartella ZENworks:** Contiene tutti i pacchetti che non sono stati assegnati a una cartella diversa. La cartella ZENworks è la cartella di default per i pacchetti. Tuttavia, l'amministratore può anche creare ulteriori cartelle in cui organizzare i pacchetti e perfino rinominare la cartella ZENworks.

Quando si seleziona una cartella nel riquadro sinistro, il riquadro destro visualizza i pacchetti contenuti nella cartella. È possibile effettuare le seguenti operazioni:

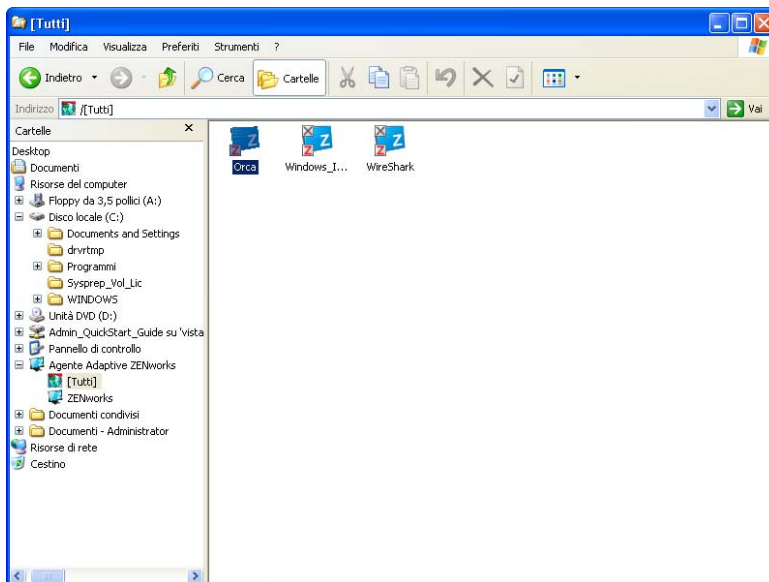
- ♦ Installare un pacchetto o avviare un'applicazione già installata.

- ◆ Visualizzare le proprietà di un pacchetto. Le proprietà comprendono una descrizione del pacchetto, informazioni sulle persone da contattare per assistenza sul pacchetto, indicazioni sulle volte in cui il pacchetto è disponibile per l'uso e i requisiti di sistema definiti per il pacchetto.
- ◆ Riparare un'applicazione installata.
- ◆ Disinstallare un'applicazione. Questa è una funzione gestita dall'amministratore ed è quindi possibile che non sia abilitata.

ZENworks Explorer

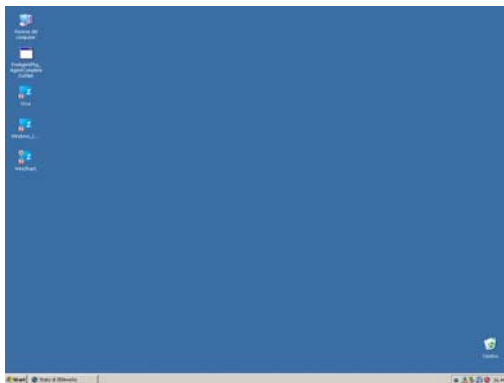
ZENworks Explorer è un'estensione di Windows Explorer che consente di visualizzare i pacchetti in Esplora risorse, sul desktop, nel menu di avvio, sulla barra degli strumenti di avvio veloce e nell'area di notifica. La seguente figura mostra i pacchetti visualizzati in Esplora risorse.

Figura 7-2 Visualizzazione ZENworks Explorer - Esplora risorse



La seguente figura mostra i pacchetti visualizzati sul desktop.

Figura 7-3 Visualizzazione ZENworks Explorer - Desktop di Windows



In ZENworks Explorer è possibile eseguire gli stessi tipi di task disponibili in Zenworks Window.

Icona di ZENworks


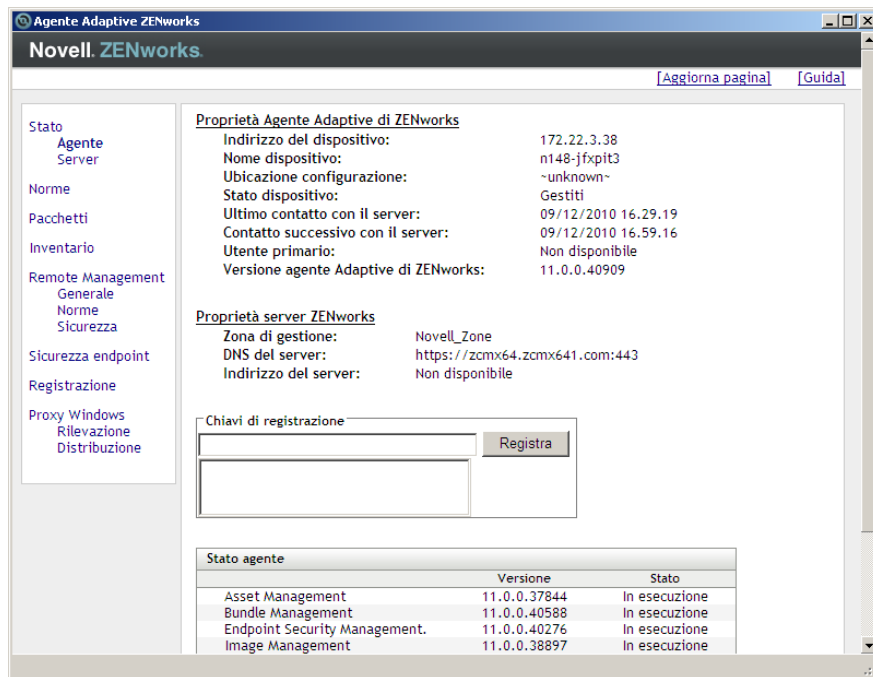
L'icona ZENworks  è ubicata nell'area delle notifiche di Windows (barra delle applicazioni).
Facendo doppio clic sull'icona, è possibile visualizzare le proprietà di ZENworks Adaptive Agent.

Figura 7-4 Proprietà di ZENworks Adaptive Agent



Nel pannello sinistro della finestra delle proprietà sono contenuti i collegamenti relativi allo stato dell'agente Adaptive e ciascuna delle proprie funzioni:

- ♦ **Stato:** visualizza informazioni, ad esempio l'ultima volta che l'agente ha contattato il server ZENworks, e indica se le funzioni dell'agente sono in esecuzione o meno.
- ♦ **Norme:** visualizza le norme assegnate al dispositivo e all'utente collegato. Indica anche se una norma è effettiva o meno. Inclusa solo se ZENworks Configuration Management o ZENworks Endpoint Security Management è abilitato.
- ♦ **Pacchetti:** visualizza i pacchetti al dispositivo e all'utente collegato. Visualizza inoltre lo stato di installazione corrente di ciascun pacchetto (disponibile, scaricamento in corso, installazione in corso, ecc.) e indica se il pacchetto è effettivo (ossia se il dispositivo soddisfa i requisiti per la distribuzione). Inclusa solo se ZENworks Configuration Management o ZENworks Patch Management è abilitato.
- ♦ **Inventario:** visualizza le informazioni sull'inventario del dispositivo. È possibile visualizzare informazioni dettagliate sull'hardware come il nome del produttore e il modello dei dischi rigidi, delle unità disco e della scheda video. È possibile anche visualizzare informazioni dettagliate sul software come gli hot fix e le patch di Windows installati e i numeri di versione e le ubicazioni dei prodotti software installati. Inclusa solo se ZENworks Configuration Management o ZENworks Asset Management è abilitato.
- ♦ **Sicurezza endpoint:** visualizza informazioni sull'agente di sicurezza endpoint e l'ubicazione utilizzata per determinare quali policy di sicurezza vengono applicate. Inclusa solo se ZENworks Endpoint Security Management è abilitato.

- ♦ **Gestione remota:** visualizza informazioni sugli operatori remoti correntemente connessi e le impostazioni della norma Gestione remota applicate al dispositivo. Consente anche di avviare una sessione di gestione e di controllare le impostazioni di sicurezza della sessione. Inclusa solo se ZENworks Configuration Management è abilitato.
- ♦ **Satellite:** visualizza le informazioni sul ruolo satellite di un dispositivo utilizzato come satellite. I ruoli satellite includono i ruoli di raccolta, contenuto, autenticazione e imaging. Questa funzione è visualizzata solo se l'amministratore ZENworks ha utilizzato il dispositivo come satellite.
- ♦ **Registrazione:** visualizza informazioni sul file log dell'agente Adaptive, come l'ubicazione del file log, il server ZENworks su cui verrà caricato il file log dell'agente e l'ora del successivo caricamento pianificato. Consente anche di specificare il livello di gravità per i messaggi registrati.
- ♦ **Proxy Windows:** visualizza i risultati delle attività di rilevazione e distribuzione eseguite sul dispositivo quando quest'ultimo agisce come proxy Windows per il server primario ZENworks.

7.4.3 Promozione di un dispositivo gestito a satellite

Un satellite è un dispositivo gestito in grado di eseguire determinati ruoli normalmente eseguiti dal server primario ZENworks, inclusi quelli di autenticazione, raccolta delle informazioni, distribuzione del contenuto e imaging. Un satellite può essere costituito da qualsiasi dispositivo Windows gestito (server o workstation), da qualsiasi dispositivo Linux o da qualsiasi dispositivo Macintosh, ma non da un server primario. Quando si configura un satellite, è necessario specificare quali ruoli esegue (autenticazione, raccolta, contenuto o imaging). Un satellite può inoltre eseguire ruoli che possono essere aggiunti da prodotti di terze parti come snap nella struttura di ZENworks 11 SP2 .

Per informazioni dettagliate in merito ai satelliti e su come promuovere un dispositivo gestito a satellite, vedere “[Satellites](#)” in *ZENworks 11 SP2 System Administration Reference* (in lingua inglese).

Messaggi e rapporti di sistema

Novell ZENworks 11 SP2 consente di controllare l'attività all'interno della zona di gestione mediante messaggi e rapporti di sistema.

- ♦ [Sezione 8.1, “Visualizzazione dei messaggi di sistema”, a pagina 81](#)
- ♦ [Sezione 8.2, “Creazione di un elenco di controllo”, a pagina 84](#)
- ♦ [Sezione 8.3, “Generazione di rapporti”, a pagina 85](#)

8.1 Visualizzazione dei messaggi di sistema

Il sistema ZENworks crea messaggi normali (informativi), di avviso e di errore che possono essere utilizzati per controllare attività come la distribuzione del software e l'applicazione delle norme.

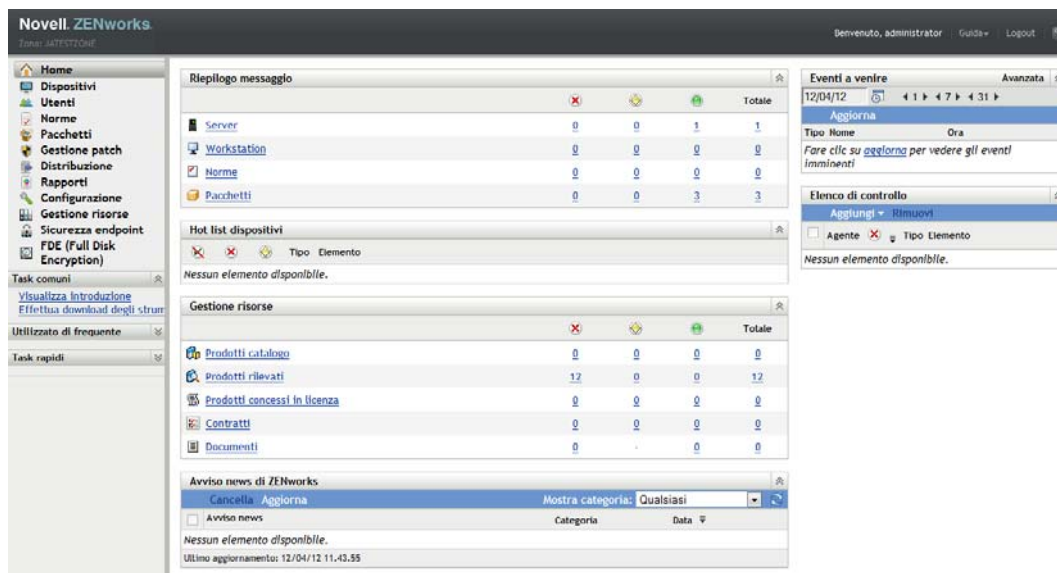
Ciascun server ZENworks e ZENworks Adaptive Agent crea un log delle attività a esso associate. I messaggi vengono visualizzati in aree diverse del Centro di controllo ZENworks:

- ♦ **Log messaggi di sistema:** il log dei messaggi di sistema, situato nella pagina Informazioni di sistema (scheda *Configurazione*), visualizza i messaggi di tutti i server ZENworks e gli agenti Adaptive della zona.
- ♦ **Log messaggi del dispositivo:** nel log dei messaggi del dispositivo, situato nella pagina Riepilogo relativo a un server o di una workstation, sono visualizzati i messaggi generati dal server ZENworks o dall'agente Adaptive. Ad esempio, il log dei messaggi per la Workstation1 comprende tutti i messaggi generati dall'agente Adaptive in tale workstation.
- ♦ **Log messaggi di contenuto:** nel log dei messaggi di contenuto, situato nella pagina Riepilogo relativo a un pacchetto o a una norma, sono visualizzati solo i messaggi del server ZENworks o dell'agente Adaptive associati a tale pacchetto o norma. Ad esempio, il log dei messaggi per il Pacchetto1 può contenere messaggi generati da tre server ZENworks diversi e da 100 agenti Adaptive differenti.

8.1.1 Visualizzazione di un riepilogo dei messaggi

È possibile visualizzare un riepilogo in cui è riportato il numero dei messaggi generati per i server, le workstation, i pacchetti e le norme nella zona.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Home*.



Il pannello Riepilogo messaggio visualizza lo stato di tutti i server, le workstation, le norme e i pacchetti della zona di gestione. Ad esempio se due server presentano messaggi critici non riconosciuti (ossia messaggi la cui ricezione non è ancora stata confermata dall'utente o da un altro amministratore), viene visualizzato il numero 2 nella colonna . Oppure, se sono presenti tre pacchetti con messaggi di avviso e cinque pacchetti con messaggi normali, viene visualizzato il numero 3 nella colonna e il numero 5 nella colonna . Tramite il riepilogo è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- ◆ Fare clic su un tipo di oggetto per visualizzare la cartella radice. È ad esempio possibile fare clic su *Server* per visualizzare la cartella radice *Server (/Servers)*.
- ◆ Per ciascun tipo di oggetto, fare clic sul numero in una delle colonne di stato (, ,) per visualizzare un elenco di tutti gli oggetti con lo stato selezionato. Ad esempio, per visualizzare l'elenco dei server con uno stato normale, fare clic sul numero nella colonna .
- ◆ Per qualsiasi tipo di oggetto, è possibile fare clic sulla colonna *Totale* per visualizzare tutti gli oggetti che presentano messaggi critici, di avviso o normali. Ad esempio, fare clic sul conteggio *Totale* per i *Server* per visualizzare un elenco di tutti i server con qualsiasi tipo di messaggio.

8.1.2 Riconoscimento dei messaggi

I messaggi rimangono nel log dei messaggi fintanto che non vengono riconosciuti. È possibile riconoscere messaggi individuali o tutti i messaggi inclusi nel log in una volta sola.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Scorrere la cartella *Server* fino a individuare un server ZENworks.
- 3 Fare clic sul server per visualizzarne i dettagli.

Dispositivi > Server > zcmx64

zcmx64

Riepilogo Inventario Relazioni Impostazioni Contenuto Statistiche Patch

Generale

Alias: zcmx64
 Nome host: zcmx64
 Indirizzo IP: 172.22.19.89
 Ultimo aggiornamento completo: 14.41
 Ultimo contatto: 14.41
 Versione ZENworks Configuration Management: 11.0.0.0
 Versione ZENworks Asset Management: 11.0.0.40456
 Versione ZENworks Endpoint Security Management: 11.0.0.40444
 Versione agente ZENworks: 11.0.0.40909
 Stato agente ZENworks: ●

Sistema operativo: Novell SUSE Linux Enterprise Server 11 (x86_64) 11 1
 Numero di errori non riconosciuti: 0
 Numero di avvisi non riconosciuti: 0
 Utente primario: Nessuna origine utenti configurata

Proprietario: [\(Modifica\)](#)
 Numero di serie: d778b4a6d544bc1314047f413705c49b
 GUID: d778b4a6d544bc1314047f413705c49b
 Reparto: [\(Modifica\)](#)
 Sito: [\(Modifica\)](#)
 Ubicazione: [\(Modifica\)](#)

Log messaggi Avanzata

Stato	Messaggio	Data
Fare clic su aggiorna per visualizzare gli eventi		

Eventi a venire Avanzata

05/12/10 ◀ 1 ▶ ◀ 7 ▶ ◀ 31 ▶

[Aggiorna](#)

Tipo Home Ora

Fare clic su [aggiorna](#) per vedere gli eventi imminenti

Utenti collegati Avanzata

Lavoro di imaging Avanzata

Aggiornamenti assegnati al sistema Avanzata

Home	Stato
Nessun elemento disponibile.	

4 Nella scheda *Riepilogo*, individuare il riquadro Log messaggi.

Nel riquadro Log messaggi sono elencati tutti i messaggi (informativi, di avviso e di errore) generati dal server ZENworks. Nella seguente tabella vengono spiegati i vari metodi con i quali è possibile riconoscere e cancellare i messaggi.

Task	Passaggi	Dettagli aggiuntivi
Riconoscimento di un messaggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fare clic sul messaggio per visualizzare la finestra di dialogo Informazioni dettagli messaggi. 2. Fare clic su <i>Riconosci</i>. 	Se non si desidera riconoscere un messaggio, fare clic su <i>Terminato</i> per chiudere la finestra di dialogo. In tal modo, il messaggio rimane nell'elenco <i>Log messaggi</i> .
Riconoscimento di tutti i messaggi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'elenco <i>Task</i> situato nel riquadro di navigazione a sinistra, fare clic su <i>Riconosci tutti i messaggi</i>. 	
Visualizzare tutti i messaggi riconosciuti e non	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fare clic sul pulsante <i>Avanzate</i> per visualizzare la pagina Modifica log messaggi. 	<p>Oltre a visualizzare tutti i messaggi riconosciuti e non, è possibile anche visualizzare solo i messaggi con uno stato o una data specifici, visualizzare ulteriori dettagli sui messaggi e riconoscere i messaggi.</p> <p>Fare clic sul pulsante <i>Guida</i> nella pagina Modifica log messaggi per visualizzare informazioni specifiche sui task che possono essere effettuati nella pagina.</p>
Cancellazione di un messaggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fare clic su un messaggio per visualizzare la finestra di dialogo Log dettagli messaggio. 2. Fare clic su <i>Cancella</i>. 	La cancellazione di un messaggio ne provoca la rimozione dal sistema ZENworks.

È possibile anche usare il comando `messages-acknowledge` nell'utility `zman` per confermare i messaggi associati ai dispositivi, ai pacchetti e alle norme. Per ulteriori informazioni, vedere “[Message Commands](#)” in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

8.1.3 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sui messaggi di sistema, vedere “[Message Logging](#)” in *ZENworks 11 SP2 System Administration Reference* (in lingua inglese).

8.2 Creazione di un elenco di controllo

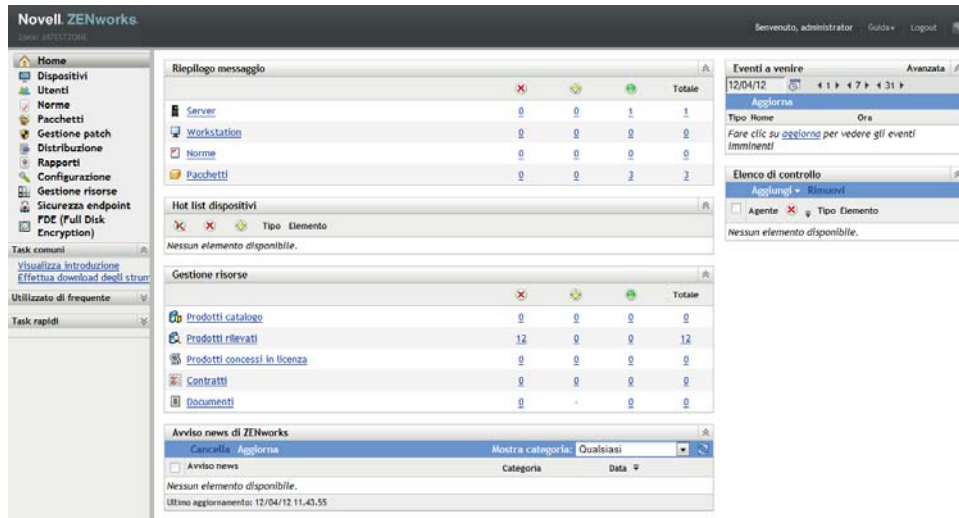
Se si desidera controllare attentamente lo stato di alcuni dispositivi, pacchetti o norme, è possibile aggiungerli all'elenco di controllo. L'elenco di controllo fornisce le seguenti informazioni:

- ♦ **Agente:** per server e workstation, indica se ZENworks Adaptive Agent è correntemente connesso (🟢) o meno (🟡).
- ♦ **⚠️:** indica se ci sono o meno messaggi critici per l'oggetto.
- ♦ **Tipo:** visualizza un'icona che rappresenta il tipo di oggetto. Ad esempio, un pacchetto può presentare l'icona 📁 a indicare che si tratta di un pacchetto Windows. Oppure è possibile che venga visualizzata l'icona 🖨️ su un dispositivo a indicare che si tratta di un server. È possibile passare il mouse sull'icona per visualizzarne la descrizione.

- ♦ **Nome:** visualizza il nome dell'oggetto. È possibile fare clic sul nome per passare al log dei messaggi dell'oggetto.

Per aggiungere un dispositivo, un pacchetto o una norma all'elenco di controllo:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Home*.



- 2 Nel pannello Elenco di controllo, fare clic su *Aggiungi*, quindi selezionare il tipo di oggetto (Dispositivo, Pacchetto o Policy) che si desidera aggiungere all'elenco.
- 3 Nella finestra di dialogo di selezione, selezionare l'oggetto desiderato, quindi fare clic su *OK* per aggiungerlo all'elenco di controllo.

Se ad esempio si aggiungono dei server, individuare e selezionare un server.

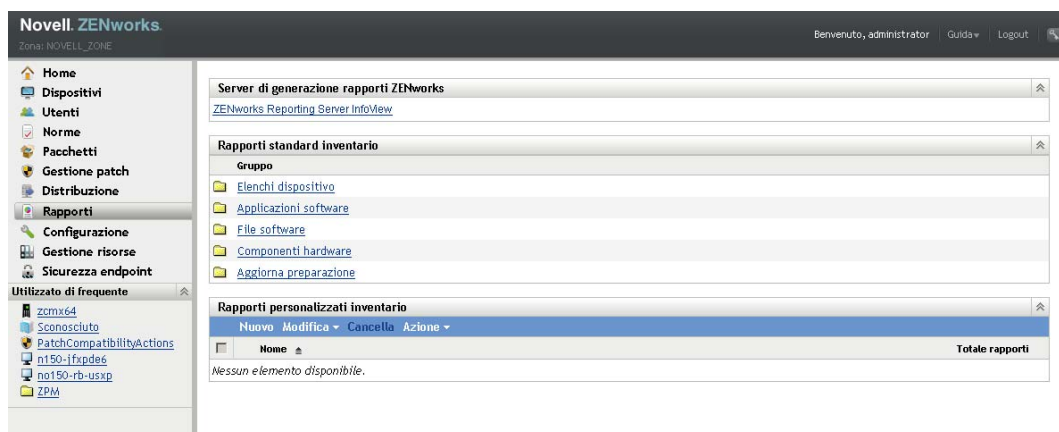
Gli oggetti rimangono nell'elenco di controllo fino a che non li si rimuove.

8.3 Generazione di rapporti

ZENworks fornisce funzionalità avanzate grazie a ZENworks Reporting Server. ZENworks Reporting Server utilizza un motore BusinessObjects Enterprise XI R3.1 SP3 incorporato per creare rapporti personalizzati. È possibile utilizzare i rapporti predefiniti in ZENworks Reporting Server per creare rapporti su gestione risorse, gestione patch, rilevazione e distribuzione, pacchetti e policy, sistemi ZENworks e gestione sicurezza endpoint. È altresì possibile creare rapporti personalizzati, modificare rapporti, assegnare diritti sui rapporti e pianificare rapporti per un gruppo di utenti.

Per accedere ai rapporti:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Rapporti*.



2 Nel pannello ZENworks Reporting Server fare clic su *ZENworks Reporting Server InfoView* per avviare ZENworks Reporting Server InfoView. Viene visualizzata la pagina di ZENworks Reporting Server InfoView la cui vista iniziale è *Elenco documenti*.

Nella tabella seguente vengono descritti i diversi task che è possibile eseguire in ZENworks Reporting Server InfoView.

Task	Passaggi
Creazione di un rapporto predefinito	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cercare la definizione per la quale si desidera creare il rapporto nella cartella <i>Rapporti predefiniti</i>. 2. Fare clic su <i>Azioni > Pianificazione</i> oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul rapporto e selezionare <i>Pianificazione</i>.
Creazione di un rapporto personalizzato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nella barra degli strumenti InfoView selezionare <i>Nuovo > Documento Web Intelligence</i>. Viene visualizzato il riquadro <i>Universe</i>. 2. Fare clic su <i>ZENworks</i> per visualizzare il mondo ZENworks. 3. Nella scheda <i>Dati</i>, cercare l'oggetto universo per il quale si desidera creare il rapporto e trascinare l'oggetto nel riquadro destro. 4. Fare clic su <i>Esegui interrogazione</i>. 5. Salvare il rapporto nella cartella <i>Rapporti personalizzati</i>.
Visualizzazione delle istanze precedenti di un rapporto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cercare il rapporto di cui si desidera visualizzare le istanze precedenti nella cartella <i>Rapporti predefiniti</i> o <i>Rapporti personalizzati</i>. 2. Fare clic su <i>Azioni > Cronologia</i> oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul rapporto e selezionare <i>Cronologia</i>.
Visualizzazione dell'ultima istanza di un rapporto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cercare il rapporto di cui si desidera visualizzare le istanze più recenti nella cartella <i>Rapporti predefiniti</i> o <i>Rapporti personalizzati</i>. 2. Fare clic su <i>Azioni > Visualizza ultima istanza</i> oppure fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare <i>Visualizza ultima istanza</i>.

Task	Passaggi
Visualizzazione delle proprietà di un rapporto	<ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="667 258 1354 342">1. Cercare il rapporto di cui si desidera visualizzare le proprietà nella cartella <code>Rapporti predefiniti</code> o <code>Rapporti personalizzati</code>. <li data-bbox="667 359 1354 415">2. Fare clic su <i>Azioni > Proprietà</i> oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul rapporto e selezionare <i>Proprietà</i>.

È possibile anche usare il comando `report-generate-now` e altri comandi relativi ai rapporti dell'utility `zman` per gestire i rapporti. Per ulteriori informazioni, vedere [“Report Commands”](#) in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

Per ulteriori informazioni sui rapporti, vedere *ZENworks 11 SP2 System Reporting Reference* (in lingua inglese).

Amministrazione dei prodotti



Le seguenti sezioni forniscono informazioni sull'uso dei prodotti ZENworks 11 SP2. Prima di consultarle, è necessario completare i task di configurazione in [Parte II, “Configurazione del sistema,”](#) a pagina 25.




- ◆ [Capitolo 9, “Elenco rapido,”](#) a pagina 91
- ◆ [Capitolo 10, “Gestione delle risorse,”](#) a pagina 97
- ◆ [Capitolo 11, “Gestione della configurazione,”](#) a pagina 113
- ◆ [Capitolo 12, “Endpoint Security Management,”](#) a pagina 145
- ◆ [Capitolo 13, “FDE \(Full Disk Encryption\),”](#) a pagina 155
- ◆ [Capitolo 14, “Gestione patch,”](#) a pagina 161




Una volta terminata la configurazione della zona di gestione (vedere [Parte II, “Configurazione del sistema,” a pagina 25](#)), è necessario rivedere i concetti e i task descritti nelle sezioni seguenti per tutti i prodotti ZENworks con licenza completa o di valutazione:

- ♦ [Sezione 9.1, “Gestione risorse”, a pagina 91](#)
- ♦ [Sezione 9.2, “Gestione della configurazione”, a pagina 92](#)
- ♦ [Sezione 9.3, “Endpoint Security Management”, a pagina 93](#)
- ♦ [Sezione 9.4, “FDE \(Full Disk Encryption\)”, a pagina 94](#)
- ♦ [Sezione 9.5, “Gestione delle patch”, a pagina 95](#)

9.1 Gestione risorse

ZENworks 11 SP2 Asset Management consente di controllare la conformità delle licenze software, l'uso del software e la proprietà del software tramite l'allocazione di licenze a dispositivi, siti, reparti e centri di costo.



Compito	Dettagli
 Attivare Asset Management	<p>Se Asset Management non è stato attivato durante l'installazione della zona di gestione, specificando una chiave di licenza o attivando la licenza di valutazione, è necessario eseguire questa operazione prima di utilizzare il prodotto.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 10.1, “Attivazione di Asset Management”, a pagina 97.</p>
 Abilitare ZENworks Adaptive Agent per eseguire operazioni di gestione risorse	<p>La funzione Gestione risorse dell'agente è abilitata per default all'attivazione di ZENworks Asset Management (licenza completa o di valutazione).</p> <p>È necessario accertarsi che la funzione Gestione risorse dell'agente sia comunque abilitata. Inoltre, se si desidera controllare le licenze software a fronte degli utenti (anziché solo a fronte dei dispositivi), è necessario abilitare la funzione Gestione utenti disabilitata per default. Per informazioni, vedere Sezione 10.2, “Abilitazione di Asset Management in ZENworks Adaptive Agent”, a pagina 97.</p>
 Eseguire la scansione dei dispositivi per creare un inventario software e hardware	<p>Eseguire la scansione dei dispositivi per creare inventari software e hardware per i dispositivi stessi. Le informazioni sull'inventario sono di ausilio per prendere decisioni in merito alla distribuzione del software e agli aggiornamenti hardware.</p> <p>È necessario eseguire questo task prima degli altri.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 10.3, “Raccolta dell'inventario software e hardware”, a pagina 98.</p>

Compito	Dettagli
 Controllare l'utilizzo del software	<p>È possibile generare rapporti per analizzare in che misura e con quale frequenza vengono utilizzati i prodotti software.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 10.4, "Monitoraggio dell'utilizzo del software", a pagina 101.</p>
 Controllare la conformità delle licenze software	<p>È possibile verificare se il numero di licenze dei prodotti software installati è corretto, insufficiente o eccessivo.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 10.5, "Verifica della conformità delle licenze", a pagina 102.</p>
 Allocare le licenze	<p>Allocare le licenze all'interno dell'organizzazione per tenere traccia della proprietà e della distribuzione delle licenze stesse. Non è possibile allocare le licenze a dispositivi o dati demografici (siti, reparti e centri di costo).</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 10.6, "Allocazione delle licenze", a pagina 110.</p>

9.2 Gestione della configurazione

ZENworks 11 SP2 Configuration Management consente di gestire la configurazione di un dispositivo, incluse la distribuzione del software nel dispositivo, l'applicazione delle policy di configurazione di Windows, l'imaging e l'applicazione di immagini. Inoltre, è possibile raccogliere dati dell'inventario hardware e software a supporto delle decisioni relative a upgrade e acquisti e accedere da remoto ai dispositivi per individuare e risolvere problemi.

È possibile eseguire i task elencati di seguito a seconda delle necessità e in qualsiasi ordine.







Compito	Dettagli
 Attivare Configuration Management	<p>Se Configuration Management non è stato attivato durante l'installazione della zona di gestione, specificando una chiave di licenza o attivando una licenza di valutazione, è necessario eseguire questa operazione prima di utilizzare il prodotto.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 11.1, "Attivazione di Configuration Management", a pagina 113.</p>
 Abilitare ZENworks Adaptive Agent per l'esecuzione di operazioni di gestione della configurazione	<p>Affinché ZENworks Adaptive Agent esegua operazioni di gestione della configurazione su un dispositivo, è necessario abilitare le funzioni dell'agente appropriate. Tali funzioni (Gestione pacchetti, Gestione delle immagini, Gestione policy, Gestione remota e Gestione utenti) sono abilitate per default quando viene attivato ZENworks Configuration Management (licenza completa o di valutazione).</p> <p>È necessario accertarsi che le funzioni siano abilitate. Oppure, se non si desidera utilizzare determinate funzioni, è possibile disabilitarle. Per informazioni, vedere Sezione 11.2, "Abilitazione di Configuration Management in ZENworks Adaptive Agent", a pagina 113.</p>

Compito	Dettagli
 Distribuire il software	<p>Distribuire il software mediante l'uso di pacchetti. Nei pacchetti sono inclusi i file software e le istruzioni per l'installazione, l'avvio e la disinstallazione (se necessaria) del software. È possibile creare i pacchetti per distribuire applicazioni di Windows Installer (MSI e MSP), applicazioni non appartenenti a Windows Installer, collegamenti Web e applicazioni thin client.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 11.3, "Distribuzione del software", a pagina 114.</p>
 Applicare norme	<p>Controllare il comportamento del dispositivo tramite l'applicazione delle norme. ZENworks consente di creare e applicare norme di gruppo Windows, norme del profilo comune, norme dei segnalibri del browser, norme della stampante e altre ancora.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 11.4, "Applicazione delle policy", a pagina 115.</p>
 Prendere immagini e applicare immagini ai dispositivi	<p>Creare immagini dei dispositivi, applicare le immagini ai dispositivi ed eseguire script di imaging sui dispositivi. ZENworks Configuration Management utilizza la rispettiva funzionalità Servizi di preavvio per eseguire i task di imaging sui dispositivi al momento dell'avvio.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 11.5, "Dispositivi di imaging", a pagina 118.</p>
 Gestire in modalità remota i dispositivi	<p>Accedere in modalità remota ai dispositivi per fornire assistenza agli utenti o eseguire operazioni specifiche. È possibile controllare o visualizzare un dispositivo. È possibile anche eseguire e trasferire file, nonché eseguire operazioni diagnostiche per risolvere i problemi del dispositivo.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 11.6, "Gestione dei dispositivi in modalità remota", a pagina 125.</p>
 Eseguire la scansione dei dispositivi per creare un inventario software e hardware	<p>Eseguire la scansione dei dispositivi per creare inventari software e hardware per i dispositivi stessi. Le informazioni sull'inventario sono di ausilio per prendere decisioni in merito alla distribuzione del software e agli aggiornamenti hardware.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 11.7, "Raccolta dell'inventario software e hardware", a pagina 139.</p>

9.3 Endpoint Security Management

ZENworks 11 SP2 Endpoint Security Management consente di proteggere i dispositivi applicando le impostazioni di sicurezza tramite le policy. È possibile controllare l'accesso di un dispositivo a dispositivi di memorizzazione rimovibili, reti wireless e applicazioni. Inoltre, è possibile proteggere i dati mediante cifratura e la comunicazione in rete tramite l'applicazione di firewall (porte, protocolli ed elenchi di controlli dell'accesso), nonché modificare la sicurezza di un dispositivo endpoint in base alla relativa ubicazione.





È necessario eseguire i task seguenti nell'ordine in cui sono elencati.

Compito	Dettagli
 Attivare Endpoint Security Management	<p>Se Endpoint Security Management non è stato attivato durante l'installazione della zona di gestione, specificando una chiave di licenza o attivando la licenza di valutazione, è necessario attivarlo prima di utilizzare il prodotto.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 12.1, "Attivazione di Endpoint Security Management", a pagina 145.</p>
 Abilitare l'agente Endpoint Security	<p>L'agente Endpoint Security applica policy di sicurezza ai dispositivi. Deve essere installato e abilitato su tutti i dispositivi nei quali si intende distribuire le policy di sicurezza.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 12.2, "Abilitazione dell'agente di sicurezza endpoint", a pagina 145.</p>
 Crea ubicazioni	<p>Le policy di sicurezza possono essere globali o specifiche di un'ubicazione. Una policy globale è valida per tutte le ubicazioni. Una policy basata sull'ubicazione viene applicata solo quando Endpoint Security Agent determina che l'ambiente di rete del dispositivo corrisponde a quello definito per l'ubicazione.</p> <p>Se si desidera utilizzare policy basate sull'ubicazione, è necessario creare delle ubicazioni. Per informazioni, vedere Sezione 12.3, "Creazione delle ubicazioni", a pagina 146.</p>
 Creare policy di sicurezza	<p>Le impostazioni di sicurezza di un dispositivo vengono configurate mediante le policy di sicurezza. È possibile creare 11 tipi di policy di sicurezza.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 12.4, "Creazione di una policy di sicurezza", a pagina 146.</p>
 Assegnare policy a utenti e dispositivi	<p>È possibile assegnare le policy a utenti o a dispositivi.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 12.5, "Assegnazione di una policy agli utenti e ai dispositivi", a pagina 151.</p>
 Assegnare policy alle zone	<p>Per garantire che un dispositivo sia sempre protetto, è possibile definire policy di sicurezza di default per ciascun tipo di policy assegnando le policy alla zona. Una policy assegnata a una zona viene applicata quando un dispositivo non è coperto da una policy assegnata all'utente o al dispositivo.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 12.6, "Assegnazione di una policy alla zona", a pagina 152.</p>

9.4 FDE (Full Disk Encryption)

ZENworks 11 Full Disk Encryption protegge i dati di un dispositivo da tentativi di accesso non autorizzati quando il dispositivo è spento o in modalità ibernazione. Per garantire la protezione dei dati viene eseguita la cifratura dell'intero disco o dell'intera partizione, inclusi i file temporanei, i file di scambio e il sistema operativo. Non è possibile accedere ai dati fino a quando un utente autorizzato non esegue il login e non è possibile accedere mai avviando il dispositivo da supporti come CD/DVD, dischi floppy o unità USB. Per un utente autorizzato, l'accesso ai dati sul disco cifrato non è diverso da quello ai dati sul disco non cifrato.


È necessario eseguire i task seguenti nell'ordine in cui sono elencati.




Compito	Dettagli
 Attivare Full Disk Encryption	<p>Se Full Disk Encryption non è stato attivato durante l'installazione della zona di gestione, specificando una chiave di licenza o attivando la licenza di valutazione, è necessario attivarlo prima di utilizzare il prodotto.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 13.1, "Attivazione di Full Disk Encryption", a pagina 155.</p>
 Abilitare l'agente Full Disk Encryption	<p>L'agente Full Disk Encryption esegue la cifratura del disco. È necessario installarlo e attivarlo su ogni dispositivo di cui si desidera cifrare i dischi.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 13.2, "Abilitazione dell'agente FDE (Full Disk Encryption)", a pagina 156.</p>
 Creare una policy di cifratura del disco	<p>Le informazioni necessarie alla cifratura dei dischi di un dispositivo sono passate all'agente Full Disk Encryption mediante una policy Disk Encryption. È necessario creare almeno una policy.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 13.3, "Creazione di una policy di cifratura del disco", a pagina 156.</p>
 Assegnare la policy ai dispositivi	<p>È possibile assegnare le policy di cifratura dei dischi solo a dispositivi, gruppi di dispositivi o cartelle dispositivo.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 13.4, "Assegnazione della policy ai dispositivi", a pagina 158.</p>

9.5 Gestione delle patch

ZENworks 11 SP2 Patch Management consente di automatizzare il processo di valutazione delle vulnerabilità del software e applicazione di patch per eliminarle.

È necessario eseguire i task seguenti nell'ordine in cui sono elencati.

Compito	Dettagli
 Attivare Patch Management	<p>Se Patch Management non è stato attivato durante l'installazione della zona di gestione, specificando una licenza di sottoscrizione o attivando la licenza di valutazione, è necessario attivare il prodotto.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 14.1, "Attivazione di Gestione patch", a pagina 161.</p>

Compito	Dettagli
 Abilitare ZENworks Adaptive Agent per l'esecuzione di operazioni di gestione patch	<p>Affinché ZENworks Adaptive Agent esegua operazioni di gestione patch su un dispositivo, è necessario abilitare la funzione Gestione patch. La funzione Gestione patch è abilitata per default quando ZENworks Patch Management è attivato (licenza completa o di valutazione).</p> <p>È necessario verificare che la funzione Gestione patch dell'agente sia abilitata. Per informazioni, vedere Sezione 14.2, "Abilitazione di Patch Management in ZENworks Adaptive Agent", a pagina 162.</p>
 Avviare il servizio di sottoscrizione	<p>È necessario avviare il servizio di sottoscrizione su un server ZENworks. Questo server effettua il download delle patch e le replica su altri server ZENworks (se sono disponibili più server).</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 14.3, "Avvio del servizio di sottoscrizione", a pagina 162.</p>
 Distribuire le patch	<p>Una volta che il servizio di sottoscrizione ha eseguito il download delle patch, applicare quelle desiderate.</p> <p>Per informazioni, vedere Sezione 14.4, "Distribuzione di una patch", a pagina 164.</p>

Gestione delle risorse

Le sezioni seguenti forniscono spiegazioni e istruzioni su come utilizzare ZENworks 11 SP2 Asset Management per raccogliere dati di inventario software e hardware dai dispositivi, monitorare l'uso del software nei dispositivi e controllare la conformità delle licenze software.

- ♦ Sezione 10.1, “Attivazione di Asset Management”, a pagina 97
- ♦ Sezione 10.2, “Abilitazione di Asset Management in ZENworks Adaptive Agent”, a pagina 97
- ♦ Sezione 10.3, “Raccolta dell'inventario software e hardware”, a pagina 98
- ♦ Sezione 10.4, “Monitoraggio dell'utilizzo del software”, a pagina 101
- ♦ Sezione 10.5, “Verifica della conformità delle licenze”, a pagina 102
- ♦ Sezione 10.6, “Allocazione delle licenze”, a pagina 110

10.1 Attivazione di Asset Management

Se Asset Management non è stato attivato durante l'installazione della zona di gestione, specificando una chiave di licenza o attivando la licenza di valutazione, effettuare le seguenti operazioni:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic su *Configurazione*.
- 2 Nel pannello Licenze fare clic su *ZENworks 11 Asset Management*.
- 3 Selezionare Valuta/attiva prodotto, quindi completare i seguenti campi:

Utilizza valutazione: Selezionare questa opzione per abilitare un periodo di valutazione di 60 giorni. Dopo il periodo di 60 giorni, è necessario applicare una chiave di licenza per continuare a utilizzare il prodotto.

Chiave di licenza del prodotto: specificare la chiave di licenza acquistata per Asset Management. Per acquistare una licenza del prodotto, visitare il [sito dei prodotti Novell ZENworks Asset Management \(http://www.novell.com/products/zenworks/assetmanagement\)](http://www.novell.com/products/zenworks/assetmanagement).

- 4 Fare clic su *OK*.

10.2 Abilitazione di Asset Management in ZENworks Adaptive Agent

Affinché ZENworks Adaptive Agent esegua operazioni di gestione risorse su un dispositivo, è necessario abilitare la funzione Gestione risorse. La funzione Gestione risorse viene abilitata per default al momento dell'attivazione di ZENworks Asset Management (licenza completa o di valutazione).

È necessario accertarsi che la funzione Gestione risorse dell'agente sia abilitata. Inoltre, se si desidera controllare le licenze software a fronte degli utenti (anziché solo a fronte dei dispositivi), è necessario abilitare la funzione Gestione utenti disabilitata per default. Per informazioni, vedere [Sezione 7.1, “Configurazione delle funzioni dell'agente Adaptive”, a pagina 65](#).

10.3 Raccolta dell'inventario software e hardware

Durante l'inventario di un dispositivo, ZENworks Asset Management raccoglie dal dispositivo sia le informazioni sul software che sull'hardware. Dal Centro di controllo ZENworks è possibile visualizzare l'inventario di un singolo dispositivo oppure è possibile generare rapporti per più dispositivi in base a criteri specifici.

È possibile utilizzare l'inventario software per vari scopi, come per controllare l'utilizzo di applicazioni specifiche e verificare che le licenze a disposizione siano sufficienti per tutte le copie dell'applicazione in uso. Ad esempio, si supponga che una società disponga di 50 licenze di un software di elaborazione di testo. Poiché dall'inventario software risulta che il software è installato su 60 dispositivi, non è rispettata la conformità al contratto di licenza. Tuttavia, dopo aver visualizzato i rapporti di utilizzo del software negli ultimi 6 mesi, è possibile constatare che l'utilizzo effettivo del software riguarda solo 45 dispositivi. Per conformarsi al contratto di licenza, disinstallare il software dai 15 dispositivi che non lo utilizzano.

Anche l'inventario hardware viene utilizzato per molteplici scopi, come per verificare che l'hardware in uso soddisfi i requisiti necessari per l'esecuzione di determinati software. Ad esempio, si supponga che il reparto contabilità desideri eseguire il roll-out di una nuova versione del software per la contabilità. Il nuovo software presenta maggiori requisiti per il processore, la memoria e lo spazio su disco. Mediante l'inventario hardware raccolto dai dispositivi, è possibile creare due rapporti: in uno vengono elencati i dispositivi che soddisfano i requisiti e nell'altro quelli che non lo fanno. In base ai rapporti, si distribuisce il software ai dispositivi compatibili e si crea un piano di aggiornamento per i dispositivi che non lo sono.

Per default, i dispositivi vengono sottoposti a scansione alle ore 01.00, il primo giorno del mese. È possibile modificare la pianificazione e altre impostazioni di configurazione di *Inventario* nella scheda *Configurazione* del Centro di controllo ZENworks.

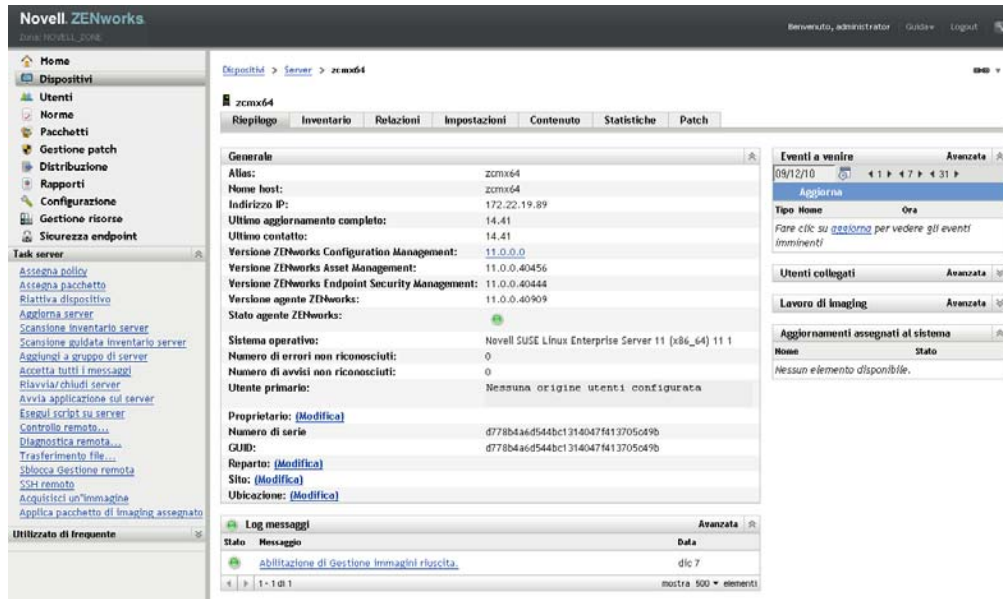
Le seguenti sezioni forniscono le istruzioni per avviare la scansione di un dispositivo e utilizzare l'inventario raccolto.

- ♦ [Sezione 10.3.1, “Avvio di una scansione del dispositivo”, a pagina 98](#)
- ♦ [Sezione 10.3.2, “Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi”, a pagina 99](#)
- ♦ [Sezione 10.3.3, “Generazione di un rapporto sull'inventario”, a pagina 100](#)
- ♦ [Sezione 10.3.4, “Ulteriori informazioni”, a pagina 100](#)

10.3.1 Avvio di una scansione del dispositivo

È possibile avviare la scansione di un dispositivo in qualsiasi momento.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Scorrere la cartella *Server* o *Workstation* fino a individuare il dispositivo da sottoporre a scansione.
- 3 Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.



- 4 Nell'elenco dei task situato nel pannello di navigazione a sinistra, fare clic su *Scansione inventario server* o *Scansione inventario workstation* per avviare la scansione.

Nella finestra di dialogo Stato task rapidi viene visualizzato lo stato del task. Al completamento del task, è possibile fare clic sulla scheda *Inventario* per visualizzare i risultati della scansione.

Per eseguire contemporaneamente la scansione di più dispositivi, è possibile aprire la cartella in cui si trovano i dispositivi, selezionare le caselle di controllo accanto ai dispositivi e quindi fare clic su *Task rapidi > Scansione inventario*.

È possibile anche usare il comando `inventory-scan-now` nell'utility `zman` per eseguire la scansione di un dispositivo. Per ulteriori informazioni, vedere “[Inventory Commands](#)” in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

10.3.2 Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Passare alla cartella *Server* o *Workstation* e individuare il dispositivo di cui si desidera visualizzare l'inventario.
- 3 Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.
- 4 Fare clic sulla scheda *Inventario*.

[Dispositivi](#) > [Server](#) > [zcmx64](#)

zcmx64

Riepilogo	Inventario	Relazioni	Impostazioni	Statistiche
-----------	------------	-----------	--------------	-------------

Riepilogo

Data dell'ultima scansione: dic 7

Nome host: zcmx64

Reperto: SRM

Ubicazione:

[Inventario software/hardware dettagliato](#)

Hardware:

Tag della risorsa:	Nessun tag della risorsa
Numero di serie:	564decc7c98c95496048d840bc464506
Sistema:	VMware, Inc. VMware Virtual Platform
Sistema operativo:	Novell SUSE Linux Enterprise Server 11 (x86_64) 1
Indirizzo MAC:	000c29464506
Memoria totale:	2,75 GB
Spazio libero su disco fisso:	40,96 GB
Spazio totale su disco fisso:	64,42 GB

Nella pagina Inventario è disponibile un riepilogo dell'inventario hardware. Per visualizzare le informazioni dettagliate sull'inventario, fare clic su *Inventario software/hardware dettagliato*.

10.3.3 Generazione di un rapporto sull'inventario

ZENworks Asset Management include diversi rapporti standard. È inoltre possibile creare dei rapporti personalizzati per fornire viste diverse delle informazioni sull'inventario.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Rapporti*.
- 2 Nel pannello Rapporti standard inventario, fare clic su *Applicazioni software*.

[Gruppi rapporti inventario](#) > [Applicazioni software](#)

Rapporti	
Nome	Descrizione
Dettagli Antivirus/AntiSpyware	File di definizione Antivirus/AntiSpyware con collegamenti a dispositivi laddove installati
Applicazioni software per categoria	Totale prodotti software installati per categoria e sottocategoria
Applicazioni software per produttore	Totale prodotti software installati per produttore
Applicazioni software per OS e prodotto	Totale prodotti software installati per nome prodotto
Numeri di serie duplicati	Elenca i prodotti software installati con diverse ripetizioni dello stesso numero di serie
Applicazioni che fanno uso di molta larghezza di banda	Totale diffuse applicazioni multimediali e di condivisione file quali KaZaa e Gnutella
Dettagli hot fix	Hot fix e patch di sicurezza con collegamenti all'elenco di dispositivi laddove installati
Prodotti Microsoft	Totale prodotti Microsoft installati raggruppati per classifiche specifiche Microsoft
Sistemi operativi	Totale dispositivi per sistema operativo installato
Service Pack OS	Totale dispositivi per sistema operativo installato e Service Pack

- 3 Fare clic sul rapporto *Sistema operativo* per generare il rapporto.

Utilizzando le opzioni riportate in fondo al rapporto è possibile salvare il rapporto generato come foglio di calcolo Microsoft Excel, file CSV (con valori separati da virgole), file PDF o file grafico PDF.

10.3.4 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sull'inventario, vedere il [Riferimento per Inventario risorse di ZENworks 11 SP2](#).

10.4 Monitoraggio dell'utilizzo del software

Una volta effettuato l'inventario dei dispositivi, è possibile eseguire i rapporti per visualizzare in quale misura vengono utilizzate le applicazioni dei dispositivi. ZENworks Asset Management include rapporti standard relativi all'utilizzo delle applicazioni suddivisi per prodotto, utente e dispositivo. È altresì possibile personalizzare i rapporti per fornire informazioni più dettagliate o circoscritte. Ad esempio, in Gestione risorse è disponibile un rapporto personalizzato predefinito che mostra che l'applicazione non è stata utilizzata negli ultimi 90 giorni.

Per eseguire un rapporto che illustri in quale misura viene utilizzata un'applicazione specifica:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Utilizzo software*.
- 2 Nel pannello Rapporti standard sull'utilizzo del software, fare clic su *Utilizzo applicazione* per visualizzare l'elenco di rapporti sull'utilizzo delle applicazioni.

Rapporti utilizzo software > Utilizzo applicazione

Rapporti		Criteria di raggruppamento
Nome	Descrizione	
Utilizzo totale applicazione per prodotto	Somma utilizzo locale e servizio applicazione organizzata per prodotto	<input checked="" type="radio"/> Zona
Utilizzo totale applicazione per utente	Somma utilizzo locale e servizio applicazione organizzata per utente	<input type="radio"/> Cartella
Utilizzo totale applicazioni per dispositivo	Somma utilizzo applicazione locale o su server organizzata per dispositivo	<input type="radio"/> Gruppo
Utilizzo locale applicazione per prodotto	Utilizzo locale applicazione organizzato per prodotto	<input type="radio"/> Dati demografici
Utilizzo locale applicazione per utente	Utilizzo locale applicazione organizzato per utente	
Utilizzo locale applicazioni per dispositivo	Utilizzo locale applicazione organizzato per dispositivo	
Utilizzo servizio applicazione per prodotto	Utilizzo servizio applicazione organizzato per prodotto	
Utilizzo servizio applicazione per server	Utilizzo servizio applicazione organizzato per server	
Utilizzo servizio applicazione per utente	Utilizzo servizio applicazione organizzato per utente	
Utilizzo applicazioni servite per dispositivo	Utilizzo applicazione su server organizzato per dispositivo	
Cronologia raccolta utilizzo	Cronologia utilizzo raccolta dati	

- 3 Nel pannello Rapporti, fare clic su *Utilizzo locale applicazione per prodotto*.

Utilizzo locale applicazioni per prodotto Data di esecuzione: 11/05/09

Prodotti da 8 Produttori software installati in 2 Dispositivo/i

Produttore	Installazioni
Apache Software Foundation	1
Full Circle Software	2
Microsoft	30
Mozilla.org	2
Novell	21
Sun	3
Sun Microsystems	17
Sybase	1

[Excel](#) [CSV](#) [PDF](#) [Grafico](#)

Il rapporto mostra tutti i prodotti, raggruppati per produttore, installati sui dispositivi.

- 4 Individuare il produttore di cui si desidera visualizzare i prodotti, quindi fare clic sul numero nella colonna Installazioni per visualizzare i prodotti installati.

Nel rapporto che ne risulta, è riportato il numero attuale di installazioni per ciascun prodotto, il numero di installazioni utilizzate, la data dell'ultimo utilizzo e altre informazioni correlate.

- 5 Per modificare l'intervallo del rapporto e l'elenco dei prodotti visualizzati (tutti i prodotti, i prodotti utilizzati o quelli non utilizzati), fare clic su *Modifica intervallo/filtri* in fondo al rapporto.

Sono disponibili molti altri rapporti personalizzati standard e predefiniti da utilizzare a piacere. Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti di utilizzo dell'applicazione, vedere “[Rapporti](#)” nel [Riferimento per ZENworks 11 SP2 Asset Management](#).

10.5 Verifica della conformità delle licenze

ZENworks Asset Management consente di controllare la conformità dell'organizzazione ai contratti di licenza software confrontando le licenze software acquistate con le attuali installazioni software rilevate durante le scansioni dell'inventario.

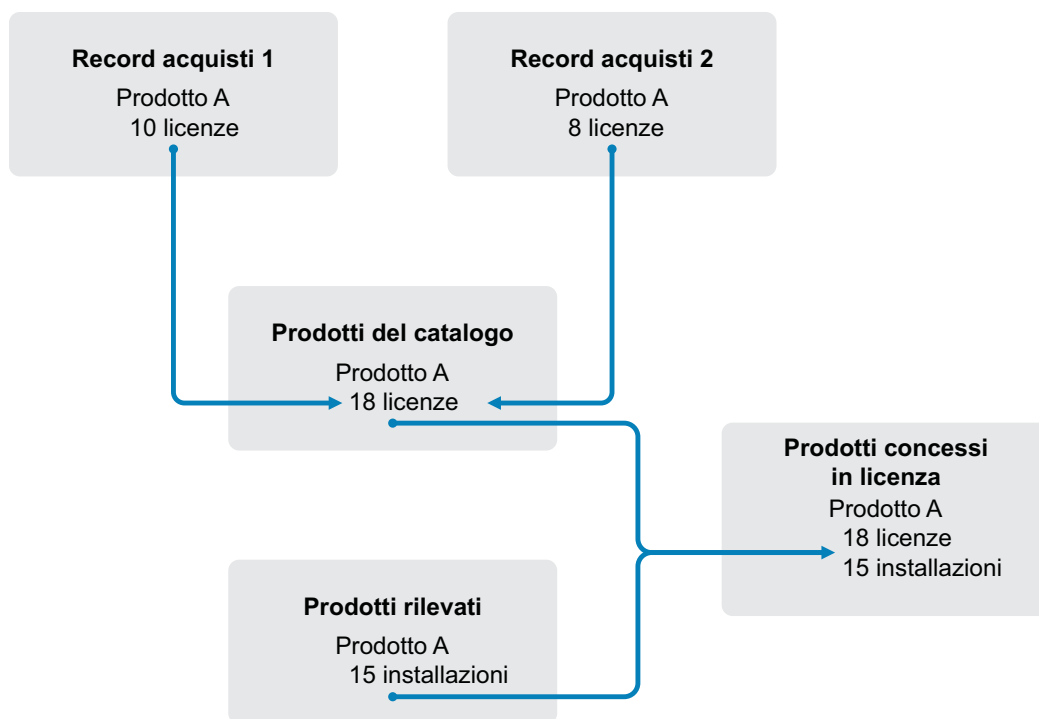
La conformità licenze di Gestione risorse rappresenta uno strumento avanzato e flessibile. Di conseguenza, quando si configura la conformità licenze sono disponibili più approcci e metodi. Nelle sezioni seguenti vengono fornite istruzioni di base con spiegazioni minime per consentire all'utente di configurare rapidamente un singolo prodotto per il controllo della conformità licenze. Al termine di questo scenario di base, vedere “[Conformità licenze](#)” nel [Riferimento per ZENworks 11SP2 Asset Management](#) per informazioni e istruzioni più dettagliate.

- ♦ [Sezione 10.5.1, “Componenti della conformità delle licenze”, a pagina 102](#)
- ♦ [Sezione 10.5.2, “Rilevamento dei prodotti installati”, a pagina 104](#)
- ♦ [Sezione 10.5.3, “Creazione di un prodotto catalogo e di un record acquisti”, a pagina 104](#)
- ♦ [Sezione 10.5.4, “Creazione di un prodotto concesso in licenza”, a pagina 106](#)
- ♦ [Sezione 10.5.5, “Visualizza dati di conformità”, a pagina 108](#)
- ♦ [Sezione 10.5.6, “Ulteriori informazioni”, a pagina 110](#)

10.5.1 Componenti della conformità delle licenze

Prima di iniziare a implementare la verifica della conformità, è necessario conoscere i componenti coinvolti e come funzionano insieme, come spiegato nell'illustrazione seguente e nel testo successivo.

Figura 10-1 Componenti della conformità delle licenze



- ♦ Eseguire la scansione della zona di gestione per raccogliere l'elenco dei prodotti software installati, denominati *prodotti rilevati*. Nell'illustrazione riportata sopra, la scansione dell'inventario ha rilevato che il prodotto A è installato su 15 dispositivi.
- ♦ Creare i *prodotti del catalogo* per rappresentare i prodotti software acquistati dall'organizzazione. Di norma, ciascun prodotto del catalogo corrisponde a un numero parte di un produttore specifico. Nell'illustrazione riportata sopra, il prodotto A è l'unico prodotto del catalogo. Tuttavia, è possibile disporre di prodotti del catalogo per il prodotto A, per l'upgrade del prodotto A e per il prodotto B.
- ♦ Creare i *record acquisti* per rappresentare le fatture o gli ordini di acquisto relativi ai prodotti software. Ciascun elemento di riga nel record acquisti elenca un prodotto catalogo insieme alla quantità di acquisto delle licenze. Se un prodotto del catalogo è elencato in più record acquisti, il totale delle licenze del prodotto del catalogo equivale alla quantità di acquisto relativa a entrambi i record. Nell'illustrazione riportata sopra, un record acquisti comprende 10 licenze del prodotto A e un altro record ne comprende 8. Il numero totale di licenze del prodotto A è 18.
- ♦ Creare i *prodotti concessi in licenza* e associarvi i prodotti rilevati e i prodotti del catalogo corrispondenti. In tal modo si ottiene un unico prodotto concesso in licenza che include il numero di licenze e installazioni del prodotto. È quindi possibile visualizzare rapidamente se l'utilizzo del prodotto è conforme o no al contratto di licenza. Nell'illustrazione riportata sopra, il prodotto A dispone di 18 licenze ed è installato su 15 dispositivi, quindi è conforme al contratto di licenza.

10.5.2 Rilevamento dei prodotti installati

Se non è ancora stata eseguita la scansione dei dispositivi nella zona di gestione per raccogliere informazioni sui prodotti installati (indicati come *prodotti rilevati*), completare i passaggi descritti nella [Sezione 10.3, “Raccolta dell’inventario software e hardware”](#), a pagina 98.

Dopo aver rilevato i prodotti, scegliere quello di cui si desidera controllare la conformità.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Gestione licenze*.
- 2 Nel pannello *Gestione licenze* fare clic su *Prodotti rilevati* per visualizzare l'elenco corrispondente.



Nome	Escluso	Prodotto concesso in licenza	Quantità installata	Quantità di utilizzo attiva	Categoria standard
Microsoft Office Professional 2003 2003 (Windows)		Office Professional 2003	10	10	
Microsoft Windows Server 2003 5.2 (Windows)		Windows Server 2003	5	5	
Microsoft Windows XP Professional 5.1 (Windows)		Windows XP Professional	15	11	
Sun Java2 Runtime Environment 1.5 (Windows)			15	12	
Sybase SQL Anywhere Developer Edition 10.0 (Windows)			1	0	
Symantec Symantec AntiVirus Corporate Edition 8.1 (Windows)			30	25	
VMware VMware Tools - (Windows)			2	2	
Yahoo! Yahoo! Companion Toolbar - (Windows)			1	0	

- 3 Sfolgiare l'elenco per scegliere il prodotto rilevato da utilizzare.

Il prodotto deve avere almeno un'installazione elencata nella colonna *Quantità installata*. Se possibile, scegliere un prodotto il cui ordine di acquisto o la cui fattura è a portata di mano. In questo modo, è possibile completare lo scenario utilizzando informazioni reali. In alternativa, è possibile inventare le informazioni di acquisto mentre si procede. Annotare il prodotto scelto, in modo da poterlo utilizzare in seguito.

- 4 Proseguire con la sezione successiva, "[“Creazione di un prodotto catalogo e di un record acquisti”](#) a pagina 104".

10.5.3 Creazione di un prodotto catalogo e di un record acquisti

I prodotti rilevati forniscono le informazioni di installazione per i prodotti. Per fornire informazioni sugli acquisti di prodotti, creare prodotti catalogo e record acquisti.

Un prodotto catalogo rappresenta un prodotto software. Un record acquisti popola il prodotto catalogo con il numero delle licenze di prodotto acquistate.

Di seguito viene spiegato come creare un prodotto catalogo e un record acquisti per il prodotto rilevato scelto nella [Sezione 10.5.2, “Rilevamento dei prodotti installati”](#), a pagina 104.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Gestione licenze*.
- 2 Creare il prodotto catalogo:
 - 2a Nel riquadro *Gestione licenze*, fare clic su *Prodotti catalogo*.

Prodotti catalogo						
Nuovo - Sposta - Cancella - Azione -						
Nome	Licenze per pacchetto	Codice costruttore	SKU rivenditore	Escluso acquisto	Quantità	Prodotto concesso in licenza
<input type="checkbox"/> 3D TECHNOLOGIES INC CD DUPE MS OFFICE 2000 STANDARD 32 BIT WAN (CD) (NH) 2000 (R#_Media Duplication) (1)	1	C49567	C49567		1	
<input type="checkbox"/> ACAME Jumble 2 (Full License) (1)	1				2	Jumble
<input type="checkbox"/> ACAME Turbo (Version Upgrade) (1)	1					
<input type="checkbox"/> ADOBE SYSTEM INC ADOBE ACROBAT CAPTURE V3.0 PERSONAL ED WNT (CD) 3 (Shrinkwrap Product) (1)	1	22101156	A59587		1	
<input type="checkbox"/> ADOBE SYSTEM INC ADOBE ACROBAT V5.0 MP (CD) 5 (Shrinkwrap Product) (1)	1	22001438	A68210		2	
<input type="checkbox"/> ADOBE SYSTEM INC ADOBE ACROBAT V5.0 MP UPG (CD) 5 (Shrinkwrap Product) (1)	1	22001440	A68250		3	
<input type="checkbox"/> ADOBE SYSTEM INC ADOBE DESIGN COLLECTION V4.0 MP (CD) 4 (Shrinkwrap Product) (1)	1	27590080	A69412		1	
<input type="checkbox"/> ADOBE SYSTEM INC ADOBE GOLIVE V6.0 MP (CD) 4 (Shrinkwrap Product) (1)	1	23200324	A84261		2	
<input type="checkbox"/> ADOBE SYSTEM INC ADOBE PAGEMAKER V7.0 MP (CD) (EU) 7 (Shrinkwrap Product) (1)	1	27530341	A69856		1	
<input type="checkbox"/> ADOBE SYSTEM INC ADOBE PAGEMAKER V7.0.2 MP UPG (CD) (EU) 7 (Shrinkwrap Product) (1)	1	27530342	A104342		1	

- 2b** Fare clic su *Nuovo > Prodotto catalogo* per avviare la Creazione guidata del nuovo prodotto catalogo.
- 2c** Immettere le informazioni nei campi:
- Produttore:** selezionare il produttore software dall'elenco. Se il produttore corretto non è elencato, digitare il nome del produttore (ad esempio, Novell, Symantec o Microsoft).
- Prodotto:** digitare il nome del prodotto, Il prodotto dovrebbe rappresentare il pacchetto del prodotto software (SKU, Software Product Package) acquistato. Ad esempio, il pacchetto acquistato potrebbe essere la singola licenza del prodotto A o il pacchetto 10 del prodotto A. Se si dispone di un record fatture che include il prodotto per il quale si desidera creare il prodotto catalogo, utilizzare il nome del prodotto riportato sulla fattura.
- Licenze per pacchetto:** specificare il numero di licenze incluse nel pacchetto del prodotto.
- Tipo di prodotto - Note:** questi campi sono opzionali. È possibile utilizzarli per identificare ulteriormente il prodotto.
- Escluso:** non selezionare questa casella di controllo.
- 2d** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo, quindi fare clic su *Fine* per aggiungere il prodotto all'elenco Prodotti catalogo.
- 2e** Fare clic su *Gestione licenze* (nel percorso nella parte superiore della pagina) per tornare alla pagina Gestione licenze.
- 3** Creare il record acquisti:
- 3a** nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Record di acquisto*.

[Gestione licenze](#) > **Record acquisti**

Record acquisti		Stato dell'importazione	
Nuovo - Sposta... - Cancella - Azione -			
Numero ordine	Data ordine	Rivenditore	
Nessun elemento disponibile.			

- 3b** Fare clic su *Nuovo > Record acquisti* per avviare la Creazione guidata del nuovo record acquisti.
- 3c** Immettere le informazioni nei campi:
- Numero di ordine:** specificare il numero dell'ordine di acquisto o della fattura associato al prodotto software acquistato. Se non si dispone dell'ordine di acquisto o della fattura del prodotto, utilizzare un numero qualsiasi.


Data ordine: selezionare la data di acquisto del software.

Destinatario - Rivenditore: questi campi sono opzionali. È possibile utilizzarli per identificare ulteriormente il record acquisti.

3d Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.

3e Selezionare la casella *Definisci proprietà aggiuntive*, quindi fare clic su *Fine* per creare il record acquisti e visualizzare la rispettiva pagina Dettagli acquisto.

3f Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi dettaglio acquisto, quindi compilare i seguenti campi:

Prodotto: Fare clic su  per selezionare il prodotto catalogo creato nel [Passo 2](#).

Quantità: specificare la quantità di prodotto acquistata. Ad esempio, se il prodotto del catalogo selezionato è Prodotto A da 10 pacchetti e nell'ordine di acquisto era visualizzato 5 Prodotto A da 10 pacchetti, specificare 5.

Prezzo unitario consigliato - Prezzo ampliato: questi campi sono obbligatori. Specificare il prezzo al dettaglio consigliato dal produttore, il prezzo pagato per unità e il prezzo massimo. Se si lascia vuoto il campo *Prezzo massimo*, la procedura guidata lo popolerà moltiplicando *Quantità acquisto* e *Prezzo unitario*.

N. fattura - Commenti: questi campi sono opzionali. È possibile utilizzarli per identificare ulteriormente l'acquisto.

3g Fare clic su *OK*.

4 Proseguire con la sezione successiva, "[Creazione di un prodotto concesso in licenza](#)".

In Gestione risorse le informazioni di acquisto possono essere importate anche da file elettronici. Durante il processo, vengono creati il record acquisti e tutti i prodotti catalogo per i prodotti software inclusi nel record acquisti. Per ulteriori informazioni, vedere "[Conformità licenze](#)" nel [Riferimento per ZENworks IISP2 Asset Management](#).

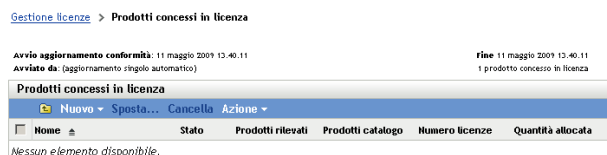
10.5.4 Creazione di un prodotto concesso in licenza

Il passaggio finale del processo di configurazione della conformità per il prodotto software consiste nel creare un prodotto concesso in licenza e nell'associarlo al prodotto rilevato e al prodotto catalogo. In questo modo, il prodotto concesso in licenza viene popolato con le informazioni su installazione e licenze necessarie per determinare il relativo stato di conformità licenze.


Nei passaggi seguenti viene spiegato come utilizzare la procedura guidata Sincronizzazione automatica per creare il prodotto concesso in licenza e associarlo al prodotto rilevato e al prodotto catalogo.

1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Gestione licenze*.

2 Nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Prodotti con licenza*.



- 3 Nel pannello Prodotti con licenza, fare clic su *Azione > Riconciliazione automatica: crea prodotti con licenza* per avviare la procedura guidata Riconciliazione automatica. Completare la procedura guidata compilando i campi con le informazioni incluse nella seguente tabella.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Filtro prodotti rilevati	<p>Con la procedura guidata Sincronizzazione automatica vengono creati prodotti concessi in licenza a partire dai prodotti rilevati esistenti. Per trovare il prodotto rilevato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fare clic sull'opzione <i>Prodotti specificati sotto</i>. 2. Nell'elenco <i>Seleziona</i> selezionare il produttore del prodotto rilevato. 3. Nel campo <i>Prodotto</i> immettere il nome del prodotto rilevato.
Seleziona prodotti concessi in licenza da creare	<p>In base alle informazioni specificate nella pagina Filtro prodotti rilevati, in questa pagina dovrebbero essere visualizzati il prodotto rilevato e il prodotto concesso in licenza che verrà creato per esso.</p> <p>La procedura guidata tenta di abbinare i prodotti catalogo al prodotto rilevato confrontando i campi relativi a produttore e prodotto. Se la procedura guidata è in grado di abbinare il prodotto catalogo creato al prodotto rilevato, anche il prodotto catalogo comparirà nell'elenco. Selezionare il prodotto catalogo per associarlo al prodotto concesso in licenza.</p> <p>Se la procedura guidata non è in grado di abbinare il prodotto catalogo al prodotto rilevato, sarà necessario assegnare manualmente il prodotto catalogo al termine della procedura guidata.</p>
Cartella di destinazione	<p>Selezionare la cartella in cui inserire il nuovo prodotto concesso in licenza.</p> <p>Per default, il campo viene impostato sulla cartella corrente (ovvero la cartella da cui è stata avviata la procedura guidata Sincronizzazione automatica). Per specificare un'altra cartella, fare clic su  sfogliare la cartella e selezionarla. La cartella deve esistere già perché non è possibile utilizzare la finestra di dialogo per creare una nuova cartella.</p>
Autorizzazioni licenze	<p>Ogni prodotto concesso in licenza deve disporre di almeno un modello di autorizzazione e licenza.</p> <p>Un'autorizzazione in genere rappresenta un contratto di licenza. In molti casi, un prodotto concesso in licenza potrebbe disporre di un'unica autorizzazione. Tuttavia, concedendo più autorizzazioni è possibile determinare la conformità per un prodotto concesso in licenza con più contratti di licenza. Ad esempio, per lo stesso prodotto è possibile disporre di un contratto di licenza completo e di un contratto di licenza di upgrade. Anziché creare due prodotti concessi in licenza per lo stesso prodotto, si creerà un unico prodotto concesso in licenza con due autorizzazioni diverse.</p> <p>Il modello di licenza determina il modo in cui vengono conteggiate le licenze. Le licenze possono essere conteggiate per installazione, utente o dispositivo.</p> <p>Per questo scenario, specificare <i>Per installazione</i> come descrizione e selezionare <i>Per installazione</i> come modello di licenza. Con queste impostazioni, ogni installazione del prodotto utilizzerà una licenza.</p>

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Riepilogo creazione sincronizzazione automatica	Rivedere i dati.

- 4 Se non è ancora stata eseguita questa operazione, fare clic su *Fine* per creare il prodotto concesso in licenza e aggiungerlo all'elenco Prodotti concessi in licenza.
- 5 Se la procedura guidata Sincronizzazione automatica non è in grado di associare il prodotto catalogo al prodotto concesso in licenza:
 - 5a Fare clic sul prodotto concesso in licenza.
 - 5b Fare clic sulla scheda *Autorizzazioni licenze*.
 - 5c Nel pannello Autorizzazioni fare clic sull'autorizzazione.
 - 5d Fare clic sulla scheda *Prova di proprietà*.
 - 5e Nel riquadro Prodotti catalogo, fare clic su *Aggiungi*.
 - 5f Selezionare il prodotto catalogo, quindi fare clic su *OK* per aggiungerlo al pannello Prodotti catalogo.
 Nel pannello Prodotti catalogo vengono visualizzate la Quantità acquisto del prodotto catalogo, ovvero il numero di unità del prodotto catalogo acquistate (in base al record acquisti), nonché la quantità licenze, ovvero il numero totale di licenze incluse nelle unità acquistate.
- 6 Passare alla sezione successiva [Visualizza dati di conformità](#), per informazioni sulla verifica della conformità.

10.5.5 Visualizza dati di conformità

Per verificare lo stato di conformità dei prodotti concessi in licenza sono disponibili due viste. Nella pagina Prodotti concessi in licenza è possibile visualizzare il riepilogo dello stato di conformità di tutti i prodotti oppure è possibile generare il Rapporto di conformità del software per ottenere informazioni più dettagliate.

- ♦ [“Visualizzazione del riepilogo dello stato di conformità”](#) a pagina 108
- ♦ [“Generazione del Rapporto di conformità del software”](#) a pagina 109

Visualizzazione del riepilogo dello stato di conformità

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Gestione licenze*.
- 2 Nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Prodotti concessi in licenza* per visualizzare la pagina corrispondente.

Avvio aggiornamento conformità: 11 maggio 2009 13:43:26
 Avviato da: (aggiornamento singolo automatico)

Fine 11 maggio 2009 13:43:26
 1 prodotto concesso in licenza

Prodotti concessi in licenza						
Nuovo ▾ Sposta... Cancella Azione ▾						
<input type="checkbox"/>	Nome ▲	Stato	Prodotti rilevati	Prodotti catalogo	Numero licenze	Quantità allocata
<input type="checkbox"/>	Microsoft Windows Server 2003 5.2		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	5	0
<input type="checkbox"/>	Microsoft Windows XP Professional 5.1		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1	0
<input type="checkbox"/>	Novell Novell CASA 1.7		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1	0

1 - 3 di 3 mostra 25 elementi

Nell'elenco Prodotti concessi in licenza sono visualizzati tutti i prodotti concessi in licenza e il rispettivo stato di conformità attuale:

- ◆ Il numero di licenze del prodotto software è corretto. Il numero delle licenze acquistate equivale al numero di installazioni.
- ◆ Il numero di licenze del prodotto software è eccessivo. Il numero di licenze acquistate è maggiore del numero di installazioni.
- ◆ Il numero di licenze del prodotto software è insufficiente. Il numero di licenze acquistate è inferiore al numero di installazioni.

Generazione del Rapporto di conformità del software

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Gestione risorse*, quindi fare clic sulla scheda *Gestione licenze*.
- 2 Nel pannello Gestione licenze, fare clic su *Report gestione licenze*.

Rapporti standard di Gestione licenze	
Gruppo	
	Conformità del software
	Prodotti non sincronizzati
	Acquisti
	Suite
	Altri rapporti

Rapporti personalizzati di Gestione licenze	
Nuovo Modifica ▾ Cancella Azione ▾	
<input type="checkbox"/>	Nome ▲
<input type="checkbox"/>	Totale rapporti
<input type="checkbox"/>	Conformità del software

1 - 1 di 1 mostra 10 elementi

- 3 Nel riquadro Report standard gestione licenze, fare clic su *Conformità software*.
- 4 Nel riquadro Report, fare clic su *Report di conformità*.

Rapporto di conformità del software											
Stato conformità: <input type="radio"/> Sconosciuto <input type="radio"/> Oltre <input type="radio"/> Uguale <input type="radio"/> Sotto <input type="radio"/> Tutti				Intervallo rapporto: Tre mesi precedenti Visualizza: Tutti 1 Record licenze				Data di esecuzione: 06/08/08 Prodotti catalogo non sincronizzati: 0 Prodotti rilevati non sincronizzati: 5 Conformità calcolata in data: 05/08/08 23:00:01			
Produttore	Prodotto	Versione	Stato	Origine dati consumo	Numero licenze	Quantità installata	Licenze fruite	Quantità eccedente di licenze	Quantità licenze insufficienti	Quantità di utilizzo attiva	Installazioni non utilizzate più recente
Firefox				Inventory	0	2	2	0	2	0	2

Filtra per:
 Produttore
 Valore

Raggruppa per:
 Nessuno

Viene visualizzato un report che visualizza i dati di conformità per licenza. È possibile filtrare i dati per stato di conformità, costruttore e valore, oppure per criteri demografici. Esaminare *Quantità licenze* per verificare i dati di conformità per un determinato prodotto. Per informazioni su altri rapporti, vedere il [Riferimento per ZENworks 11 SP2 Asset Management](#).

10.5.6 Ulteriori informazioni

Lo scenario descritto nelle sezioni precedenti mostra solo una piccola parte delle funzionalità di conformità licenze disponibili in ZENworks Asset Management. Per ulteriori informazioni, vedere “[Conformità licenze](#)” nel [Riferimento per ZENworks 11SP2 Asset Management](#).

10.6 Allocazione delle licenze

ZENworks Asset Management consente di allocare le licenze all'interno dell'organizzazione per tenere traccia della proprietà e della distribuzione delle licenze stesse. Non è possibile allocare le licenze a dispositivi o dati demografici (siti, reparti e centri di costo).

Per *allocazione dispositivo* si intende l'allocazione di una licenza a un dispositivo specifico. Il prodotto può essere installato o meno sul dispositivo. Ad esempio, si sono acquistate 10 licenze di ProdottoA. È possibile allocare le licenze ai dispositivi di destinazione prima che ProdottoA sia installato sui dispositivi.

Un'*allocazione demografica* è l'associazione di una o più licenze a un sito, reparto o centro di costo. Qualsiasi dispositivo assegnato a dati demografici e dove sia installato un prodotto viene visualizzato come un'installazione associata all'allocazione. Ad esempio, si sono acquistate 15 licenze di ProdottoA che vengono allocate al RepartoQ. Vi sono 20 dispositivi assegnati al RepartoQ. Su 12 di questi 20 dispositivi è installato ProdottoA. Di conseguenza, l'allocazione del Reparto Q mostrerà 15 licenze allocate con 12 installazioni.

Nei passaggi seguenti viene spiegato come allocare le licenze ai dispositivi. Per informazioni sull'allocazione delle licenze ai dati demografici, vedere “[Allocazione delle licenze](#)” nel [Riferimento per ZENworks 11SP2 Asset Management](#).

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Gestione risorse*.
- 2 Nella pagina Gestione licenze, fare clic su *Prodotti concessi in licenza*.

[Gestione licenze](#) > [Prodotti concessi in licenza](#)

Avvio aggiornamento conformità: 11 maggio 2009 13:43:26
Avviato da: (aggiornamento singolo automatico)

fine 11 maggio 2009 13:43:26
1 prodotto concesso in licenza

Prodotti concessi in licenza						
Nuovo ▾ Sposta... Cancella Azione ▾						
Nome	Stato	Prodotti rilevati	Prodotti catalogo	Numero licenze	Quantità allocata	
<input type="checkbox"/> Microsoft Windows Server 2003 5.2		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	5	0	
<input type="checkbox"/> Microsoft Windows XP Professional 5.1		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1	0	
<input type="checkbox"/> Novell Novell_CASA 1.7		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1	0	

1 - 3 di 3 mostra 25 elementi

- 3 Nell'elenco Prodotti con licenza, fare clic sul prodotto concesso in licenza per il quale si desidera allocare una licenza.
- 4 Per default, solo l'allocazione dei dispositivi è abilitata per tenere traccia della proprietà per le licenze dei prodotti. Per allocare licenze ai dati demografici, è necessario che un utente abiliti l'allocazione demografica per il prodotto effettuando le operazioni seguenti:
 - 4a Selezionare la scheda *Generale*.
 - 4b Nel pannello Impostazioni allocazioni licenze, compilare i seguenti campi:

Abilita allocazioni demografiche: selezionare questa opzione.

Tipo di allocazione demografica: tutte le allocazioni demografiche per un prodotto con licenza individuale devono essere dello stesso tipo. Selezionare il tipo (*Sito, Reparto, Centro di costo*) che si desidera utilizzare per questo prodotto.

Aggiorna allocazioni licenze con dati demografici provenienti dalle importazioni di record di acquisti futuri: selezionare questa opzione se, quando si importano record acquisti futuri per il prodotto, si desidera aggiornare automaticamente il numero di licenze allocate in base ai dati demografici del record acquisti.

Ad esempio, si supponga che il prodotto utilizzi allocazioni Reparto. Si importa un record acquisti che include licenze assegnate al RepartoQ. Le licenze sono aggiunte all'allocazione demografica del RepartoQ.

Inoltre, crea nuove allocazioni, se necessario. Ad esempio, se un record acquisti comprende licenze di ProdottoA che non sono assegnate a RepartoZ (un nuovo reparto non elencato nell'allocazione di ProdottoA), viene creata una nuova allocazione per RepartoZ.

Quantità allocata: Visualizza il numero totale di licenze allocate ai dispositivi o ai dati demografici.

4c Fare clic su *Applica* per salvare le modifiche.

5 Fare clic sulla scheda *Allocazioni licenze*.

Adobe Adobe Acrobat 5

Generale | Diritti di licenza | Stato conformità | **Allocazioni licenze**

Allocazioni demografiche

Aggiungi | Rimuovi

Sito	Totale dispositivi	Quantità allocata	Quantità installata	Varianza
Waltham	9	2	2	0
Totale:		9	2	2

1 - 1 di 1 mostra 5 elementi

Allocazioni dispositivo

Rimuovi | Aggiungi

Nome computer	Nome di login	Indirizzo IP	Sito	Reparto	Centro di costo	Quantità installata	Allocazione duplicata
ARHEATH02076	sheath	164.99.114.108	Bangalore	Engineering	1001	1	
DAMAVILLO3032	Damaville	192.168.2.134	Provo	North American Sales	1004	1	
DDJOHNS002096	ddjohnson	164.99.11.33	Bangalore	Engineering	1001	1	
KJTOHMS03018	SLDUSCHEID	192.168.2.184	Waltham	Marketing Services Group	1007	1	<input checked="" type="checkbox"/>
MULIBUDA02079	SYSTEM	164.99.114.19	Lebanon	Quality Assurance	1003	1	

1 - 5 di 5 mostra 5 elementi

Installazioni senza allocazioni: 1

6 (Opzionale) Per visualizzare quali dispositivi dispongono di un prodotto installato ma non dispongono di licenza allocata, fare clic sul valore *Installazioni senza allocazioni* nel pannello Allocazioni dispositivo.

7 Fare clic su *Aggiungi > Dispositivi con prodotto installato* se il dispositivo al quale si desidera allocare una licenza dispone del prodotto installato.

oppure

Fare clic su *Aggiungi > Qualsiasi dispositivo* se il dispositivo al quale si desidera allocare una licenza non dispone del prodotto installato.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Ricerca dispositivo.

8 Nel campo *Tipo di dispositivo*, selezionare se si desidera cercare *Dispositivi gestiti, Dispositivi inventariati, Dispositivi gestiti o Inventariati, Dispositivi ZAM migrati* o *Tutti*.

Se non si è sicuri del tipo di dispositivo, selezionare *Tutti*.

9 Per circoscrivere la ricerca, utilizzare filtri per creare criteri di ricerca.

Se non si creano filtri, tutti i dispositivi (o tutti i dispositivi con il prodotto installato) sono visualizzati, fino al numero di visualizzazione massimo.

10 Specificare il numero massimo di dispositivi da visualizzare nella ricerca.

11 Selezionare la colonna o le colonne che si desidera visualizzare nella finestra di dialogo di ricerca risultante. Per selezionare più campi, fare clic con il mouse e tenere premuto il tasto Ctrl.

12 Fare clic su *Cerca* per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona dispositivo, in cui sono elencati i risultati della ricerca.

13 Selezionare i dispositivi ai quali si desidera allocare licenze, quindi fare clic su *OK*.

Vengono visualizzate le seguenti informazioni per ciascuna allocazione:

- ♦ **Nome computer, Nome di login e Indirizzo IP:** Informazioni standard sul dispositivo, compreso nome di login dell'utente che aveva eseguito il login quando il dispositivo è stato inventariato.
- ♦ **Sito, Reparto, Centro di costo:** Dati demografici sul dispositivo. Se uno o più campi sono vuoti, i dati inventario del dispositivo non contengono informazioni.
- ♦ **Quantità installata:** Numero di installazioni del prodotto concesso in licenza sul dispositivo. In genere il valore è 1.
- ♦ **Allocazione duplicata:** Include un segno di spunta se l'installazione del dispositivo è anche inclusa in un'allocazione demografica.
- ♦ **Installazioni senza allocazioni:** Visualizza il numero di installazioni alle quali non sono allocate licenze sia tramite allocazione demografica, sia allocazione di dispositivo. Fare clic sul numero per visualizzare l'elenco di installazioni.

Gestione della configurazione

Le sezioni seguenti forniscono spiegazioni e istruzioni relative ai task che è possibile eseguire con ZENworks 11 SP2 Configuration Management. A seconda dell'ambiente e della funzionalità di che si intende usare, potrebbe non essere necessario sapere come eseguire tutti i task. È possibile rivedere i task di proprio interesse in qualsiasi ordine.

- ♦ Sezione 11.1, “Attivazione di Configuration Management”, a pagina 113
- ♦ Sezione 11.2, “Abilitazione di Configuration Management in ZENworks Adaptive Agent”, a pagina 113
- ♦ Sezione 11.3, “Distribuzione del software”, a pagina 114
- ♦ Sezione 11.4, “Applicazione delle policy”, a pagina 115
- ♦ Sezione 11.5, “Dispositivi di imaging”, a pagina 118
- ♦ Sezione 11.6, “Gestione dei dispositivi in modalità remota”, a pagina 125
- ♦ Sezione 11.7, “Raccolta dell'inventario software e hardware”, a pagina 139
- ♦ Sezione 11.8, “Personality Migration”, a pagina 142
- ♦ Sezione 11.9, “Linux Management”, a pagina 142

11.1 Attivazione di Configuration Management

Se Configuration Management non è stato attivato durante l'installazione della zona di gestione, specificando una chiave di licenza o attivando la licenza di valutazione, completare la procedura seguente:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic su *Configurazione*.
- 2 Nel pannello Licenze, fare clic su *ZENworks 11 Configuration Management*.
- 3 Selezionare Valuta/attiva prodotto, quindi completare i seguenti campi:
 - Utilizza valutazione:** Selezionare questa opzione per abilitare un periodo di valutazione di 60 giorni. Dopo il periodo di 60 giorni, è necessario applicare una chiave di licenza per continuare a utilizzare il prodotto.
 - Chiave di licenza del prodotto:** specificare la chiave di licenza acquistata per Configuration Management. Per acquistare una licenza del prodotto, visitare il [sito dei prodotti Novell ZENworks Configuration Management \(http://www.novell.com/products/zenworks/configurationmanagement\)](http://www.novell.com/products/zenworks/configurationmanagement).
- 4 Fare clic su *OK*.

11.2 Abilitazione di Configuration Management in ZENworks Adaptive Agent

Affinché ZENworks Adaptive Agent esegua operazioni di gestione della configurazione su un dispositivo, è necessario abilitare le funzioni dell'agente appropriate. Tali funzioni (Gestione pacchetti, Gestione delle immagini, Gestione policy, Gestione remota e Gestione utenti) sono abilitate per default quando viene attivato ZENworks Configuration Management (licenza completa o di valutazione).

È necessario accertarsi che le funzioni siano abilitate. Oppure, se non si desidera utilizzare determinate funzioni, è possibile disabilitarle. Per informazioni, vedere [Sezione 7.1](#), “Configurazione delle funzioni dell'agente Adaptive”, a pagina 65.

11.3 Distribuzione del software

ZENworks Configuration Management è estremamente flessibile nella distribuzione del software. È possibile distribuire applicazioni e singoli file; apportare semplicemente modifiche ai file esistenti su un dispositivo; installare, rimuovere ed eseguire il rollback delle applicazioni sui dispositivi.

Il software viene distribuito mediante l'uso di pacchetti. Un pacchetto comprende tutti i file, le impostazioni di configurazione, le istruzioni di installazione, ecc., richiesti per distribuire e gestire l'applicazione o i file su un dispositivo. Quando si assegna un pacchetto a un dispositivo, è possibile installarlo o avviarlo sul dispositivo in base alle pianificazioni (di distribuzione, avvio e disponibilità) definite.

È possibile creare quattro tipi di pacchetti:

- ♦ **Pacchetto Linux:** Consente di configurare e gestire le applicazioni sui dispositivi Linux.
- ♦ **Pacchetto dipendenze Linux:** Consente di disporre dei pacchetti software nei dispositivi Linux per la risoluzione delle dipendenze dei pacchetti.
- ♦ **Pacchetto Macintosh:** consente di configurare e gestire le applicazioni sui dispositivi Macintosh.
- ♦ **Pacchetto di preavvio:** Consente di eseguire una serie di task su un dispositivo gestito o non gestito prima dell'avvio del sistema operativo del dispositivo.
- ♦ **Pacchetto Windows:** Consente di configurare e gestire le applicazioni sui dispositivi Windows.

Viene effettuato l'upload del software incluso in un pacchetto nell'archivio del server ZENworks. In tal modo si consente al server ZENworks e a ZENworks Adaptive Agent di distribuire il software senza dover accedere ad altre ubicazioni della rete.

11.3.1 Creazione di un pacchetto

Per creare un pacchetto software si utilizza la Creazione guidata nuovo pacchetto. Oltre a costituire una guida per la creazione del pacchetto, la procedura guidata consente di assegnare il pacchetto a dispositivi e utenti, nonché di creare pianificazioni per la distribuzione, l'avvio e la disponibilità dello stesso.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nel pannello Pacchetti, fare clic su *Nuovo > Pacchetto* per avviare la Creazione guidata nuovo pacchetto.
- 3 Seguire i prompt visualizzati per creare il pacchetto.
Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina.
Al termine della procedura guidata, il pacchetto viene aggiunto nel riquadro Pacchetti. È possibile fare clic sul pacchetto per visualizzarne e modificarne i dettagli.
- 4 Proseguire con la sezione successiva, "[Assegnazione di un pacchetto](#)".

È possibile anche usare il comando `bundle-create` nell'utility `zman` per creare un pacchetto software. Per ulteriori informazioni, vedere “[Bundle Commands](#)” in [ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference](#) (in lingua inglese).

11.3.2 Assegnazione di un pacchetto

Una volta creato il pacchetto, è necessario assegnarlo ai dispositivi nei quali si intende installarlo. È possibile effettuare assegnazioni a dispositivi e utenti.

1 Nel pannello Pacchetti, selezionare il pacchetto da assegnare facendo clic nella casella di controllo corrispondente.

2 Fare clic su *Azione > Assegna a dispositivo*.

oppure

Fare clic su *Azione > Assegna a utente*.

3 Seguire i prompt visualizzati per assegnare il pacchetto.

Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina.

Al termine della procedura guidata, i dispositivi o gli utenti a cui è stato assegnato il pacchetto vengono aggiunti alla pagina Relazioni del pacchetto. È possibile fare clic sul pacchetto per visualizzare le assegnazioni.

Inoltre, è possibile utilizzare il comando `bundle-assign` nell'utility `zman` per assegnare un pacchetto. Per ulteriori informazioni, vedere “[Bundle Commands](#)” in [ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference](#) (in lingua inglese).

11.3.3 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sulla distribuzione del software, consultare [ZENworks 11 SP2 Software Distribution Reference](#) (in lingua inglese).

11.4 Applicazione delle policy

ZENworks Configuration Management consente di usare criteri per creare un set di configurazioni che possono essere assegnate a un numero qualsiasi di dispositivi gestiti. Ciò è utile per configurare in modo uniforme i dispositivi ed elimina la necessità di configurare singolarmente ciascun dispositivo.

Le policy di ZENworks Configuration Management consentono di gestire i servizi esterni, le impostazioni relative alle policy Puppet, i preferiti di Internet Explorer, le policy di gruppo Windows, i diritti dei file locali, le impostazioni di gestione del risparmio energia C/A, le stampanti, le impostazioni dei servizi SNMP, i profili mobili, configurare gli account degli utenti locali dinamici e gestirli sui dispositivi gestiti. È inoltre possibile configurare il comportamento o l'esecuzione di una sessione di gestione remota sul dispositivo gestito e amministrare e gestire centralmente il comportamento e le funzioni di ZENworks Explorer.

La sezione seguente include l'elenco delle policy di configurazione di Windows che è possibile creare e assegnare a un utente o a un dispositivo gestito.

- ♦ **Policy segnalibri browser:** Consente di configurare i preferiti di Internet Explorer per i dispositivi e gli utenti di Windows.

- ♦ **Policy utente locale dinamiche:** Consente di configurare gli utenti creati sulle workstation Windows XP, Windows Vista, Windows 7, e sui terminal server Windows 2003, Windows 2008, Windows 2008 R2 dopo che tali utenti sono stati autenticati in Novell eDirectory.
- ♦ **Policy diritti file locali:** Consente di configurare i diritti per i file o le cartelle che risiedono nei file system NTFS.
È possibile utilizzare la policy per configurare le autorizzazioni di base e avanzate per gli utenti e i gruppi locali e di dominio. Con questa funzione un amministratore può creare gruppi personalizzati sui dispositivi gestiti.
- ♦ **Policy risparmio energia** Consente di configurare le impostazioni di Risparmio energia sui dispositivi gestiti.
- ♦ **Policy stampante:** Consente di configurare stampanti locali, SMB, HTTP, TCP/IP, CUPS e iPrint per utenti e dispositivi Windows.
- ♦ **Norme di gestione remota:** consente di configurare il comportamento o l'esecuzione di una sessione di gestione remota sul dispositivo gestito. La norma include proprietà quali le operazioni di gestione remota, sicurezza e così via. È possibile assegnare una norma di gestione remota sia a utenti sia a dispositivi gestiti.
- ♦ **Norme profilo comune:** consente all'utente di configurare il percorso in cui memorizzare il proprio profilo.
Un profilo utente contiene informazioni sulle impostazioni desktop e le preferenze personali dell'utente, che vengono mantenute da sessione a sessione.
Tutti i profili utente archiviati in un percorso di rete vengono chiamati profili comuni. Ogni volta che l'utente esegue il login a un computer, il relativo profilo viene caricato dal percorso di rete. In questo modo l'utente può utilizzare diversi computer mantenendo le impostazioni personali.
- ♦ **Policy SNMP:** Consente di configurare i parametri SNMP sui dispositivi gestiti.
- ♦ **Policy di gruppo Windows:** consente di configurare le norme di gruppo per i dispositivi e gli utenti Windows.
- ♦ **Norme di configurazione di ZENworks Explorer:** consente di amministrare e gestire centralmente il comportamento e le funzioni di ZENworks Explorer.

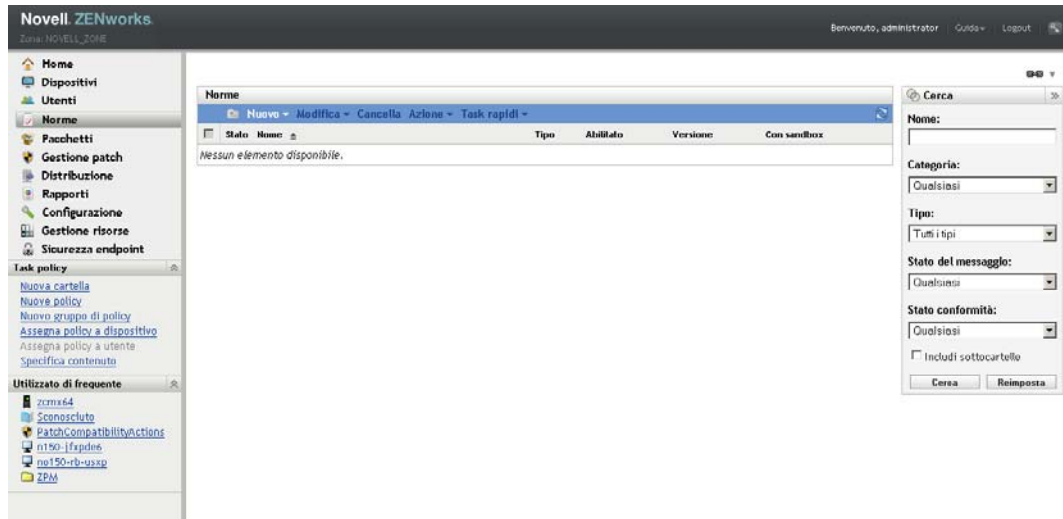
La sezione seguente include l'elenco delle policy di configurazione di Linux che è possibile creare e assegnare a un utente o a un dispositivo gestito.

- ♦ **Policy Servizi esterni:** Consente di configurare i servizi esterni su un dispositivo Linux gestito per l'archivio YUM, ZYPP o MOUNT. Consente all'amministratore di effettuare il download di pacchetti o aggiornamenti software da tali archivi e installarli sui dispositivi gestiti.
- ♦ **Policy Puppet:** Specifica come eseguire manifesti e moduli puppet su un dispositivo gestito, come effettuare l'upload dei file degli script e, se è necessario, effettuare un'esecuzione di prova degli script sul dispositivo.

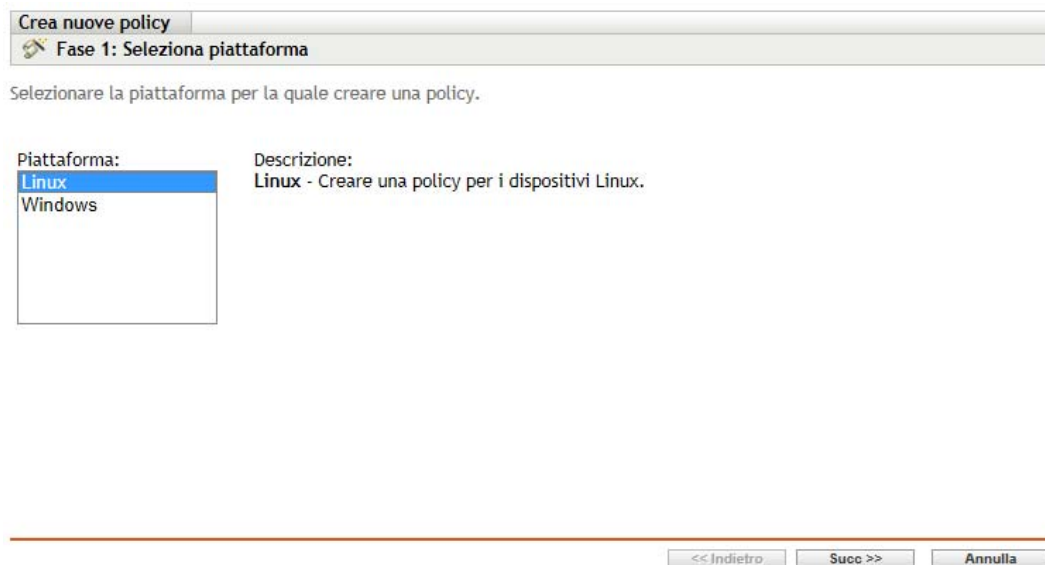
11.4.1 Creazione di una policy

Per creare una policy è necessario usare la procedura guidata Crea nuove policy. Oltre a costituire una guida per la creazione della policy, la procedura guidata consente di assegnare la policy a dispositivi e utenti, nonché di decidere se applicare la policy immediatamente o attendere che il dispositivo aggiorni le informazioni.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Policy*.



- 2 Nel pannello Policy, fare clic su *Nuovo >Policy*: verrà visualizzata la pagina Selezione categoria piattaforma.
- 3 Selezionare *Linux* o *Windows*, quindi fare clic su *Successivo*: viene visualizzata la pagina Selezione categoria policy.



- 4 Per creare una policy Linux, selezionare *Policy di configurazione Linux* nella procedura guidata di configurazione della nuova policy, quindi fare clic su *Successivo*.
Per creare una policy di Windows, dalle opzioni disponibili scegliere il tipo di policy Windows che si desidera di creare, ad esempio selezionare *Policy di configurazione Windows*, quindi fare clic su *Successivo*.
- 5 Selezionare un tipo di policy dall'elenco di policy disponibile. Seguire i prompt visualizzati per creare la policy.

Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina.

Al termine della procedura guidata, la norma viene aggiunta nel riquadro Norme. È possibile fare clic sulla norma per visualizzare i dettagli della norma e modificare le assegnazioni.

È possibile anche usare il comando `policy-create` nell'utility `zman` per creare una norma. Per ulteriori informazioni, vedere “[Policy Commands](#)” in [ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference](#) (in lingua inglese).

11.4.2 Assegnazione di una policy

Al termine della creazione della policy, è necessario assegnarla ai dispositivi ai quali si desidera applicarla. È possibile effettuare assegnazioni a dispositivi e utenti.

- 1 Nel pannello Policy, selezionare la policy che si desidera assegnare selezionando la casella di controllo corrispondente.
- 2 Fare clic su *Azione > Assegna a dispositivo*.
oppure
Fare clic su *Azione > Assegna a utente*.
- 3 Seguire le istruzioni visualizzate per assegnare la policy.

Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina.

Al termine della procedura guidata, i dispositivi o gli utenti a cui è stata assegnata la policy vengono aggiunti nella pagina Relazioni della policy. Fare clic sulla policy per visualizzare le assegnazioni.

È anche possibile utilizzare il comando `policy-assign` nell'utility `zman` per assegnare una policy. Per ulteriori informazioni, vedere “[Policy Commands](#)” in [ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference](#) (in lingua inglese).

11.4.3 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sull'applicazione delle policy, vedere [ZENworks 11 SP2 Configuration Policies Reference](#) (in lingua inglese).

11.5 Dispositivi di imaging

ZENworks Configuration Management comprende un servizio di preavvio che permette di eseguire task sui dispositivi prima dell'avvio del loro sistema operativo. I servizi di preavvio consentono di eseguire automaticamente o manualmente le seguenti operazioni prima dell'avvio di un dispositivo:

- ♦ Eseguire gli script di ZENworks Imaging che contengono i comandi da generare al prompt della shell bash
- ♦ Creare un'immagine del disco rigido del dispositivo e degli altri dispositivi di memorizzazione
- ♦ Ripristinare un'immagine su un dispositivo
- ♦ Partecipare a una sessione in cui l'immagine esistente viene applicata a più dispositivi
- ♦ Acquisire o ripristinare un'immagine WIM tramite ImageX
- ♦ Acquisire o ripristinare un'immagine Ghost mediante Symantec Ghost

Per eseguire automaticamente i seguenti task, è sufficiente abilitare pxe (Preboot Execution Environment) sui dispositivi, quindi configurare i task di preavvio nel Centro di controllo Zenworks e assegnarli ai dispositivi. A questo punto i dispositivi possono eseguire automaticamente i task all'avvio.

Per implementare manualmente i task, è possibile configurare i dispositivi in modo che richiedano l'intervento dell'utente durante l'avvio.

Nel Centro di controllo ZENworks, è inoltre possibile replicare le modifiche della directory `tftp` da un server primario ad altri server di imaging (dispositivo server primario o satellite con ruolo di imaging).

- ♦ [Sezione 11.5.1, “Configurazione dei Servizi di preavvio”, a pagina 119](#)
- ♦ [Sezione 11.5.2, “Acquisizione di un'immagine”, a pagina 121](#)
- ♦ [Sezione 11.5.3, “Applicazione di un'immagine”, a pagina 122](#)
- ♦ [Sezione 11.5.4, “Ulteriori informazioni”, a pagina 125](#)

11.5.1 Configurazione dei Servizi di preavvio

Per utilizzare i Servizi di preavvio, è necessario completare i task descritti nelle seguenti sezioni:

- ♦ [“Abilitazione di PXE su un dispositivo” a pagina 119](#)
- ♦ [“Configurazione di un server di imaging” a pagina 119](#)
- ♦ [“Configurazione delle impostazioni per l'imaging di terze parti” a pagina 120](#)
- ♦ [“Configurazione delle impostazioni del driver NTFS di terze parti” a pagina 121](#)

Abilitazione di PXE su un dispositivo

I servizi di preavvio richiedono l'abilitazione di PXE (Preboot Execution Environment) sui dispositivi gestiti in cui si desidera acquisire o applicare un'immagine.

Per verificare se PXE sia abilitato su un dispositivo, riavviare il dispositivo e selezionare l'opzione di avvio (F12 sulla maggior parte dei dispositivi). PXE è abilitato se è presente un'opzione di avvio di rete.

Se PXE non è abilitato su un dispositivo, modificarne il BIOS per abilitarlo. Per fare in modo che l'ambiente PXE sia disponibile a ogni avvio del dispositivo, è anche possibile modificare l'ordine di avvio cosicché l'opzione NIC (Network Interface Card) sia elencata prima delle altre opzioni di avvio.

Configurazione di un server di imaging

Il server di imaging è il server PXE a cui si connette il motore PXE di un dispositivo. Per fare in modo che un server ZENworks funzioni come server di imaging, è sufficiente avviare il servizio Novell Proxy DHCP sul server ZENworks. Quando si avvia il servizio, è necessario anche modificare il tipo di avvio da Manuale ad Automatico in modo che venga avviato ad ogni riavvio del server.

Configurazione delle impostazioni per l'imaging di terze parti

Per poter usare soluzioni di imaging di terze parti, è necessario configurare Impostazioni imaging di terze parti nel Centro di controllo ZENworks. ZENworks supporta i seguenti strumenti di imaging di terzi:

- ♦ Microsoft ImageX che utilizza il formato di file immagine WIM e WINPE come distribuzione
- ♦ Symantec Ghost che utilizza il formato di file immagine Ghost e WINPE come distribuzione

La funzione di imaging di terze parti di ZENworks consente di utilizzare come meccanismo di avvio solo PXE.

Per configurare le impostazioni di imaging di terze parti:

- 1** Verificare che Microsoft Windows Automated Installation Kit 1.0/1.1 (WAIK) sia installato sul dispositivo su cui è in esecuzione il Centro di controllo ZENworks.


WAIK può essere scaricato gratuitamente dal sito [Web Microsoft Download Center \(http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?FamilyID=c7d4bc6d-15f3-4284-9123-679830d629f2&displaylang=en\)](http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?FamilyID=c7d4bc6d-15f3-4284-9123-679830d629f2&displaylang=en).

- 2** (Condizionale) Per eseguire il Centro di controllo ZENworks su un dispositivo da 64 bit, aggiungere `WAIK_installation_path\Windows AIK\Tools\x86` alla variabile di ambiente `Path` del sistema Windows.

- 3** Configurare le impostazioni dell'imaging di terze parti nel Centro di controllo ZENworks.

3a Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Configurazione*.

3b Nel riquadro *Impostazioni zona di gestione* fare clic su *Gestione dispositivi > Servizi di preavvio > riquadro Impostazioni imaging di terze parti*.

3c Selezionare l'opzione *Carica WinPE Base Distribution (richiede Windows Automatic Installation Kit)*, quindi fare clic su  per caricare il file di imaging WIM. Nella finestra di dialogo *Carica file di imaging WIM*, eseguire quando indicato di seguito


3c1 Fare clic su *Sfoggia* per ricercare e selezionare il file `winpe.wim`.


Per default, `winpe.wim` è installato in `\waik\tools\petools\x86`.

Nota: se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare e caricare le directory da installare.

3c2 Fare clic su *OK*.

In tal modo i file di imaging vengono scaricati dal server nel dispositivo sul quale è in esecuzione il Centro di controllo ZENworks e i file vengono inoltre caricati dal dispositivo nel server. L'avanzamento del download e del caricamento dei file è visualizzato nel campo *Stato*.

3d Selezionare l'opzione *Carica file ImageX per supportare l'imaging WIM (ImageX.exe)*, quindi fare clic su  per ricercare e selezionare il motore di imaging di Windows (`imagex.exe`) installato sul dispositivo su cui è in esecuzione il Centro di controllo ZENworks. Per default, `imagex.exe` è installato in `\waik\tools\x86`.

3e Selezionare l'opzione *Effettua l'upload del file Ghost 11.5 o versioni successive per supportare l'imaging Ghost (Ghost32.exe)*, quindi fare clic sull'icona  per ricercare e selezionare il motore di imaging Symantec Ghost (`ghost32.exe`) installato insieme alla soluzione Ghost su tutti i dispositivi della rete.

3f Dopo aver configurato le impostazioni di imaging di terze parti, fare clic su *Applica*.

- 3g Fare clic su *Stato* per visualizzare lo stato della replica del contenuto su tutti i server primari nella zona di gestione. l'operazione di imaging va avviata solo quando lo stato è *Disponibile*.

Importante: l'operazione di imaging va avviata solo quando lo stato è *Disponibile*.

- 4 Abilitare PXE sul dispositivo.
- 5 Verificare di avere a disposizione un server DHCP standard sul server di imaging o su un altro server di rete.

Configurazione delle impostazioni del driver NTFS di terze parti


È possibile effettuare il download del driver NTFS ad elevate prestazioni più recente e salvarlo sul sistema. È possibile visualizzare lo stato della replica del contenuto sul server primario e sui satelliti utilizzando il ruolo di imaging nella zona di gestione. L'operazione di imaging può essere avviata quando lo stato è Disponibile.



Per configurare queste impostazioni, fare clic su *Configurazione* nel riquadro a sinistra e visualizzare la scheda *Configurazione*. Se la sezione non è espansa, fare clic su *Impostazioni zona di gestione*, quindi fare clic su *Gestione dispositivi > Servizi di preavvio* per visualizzare la pagina Servizi di preavvio.

11.5.2 Acquisizione di un'immagine

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Scorrere la cartella *Server* o *Workstation* fino a individuare il dispositivo di cui si desidera prendere l'immagine.
- 3 Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.
- 4 Nell'elenco dei task situato nel pannello di navigazione a sinistra, fare clic su *Prendi un'immagine* per avviare l'Acquisizione guidata immagine.
- 5 Nella pagina Informazioni sui file, compilare i campi seguenti, quindi fare clic su *Avanti*.

Formato immagine: selezionare il formato dell'immagine del dispositivo

Percorso di file e server: fare clic sull'icona  per visualizzare la finestra di dialogo Informazioni su server e percorso. Configurare le seguenti opzioni.


- ♦ **Oggetto server, IP o DNS:** Fare clic sull'icona  per ricercare e selezionare l'oggetto, l'indirizzo IP o il nome DNS del server primario o del dispositivo promosso a server di imaging.
- ♦ **Percorso file su server:** Fare clic sull'icona  per ricercare e selezionare un file di immagine Il file di immagine deve presentare l'estensione `.zmg` a indicare che si tratta di un file di immagine ZENworks valido.

Nota: non è possibile passare al file system specificato se sono stati configurati più domini di ricerca con DHCP per Linux e il server è in Windows.

Percorso rete condiviso per file di immagine: specificare il percorso di rete condiviso in cui salvare i file `.wim` o `.gho`. La directory deve essere una condivisione Windows, Linux SMB o CIFS.

se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare e caricare le directory da installare.

Nome file immagine: specificare il nome del file per salvare il file `.wim` o `.gho`. Questa opzione viene visualizzata solo per il formato immagine Windows (`.wim`) e il formato immagine Ghost (`.gho`).

Credenziale di rete: fare clic su  per ricercare e selezionare le credenziali di rete da utilizzare per accedere al dispositivo con i file `.wim`. L'opzione è visualizzata solo per il formato immagine Windows (`.wim`) e per il formato immagine Ghost (`.gho`).

Usa compressione: la compressione è obbligatoria. Scegliere una delle seguenti opzioni:

- ♦ **Bilanciato:** bilancia automaticamente la compressione tra una media della velocità di reimaging e lo spazio disponibile su disco per il file di immagine. L'opzione è visualizzata solo per il formato immagine ZENworks
- ♦ **Nessuno:** Questa opzione viene visualizzata solo per i formati immagine Windows e Ghost.
- ♦ **Ottimizza per velocità:** Ottimizza la compressione per rendere più veloce il reimaging. Utilizzare questa opzione se la velocità della CPU è un problema.
- ♦ **Ottimizza per spazio:** Ottimizza la compressione per ridurre le dimensioni del file immagine e preservare spazio su disco. In questo caso il reimaging può richiedere più tempo.

Bilanciato è l'opzione di default per il formato immagine ZENworks e *Ottimizza per velocità* è l'opzione di default per il formato immagine Windows e il formato immagine Ghost.

Creazione un pacchetto di immagini: lasciare il campo deselezionato.

- 6 Rivedere le informazioni nella pagina Riepilogo file immagine, fare clic su *Completato*, quindi su *OK*.

Poiché i task di imaging vengono completati dai Servizi di preavvio, l'immagine del dispositivo viene presa all'avvio successivo del dispositivo. Nel riquadro Lavoro di imaging, situato nella pagina Riepilogo del dispositivo è visualizzata la pianificazione del dispositivo. Quando il lavoro è completato, il task viene rimosso dal pannello.

- 7 Per riavviare immediatamente il dispositivo e iniziare il lavoro di imaging, fare clic su *Riavvia/Chiudi workstation* (o *Riavvia/Chiudi server*) nel pannello di navigazione a sinistra.

Il tempo richiesto per prendere l'immagine dipende dalle dimensioni delle unità del dispositivo.

11.5.3 Applicazione di un'immagine

Per applicare un'immagine a un dispositivo, si utilizza la Creazione guidata nuovo pacchetto per creare un pacchetto di imaging. Il pacchetto contiene l'immagine da applicare. Oltre a costituire una guida per la creazione del pacchetto, la procedura guidata consente di assegnare il pacchetto ai dispositivi. Dopo aver creato il pacchetto di imaging, si avvia il lavoro di imaging.


- ♦ [“Creazione di un pacchetto immagine ZENworks” a pagina 122](#)
- ♦ [“Creazione di un pacchetto immagine di terze parti” a pagina 123](#)
- ♦ [“Avvio del lavoro di imaging” a pagina 124](#)

Creazione di un pacchetto immagine ZENworks

Per ripristinare le immagini ZENworks su un dispositivo, è necessario creare il pacchetto immagine ZENworks.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.

- 2 Nel pannello Pacchetti, fare clic su *Nuovo > Pacchetto* per avviare la Creazione guidata nuovo pacchetto.
- 3 Nella pagina Seleziona tipo pacchetto, selezionare *Pacchetto di imaging*, quindi fare clic su *Avanti*.
- 4 Nella pagina Seleziona categoria pacchetto selezionare *Immagine ZENworks*, quindi fare clic su *Avanti*.
- 5 Completare la procedura guidata compilando i campi con le informazioni incluse nella seguente tabella.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Definisci dettagli	Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri non validi: / \ * ? : " ' < > ` % ~
Pagina Seleziona file immagine ZENworks	<p>Per selezionare un file di immagine:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo Informazioni su server e percorso. 2. Immettere le informazioni nei campi. <p>Oggetto Dispositivo, IP o DNS: selezionare il server ZENworks in cui si è memorizzata l'immagine.</p> <p>Percorso file su server: individuare e selezionare il file di immagine da inserire. La directory di memorizzazione standard per i file di immagine è <code>\Novell\ZENworks\lavoro\archivio-contenuti\immagini</code>.</p> 3. Fare clic su <i>OK</i>.
Pagina Riepilogo	Fare clic su <i>Avanti</i> per continuare con la procedura guidata e assegnare il pacchetto al dispositivo di destinazione.
Pagina Gruppi di pacchetti	Non si deve assegnare il pacchetto di immagini ai gruppi. Fare clic su <i>Avanti</i> per ignorare la pagina.
Pagina Aggiungi assegnazioni	Selezionare il dispositivo in cui applicare l'immagine.
Pagina Pianificazioni	Non si deve assegnare una pianificazione al pacchetto di immagini. Fare clic su <i>Avanti</i> per ignorare la pagina.
Pagina Fine	Fare clic su <i>Fine</i> per creare il pacchetto e assegnarlo al dispositivo selezionato.

Creazione di un pacchetto immagine di terze parti

Per ripristinare immagini di terze parti, è necessario creare un pacchetto immagine di terze parti.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nel pannello Pacchetti, fare clic su *Nuovo > Pacchetto* per avviare la Creazione guidata nuovo pacchetto.
- 3 Nella pagina Seleziona tipo pacchetto, selezionare *Pacchetto di imaging*, quindi fare clic su *Avanti*.

- 4 Nella pagina Seleziona categoria pacchetto selezionare *Immagine di terze parti*, quindi fare clic su *Avanti*.
- 5 Completare la procedura guidata compilando i campi con le informazioni incluse nella seguente tabella.

Pagina della procedura guidata	Dettagli
Pagina Definisci dettagli	Assegnare un nome al task. Il nome non può contenere i seguenti caratteri non validi: / \ * ? : " ' < > ` % ~
Selezionare una pagina con file immagine di terze parti	<p>Per selezionare un file immagine di terze parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare il tipo di immagine da usare nel pacchetto. In ZENworks 11 SP2 Configuration Management sono disponibili solo il formato immagine Windows (.wim) e il formato immagine GHOST (.gho). 2. Specificare la directory di rete condivisa contenente i file .wim o .gho. La directory deve essere una condivisione Windows, Linux SMB o CIFS. 3. Fare clic su <input type="text"/> per individuare e selezionare le credenziali di rete da utilizzare per accedere al dispositivo contenente i file .wim o .gho . 4. Per usare il pacchetto WIM come immagine aggiuntiva, selezionare <i>Ripristina WIM come prodotto aggiuntivo</i> e configurare le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> Numero immagine (solo WIM): selezionare il numero di indice dell'immagine da ripristinare. Percorso per il ripristino dell'immagine aggiuntiva: specificare l'ubicazione sul dispositivo in cui ripristinare l'immagine aggiuntiva. 5. Fare clic su <i>OK</i>.
Pagina Riepilogo	Fare clic su <i>Avanti</i> per continuare con la procedura guidata e assegnare il pacchetto al dispositivo di destinazione.
Pagina Gruppi di pacchetti	Non si deve assegnare il pacchetto di immagini ai gruppi. Fare clic su <i>Avanti</i> per ignorare la pagina.
Pagina Aggiungi assegnazioni	Selezionare il dispositivo in cui applicare l'immagine.
Pagina Pianificazioni	Non si deve assegnare una pianificazione al pacchetto di immagini. Fare clic su <i>Avanti</i> per ignorare la pagina.
Pagina Fine	Fare clic su <i>Fine</i> per creare il pacchetto e assegnarlo al dispositivo selezionato.

Avvio del lavoro di imaging

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Scorrere la cartella *Server* o *Workstation* fino a individuare il dispositivo in cui applicare l'immagine.
- 3 Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.

- 4 Nell'elenco dei task situato nel riquadro di navigazione a sinistra, fare clic su *Applica pacchetto di imaging assegnato* per pianificare il lavoro.

Poiché i task di imaging vengono completati dai servizi di preavvio, l'immagine viene applicata al dispositivo all'avvio successivo del dispositivo. Nel riquadro Lavoro di imaging, situato nella pagina Riepilogo del dispositivo è visualizzata la pianificazione del dispositivo. Quando il lavoro è completato, il task viene rimosso dal pannello.

- 5 Per riavviare immediatamente il dispositivo e iniziare il lavoro di imaging, fare clic su *Riavvia/Chiudi workstation* (o *Riavvia/Chiudi server*) nel pannello di navigazione a sinistra.

11.5.4 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sull'imaging e i servizi di preavvio, vedere [ZENworks 11 SP2 Preboot Services and Imaging Reference](#) (in lingua inglese).

11.6 Gestione dei dispositivi in modalità remota

ZENworks Configuration Management fornisce la funzione di gestione remota con la quale è possibile gestire i dispositivi in modalità remota. Gestione remota supporta le seguenti operazioni

Operazione remota	Descrizione	Dettagli aggiuntivi
Controllo remoto	consente di controllare un dispositivo gestito tramite la console di gestione in modo da poter fornire assistenza agli utenti e aiutarli a risolvere i problemi. È possibile eseguire tutte le operazioni generalmente effettuate dall'utente sul dispositivo.	
		Per ulteriori informazioni sul controllo remoto di un dispositivo Windows, vedere Sezione 11.6.3, "Esecuzione di operazioni di controllo remoto, visualizzazione ed esecuzione remote su un dispositivo Windows" , a pagina 130.
		Per ulteriori informazioni sul controllo remoto di un dispositivo Linux, vedere Sezione 11.6.6, "Esecuzione delle operazioni di controllo remoto, visualizzazione remota e login remoto su un dispositivo Linux" , a pagina 136.

Operazione remota	Descrizione	Dettagli aggiuntivi
Visualizzazione remota	<p>consente di connettersi con un dispositivo gestito in modo da poterlo visualizzare anziché controllare. E risolvere i problemi riscontrati dall'utente.</p> <p>Ad esempio, è possibile osservare come l'utente di un dispositivo gestito esegue alcuni task per assicurarsi che esegua la procedura corretta.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione remota di un dispositivo Windows, vedere Sezione 11.6.3, "Esecuzione di operazioni di controllo remoto, visualizzazione ed esecuzione remote su un dispositivo Windows", a pagina 130.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione remota di un dispositivo Linux, vedere Sezione 11.6.6, "Esecuzione delle operazioni di controllo remoto, visualizzazione remota e login remoto su un dispositivo Linux", a pagina 136.</p>	
Esecuzione remota	<p>consente di eseguire qualsiasi file eseguibile su un dispositivo gestito tramite la console di gestione. Per eseguire remotamente un'applicazione, è necessario specificare il nome del file eseguibile nella finestra di dialogo Esecuzione remota. Se l'applicazione non si trova nel percorso di sistema sul dispositivo gestito, fornire il percorso completo dell'applicazione.</p> <p>Ad esempio, è possibile eseguire il comando <code>regedit</code> per aprire l'Editor del registro sul dispositivo gestito. La finestra di dialogo Esecuzione remota mostra lo stato dell'esecuzione remota.</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'esecuzione remota di un dispositivo Windows, vedere Sezione 11.6.3, "Esecuzione di operazioni di controllo remoto, visualizzazione ed esecuzione remote su un dispositivo Windows", a pagina 130.</p>	Questa operazione è supportata solo in un dispositivo gestito Windows.
Diagnostica remota	<p>permette di diagnosticare e analizzare i problemi su un dispositivo gestito. Questo consente di ridurre i tempi di risoluzione dei problemi e assistere gli utenti evitando l'intervento in sede di un tecnico. Aumenta inoltre la produttività dell'utente, il cui desktop rimane attivo e in esecuzione.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulla diagnostica remota di un dispositivo, vedere Sezione 11.6.4, "Esecuzione di un'operazione di diagnostica remota", a pagina 133.</p>	Questa operazione è supportata solo in un dispositivo gestito Windows.

Operazione remota	Descrizione	Dettagli aggiuntivi
Trasferimento file	<p>Permette di trasferire file fra console di gestione e dispositivo gestito.</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'operazione del trasferimento file, vedere Sezione 11.6.5, "Esecuzione di un'operazione di trasferimento file", a pagina 135.</p>	Questa operazione è supportata solo in un dispositivo gestito Windows.
Accesso remoto	<p>Consente di eseguire il login dalla console di gestione a un dispositivo gestito e di avviare una nuova sessione grafica senza interrompere nel dispositivo gestito l'utente, che tuttavia non può visualizzare la sessione di login remoto.</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'esecuzione del login remoto a un dispositivo Linux, vedere Sezione 11.6.6, "Esecuzione delle operazioni di controllo remoto, visualizzazione remota e login remoto su un dispositivo Linux", a pagina 136.</p>	<p>Questa operazione è supportata solo in un dispositivo gestito Linux.</p> <p>È necessario eseguire il login al dispositivo con credenziali utente non-root.</p>
SSH remoto	<p>consente di stabilire una connessione sicura al dispositivo Linux remoto e di eseguire comandi su tale dispositivo.</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'esecuzione del login remoto a un dispositivo Linux, vedere Sezione 11.6.7, "Esecuzione di un'operazione di SSH remoto su un dispositivo Linux", a pagina 138</p>	<p>Questa operazione è supportata solo in un dispositivo gestito Linux.</p> <p>Per avviare una sessione di SSH remoto da un dispositivo della console di gestione, è necessario che nel dispositivo sia installato JRE 1.5 o versioni successive</p>

Le seguenti sezioni spiegano come configurare la gestione remota ed eseguire le seguenti operazioni:

- ♦ [Sezione 11.6.1, "Creazione di una norma di gestione remota"](#), a pagina 128
- ♦ [Sezione 11.6.2, "Configurazione delle impostazioni per la gestione remota"](#), a pagina 129
- ♦ [Sezione 11.6.3, "Esecuzione di operazioni di controllo remoto, visualizzazione ed esecuzione remote su un dispositivo Windows"](#), a pagina 130
- ♦ [Sezione 11.6.4, "Esecuzione di un'operazione di diagnostica remota"](#), a pagina 133
- ♦ [Sezione 11.6.5, "Esecuzione di un'operazione di trasferimento file"](#), a pagina 135
- ♦ [Sezione 11.6.6, "Esecuzione delle operazioni di controllo remoto, visualizzazione remota e login remoto su un dispositivo Linux"](#), a pagina 136
- ♦ [Sezione 11.6.7, "Esecuzione di un'operazione di SSH remoto su un dispositivo Linux"](#), a pagina 138
- ♦ [Sezione 11.6.8, "Ulteriori informazioni"](#), a pagina 139

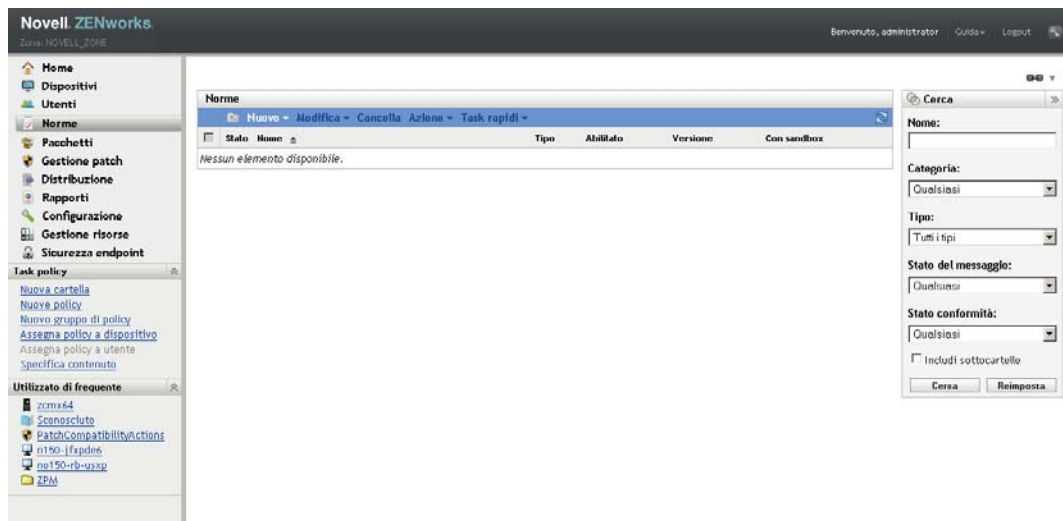
11.6.1 Creazione di una norma di gestione remota

Per default, sul dispositivo gestito vengono create norme di gestione remota sicure quando si distribuisce sul dispositivo ZENworks Adaptive Agent con il componente Gestione remota. È possibile usare le norme di default per gestire un dispositivo in remoto. Le norme di default consentono di eseguire tutte le operazioni di gestione remota su un dispositivo. Per ignorare le norme di default, è possibile creare esplicitamente delle norme di gestione remota per il dispositivo.

Una norma Gestione remota può essere assegnata sia ai dispositivi che agli utenti.

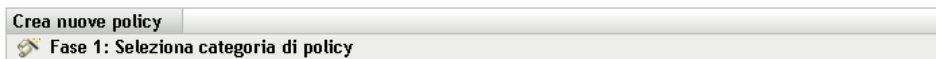
Per creare una norma Gestione remota:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.



- 2 Nel riquadro Norme, fare clic su *Nuovo > Norma* per avviare la Creazione guidata nuova norma.

[Norme](#) > [Crea nuove policy](#)

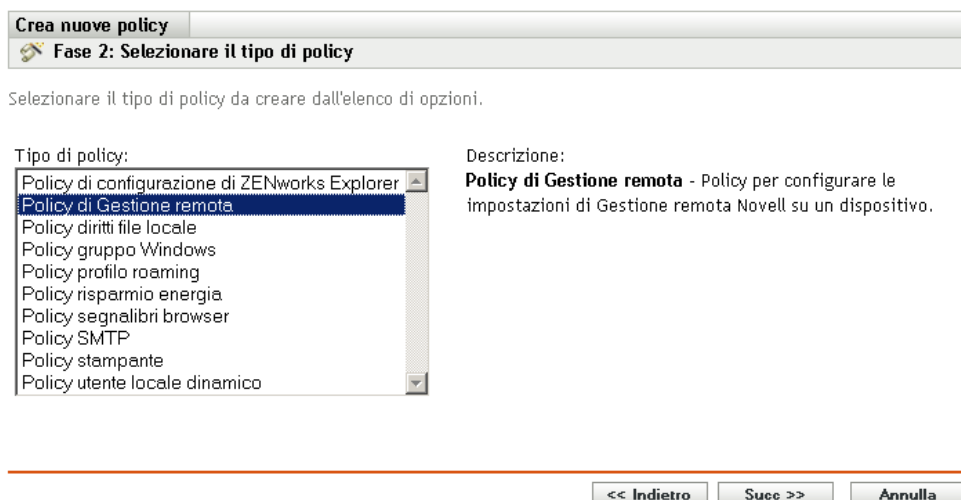


Selezionare la categoria di policy da creare dall'elenco di opzioni.



<< Indietro Succ >> Annulla

3 Selezionare *Policy di configurazione Windows*, quindi fare clic su *Avanti*.



4 Seguire i prompt visualizzati per creare la policy di gestione remota.

Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina. Al termine della procedura guidata, la norma viene aggiunta nel riquadro Norme. È possibile fare clic sulla policy per visualizzarne i dettagli e modificare le assegnazioni, le pianificazioni e così via.

5 Assegnare la policy di gestione remota a utenti e dispositivi:

5a Nel pannello Policy selezionare la casella di controllo accanto alla policy.

5b Fare clic su *Azione > Assegna a dispositivo*.

oppure

Fare clic su *Azione > Assegna a utente*.

5c Seguire le istruzioni visualizzate per assegnare la policy.

Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina.

Al termine della procedura guidata, i dispositivi o gli utenti a cui è stata assegnata la policy vengono aggiunti nella pagina Relazioni della policy. Fare clic sulla policy per visualizzare le assegnazioni.

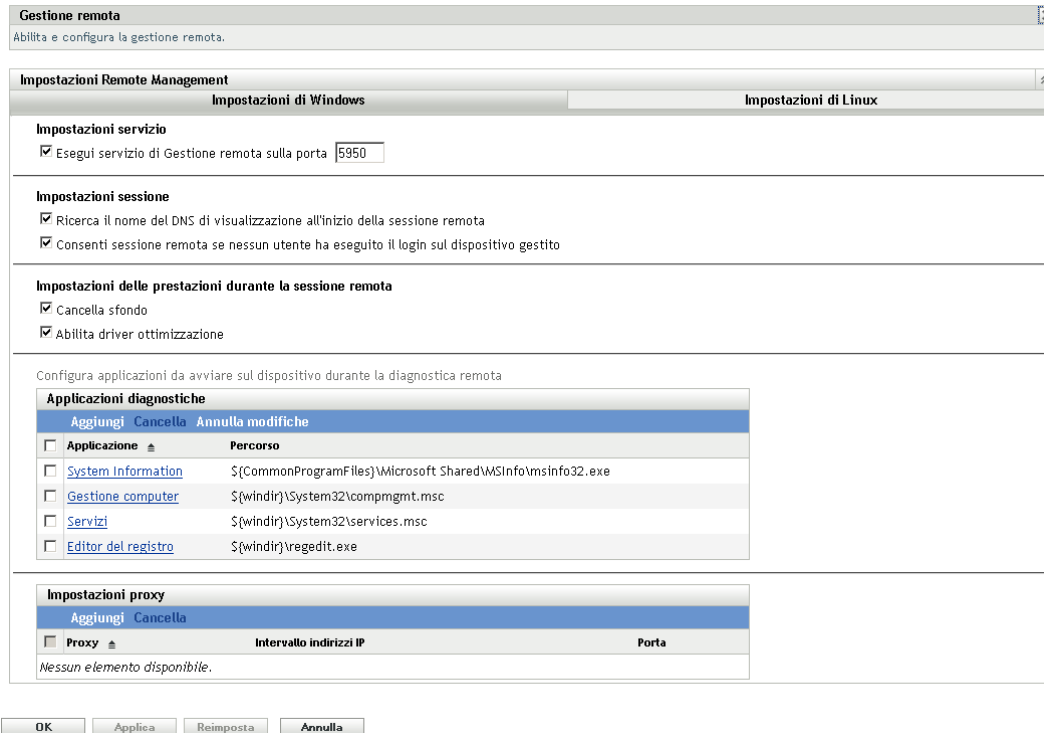
11.6.2 Configurazione delle impostazioni per la gestione remota

Le impostazioni di configurazione della gestione remota visualizzate nella pagina Configurazione consentono di specificare impostazioni quali la porta per la gestione remota, le prestazioni delle sessioni e le applicazioni diagnostiche disponibili.

Le impostazioni sono predefinite per la configurazione più comune. Per modificare le impostazioni:

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.

2 Nel riquadro Impostazioni zona di gestione, fare clic su *Gestione dispositivo > Gestione remota*.



3 Apportare le modifiche desiderate alle impostazioni.

Fare clic sul pulsante *Guida* per visualizzare informazioni dettagliate sulla pagina.

4 Dopo aver modificato le impostazioni, fare clic su *Applica* o su *OK* per salvare le modifiche.

11.6.3 Esecuzione di operazioni di controllo remoto, visualizzazione ed esecuzione remote su un dispositivo Windows

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.

2 Scorrere la cartella *Server* o *Workstation* fino a individuare il dispositivo da gestire.

3 Selezionare il dispositivo facendo clic sulla casella di controllo situata davanti al dispositivo.

4 Nell'elenco dei task situato nel pannello di navigazione a sinistra, fare clic su *Workstation controllo remoto* o *Server controllo remoto* per visualizzare la finestra di dialogo *Gestione remota*.

5 Nella finestra di dialogo Gestione remota, compilare i seguenti campi:

Dispositivo: specificare il nome o l'indirizzo IP del dispositivo che si desidera gestire in remoto.

Imposta sempre come default indirizzo IP per tutti i dispositivi: selezionare questo campo se si desidera che nel sistema venga visualizzato l'indirizzo IP del dispositivo invece del nome DNS.

I valori forniti per accedere a un dispositivo durante le operazioni di controllo remoto vengono salvati nel sistema, quando si fa clic su *OK*. Alcuni di questi valori vengono selezionati automaticamente durante le operazioni di controllo remoto successive, a seconda del dispositivo e dell'operatore remoto.

Funzionamento: selezionare il tipo di operazione remota (controllo remoto, visualizzazione remota o esecuzione remota) che si desidera eseguire sul dispositivo gestito:

Autenticazione: selezionare la modalità che si desidera utilizzare per autenticare il dispositivo gestito. Le due opzioni disponibili sono:

- ♦ **Password:** fornisce l'autenticazione basata su password per eseguire un'operazione di controllo remoto. È necessario immettere la password corretta così come impostata dall'utente sul dispositivo gestito o come configurata dall'amministratore nelle impostazioni di sicurezza della norma Gestione remota. La password impostata dall'utente è prioritaria rispetto a quella configurata dall'amministratore.
- ♦ **Diritti:** questa opzione è disponibile solo quando si seleziona il dispositivo gestito in cui si desidera eseguire l'operazione remota. Se un amministratore ha già assegnato all'utente i diritti di gestione remota per eseguire l'operazione remota desiderata sul dispositivo gestito selezionato, l'utente ottiene automaticamente l'accesso all'avvio della sessione.

Port: specificare il numero di porta di ascolto per l'agente di gestione remota. Il numero di porta di default è 5950.

Modalità di sessione: Selezionare una delle seguenti modalità per la sessione:

- ♦ **Collabora:** consente di avviare una sessione di controllo remoto e di visualizzazione remota in modalità collaborazione. Tuttavia, non è possibile avviare per prima una sessione di visualizzazione remota sul dispositivo gestito. Quando si avvia una sessione di controllo remoto sul dispositivo gestito, si ottengono tutti i privilegi dell'operatore remoto master che comprendono:
 - ♦ Possibilità di invitare altri operatori remoti a partecipare alla sessione remota.
 - ♦ Possibilità di delegare i diritti di controllo remoto a un operatore remoto.
 - ♦ Possibilità di riottenere il controllo dall'operatore remoto.
 - ♦ Possibilità di interrompere una sessione remota.

Se la sessione di controllo remoto sul dispositivo gestito è stata stabilita in modalità di collaborazione, tutte le altre sessioni remote sul dispositivo gestito diventano sessioni di visualizzazione remota.

- ♦ **Condivisa:** consente a più operatori remoti di controllare contemporaneamente il dispositivo gestito.
- ♦ **Esclusivo:** consente di disporre di una sessione remota esclusiva sul dispositivo gestito. Dopo l'avvio di una sessione in modalità esclusiva, non è possibile avviare altre sessioni remote.

Cifratore sessione: verifica che la sessione remota sia protetta con la cifratura SSL (protocollo TLSv1).

Abilita cache: abilita la memorizzazione nella cache dei dati della sessione di gestione remota per migliorare le prestazioni. Questa opzione può essere usata solo per l'operazione di controllo remoto. Questa opzione è attualmente supportata solo su Windows.

Attiva l'ottimizzazione della larghezza di banda dinamica: abilita la rilevazione della larghezza di banda di rete disponibile e regola di conseguenza le impostazioni della sessione per migliorare le prestazioni. Questa opzione può essere usata solo per l'operazione di controllo remoto.

Abilita registrazione: registra le informazioni sulla sessione e di debug nel file `novell-zenworks-vncviewer.txt`. Per default il file viene salvato sul desktop se si avvia il Centro di controllo ZENworks tramite Internet Explorer e nella directory installata in Mozilla se lo si avvia tramite Mozilla FireFox.

Routing tramite proxy: Consente il routing dell'operazione di gestione remota del dispositivo gestito tramite un server proxy. Se il dispositivo gestito è ubicato in una rete privata o sull'altro lato di un firewall o su un router che utilizza NAT (Network Address Translation), è possibile instradare l'operazione di gestione remota del dispositivo tramite un server proxy. Immettere le informazioni nei campi:

- ♦ **Proxy:** specificare il nome DNS o l'indirizzo IP del server proxy. Per default, in questo campo viene popolato il server proxy configurato nel pannello Impostazioni proxy per l'esecuzione dell'operazione remota sul dispositivo. È possibile specificare un server proxy diverso.
- ♦ **Porta proxy:** Specificare il numero di porta di ascolto del server proxy. Il numero di porta di default è 5750.

Utilizza la seguente coppia di chiavi per l'identificazione: Se si distribuisce un'autorità di certificazione (CA) interna, le seguenti opzioni non vengono visualizzate. Se si distribuisce un'autorità di certificazione (CA) esterna, compilare i seguenti campi:

- ♦ **Chiave privata:** Fare clic su *Sfoglia* per individuare e selezionare la chiave privata dell'operatore remoto.
- ♦ **Certificato:** Fare clic su *Sfoglia* per individuare e selezionare il certificato corrispondente alla chiave privata. Il certificato deve essere concatenato all'autorità di certificazione configurata per la zona.

I formati supportati per la chiave e il certificato sono DER e PEM.

Installa Visualizzatore gestione remota: fare clic sul collegamento *Installa Visualizzatore gestione remota* per installare il Visualizzatore gestione remota. Questo collegamento viene visualizzato solo quando si esegue la sessione di gestione remota sul dispositivo gestito o se il Visualizzatore gestione remota non è installato sul dispositivo gestito.

6 Fare clic su *OK* per avviare la sessione.

11.6.4 Esecuzione di un'operazione di diagnostica remota

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Scorrere la cartella *Server* o *Workstation* fino a individuare il dispositivo da gestire.
- 3 Selezionare il dispositivo facendo clic sulla casella di controllo situata davanti al dispositivo.
- 4 Nell'elenco dei task visualizzato nel pannello di navigazione sinistro, fare clic su *Diagnostica remota* per visualizzare la finestra di dialogo corrispondente.

Diagnostica remota

Dispositivo: blr-srm-r13t

Applicazione: System Information

Autenticazione: Diritti

[Nascondi opzioni](#)

Porta: 5950

Modalità sessione: Collabora Condiviso Esclusivo

Cifratura sessione:

Abilita memorizzazione nella cache:

Ottimizzazione della larghezza di banda dinamica:

Abilita registrazione:

Routing tramite proxy

Proxy: _____

Porta proxy: _____

[Installa Visualizzatore gestione remota](#)

5 Nella finestra di dialogo *Diagnostica remota*, immettere le informazioni richieste nei seguenti campi:

Dispositivo: specificare il nome o l'indirizzo IP del dispositivo di cui si desidera eseguire la diagnosi in remoto.

Imposta sempre come default indirizzo IP per tutti i dispositivi: selezionare questo campo se si desidera che nel sistema venga visualizzato l'indirizzo IP del dispositivo invece del nome DNS.

I valori forniti per accedere un dispositivo durante l'esecuzione di un'operazione di controllo remoto vengono salvati nel sistema quando si fa clic su *OK*. Alcuni di questi valori vengono selezionati automaticamente durante le operazioni di controllo remoto successive, a seconda del dispositivo e dell'operatore remoto.

Utente: selezionare l'applicazione che si desidera avviare sul dispositivo per la diagnosi remota.

Autenticazione: selezionare la modalità che si desidera utilizzare per autenticare il dispositivo gestito. Le due opzioni disponibili sono:

- ♦ **Password:** fornisce un'autenticazione basata su password per l'esecuzione dell'operazione di diagnostica remota. È necessario immettere la password corretta così come impostata dall'utente sul dispositivo gestito o come configurata dall'amministratore nelle impostazioni di sicurezza della norma Gestione remota. La password impostata dall'utente è prioritaria rispetto a quella configurata dall'amministratore.
- ♦ **Diritti:** questa opzione è disponibile solo quando si seleziona il dispositivo gestito in cui si desidera eseguire l'operazione remota. Se un amministratore ha già assegnato all'utente i diritti di gestione remota per eseguire l'operazione remota desiderata sul dispositivo gestito selezionato, l'utente ottiene automaticamente l'accesso all'avvio della sessione.

Port: specificare il numero di porta di ascolto per l'agente di gestione remota. Il numero di porta di default è 5950.

Modalità di sessione: non si applica all'operazione di diagnostica remota.

Cifratura sessione: verifica che la sessione remota sia protetta con la cifratura SSL (protocollo TLSv1).

Abilita cache: abilita la memorizzazione nella cache dei dati della sessione di gestione remota per migliorare le prestazioni. Questa opzione è attualmente supportata solo su Windows.

Attiva l'ottimizzazione della larghezza di banda dinamica: abilita la rilevazione della larghezza di banda di rete disponibile e regola di conseguenza le impostazioni della sessione per migliorare le prestazioni.

Abilita registrazione: registra le informazioni sulla sessione e di debug nel file `novell-zenworks-vncviewer.txt`. Per default il file viene salvato sul desktop se si avvia il Centro di controllo ZENworks tramite Internet Explorer e nella directory installata in Mozilla se lo si avvia tramite Mozilla FireFox.

Routing tramite proxy: Consente il routing dell'operazione di gestione remota del dispositivo gestito tramite un server proxy. Se il dispositivo gestito è ubicato in una rete privata o sull'altro lato di un firewall o su un router che utilizza NAT (Network Address Translation), è possibile instradare l'operazione di gestione remota del dispositivo tramite un server proxy. Immettere le informazioni nei campi:

- ♦ **Proxy:** specificare il nome DNS o l'indirizzo IP del server proxy. Per default, in questo campo viene popolato il server proxy configurato nel pannello Impostazioni proxy per l'esecuzione dell'operazione remota sul dispositivo. È possibile specificare un server proxy diverso.

- ♦ **Porta proxy:** Specificare il numero di porta di ascolto del server proxy. Il numero di porta di default è 5750.

6 Fare clic su *OK* per avviare la sessione.

11.6.5 Esecuzione di un'operazione di trasferimento file

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Scorrere la cartella *Server* o *Workstation* fino a individuare il dispositivo da gestire.
- 3 Selezionare il dispositivo facendo clic sulla casella di controllo situata davanti al dispositivo.
- 4 Nell'elenco dei task visualizzato nel pannello di navigazione sinistro, fare clic su *Trasferisci file* per visualizzare la finestra di dialogo *Trasferimento file*.

5 Nella finestra di dialogo *Trasferimento file*, immettere le informazioni richieste nei seguenti campi:

Dispositivo: specificare il nome o l'indirizzo IP del dispositivo a cui si desidera accedere.

Imposta sempre come default indirizzo IP per tutti i dispositivi: selezionare questo campo se si desidera che nel sistema venga visualizzato l'indirizzo IP del dispositivo invece del nome DNS. I valori forniti per accedere un dispositivo durante l'esecuzione di un'operazione di controllo remoto vengono salvati nel sistema quando si fa clic su *OK*. Alcuni di questi valori vengono selezionati automaticamente durante le operazioni di controllo remoto successive, a seconda del dispositivo e dell'operatore remoto.

Autenticazione: selezionare la modalità che si desidera utilizzare per autenticare il dispositivo gestito. Le due opzioni disponibili sono:

- ♦ **Password:** fornisce un'autenticazione basata su password per l'esecuzione di un'operazione. È necessario immettere la password corretta così come impostata dall'utente sul dispositivo gestito o come configurata dall'amministratore nelle impostazioni di sicurezza della norma *Gestione remota*. La password impostata dall'utente è prioritaria rispetto a quella configurata dall'amministratore.

- ♦ **Diritti:** questa opzione è disponibile solo quando si seleziona il dispositivo gestito in cui si desidera eseguire l'operazione remota. Se un amministratore ha già assegnato all'utente i diritti di gestione remota per eseguire l'operazione remota desiderata sul dispositivo gestito selezionato, l'utente ottiene automaticamente l'accesso all'avvio della sessione.

Port: specificare il numero di porta di ascolto per l'agente di gestione remota. Il numero di porta di default è 5950.

Modalità di sessione: non si applica all'operazione di trasferimento file.

Cifratura sessione: verifica che la sessione remota sia protetta con la cifratura SSL (protocollo TLSv1).

Abilita registrazione: Registra le informazioni sulla sessione e di debug nel file `novell-zenworks-vncviewer.tx`. Per default il file viene salvato sul desktop se si avvia il Centro di controllo ZENworks tramite Internet Explorer e nella directory installata in Mozilla se lo si avvia tramite Mozilla FireFox. In una console di gestione Linux il file viene salvato nella home directory dell'utente connesso.

Routing tramite proxy: Consente il routing dell'operazione di gestione remota del dispositivo gestito tramite un server proxy. Se il dispositivo gestito è ubicato in una rete privata o sull'altro lato di un firewall o su un router che utilizza NAT (Network Address Translation), è possibile instradare l'operazione di gestione remota del dispositivo tramite un server proxy. Immettere le informazioni nei campi:

- ♦ **Proxy:** specificare il nome DNS o l'indirizzo IP del server proxy. Per default, in questo campo viene popolato il server proxy configurato nel pannello Impostazioni proxy per l'esecuzione dell'operazione remota sul dispositivo. È possibile specificare un server proxy diverso.
- ♦ **Porta proxy:** Specificare il numero di porta di ascolto del server proxy. Il numero di porta di default è 5750.

6 Fare clic su *OK* per avviare la sessione

11.6.6 Esecuzione delle operazioni di controllo remoto, visualizzazione remota e login remoto su un dispositivo Linux

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Scorrere la cartella *Server* o *Workstation* fino a individuare il dispositivo da gestire.
- 3 Selezionare un dispositivo Linux facendo clic sulla casella di controllo accanto al dispositivo.
- 4 Fare clic su *Azione > Controllo remoto* per visualizzare la finestra di dialogo *Gestione remota*.

5 Nella finestra di dialogo Gestione remota, compilare i seguenti campi:

Dispositivo: specificare il nome o l'indirizzo IP del dispositivo che si desidera gestire in remoto.

Imposta sempre come default indirizzo IP per tutti i dispositivi: selezionare questo campo se si desidera che nel sistema venga visualizzato l'indirizzo IP del dispositivo invece del nome DNS.

I valori forniti per accedere un dispositivo durante l'esecuzione di un'operazione di controllo remoto vengono salvati nel sistema quando si fa clic su *OK*. Alcuni di questi valori vengono selezionati automaticamente durante le operazioni di controllo remoto successive, a seconda del dispositivo e dell'operatore remoto.

Funzionamento: Selezionare il tipo di operazione remota (Controllo remoto, Visualizzazione remota o Login remoto) che si desidera eseguire sul dispositivo gestito:

Port: specificare il numero di porta di ascolto per l'agente di gestione remota. Per default, il numero di porta è 5950 per le operazioni di controllo remoto e visualizzazione remota, e 5951 per l'operazione di login remoto.

Abilita registrazione: Registra le informazioni sulla sessione e di debug nel file `novell-zenworks-vncviewer.tx`. Per default il file viene salvato sul desktop se si avvia il Centro di controllo ZENworks tramite Internet Explorer e nella directory installata in Mozilla se lo si avvia tramite Mozilla FireFox. In una console di gestione Linux il file viene salvato nella home directory dell'utente connesso.

Routing tramite proxy: Consente il routing dell'operazione di gestione remota del dispositivo gestito tramite un server proxy. Se il dispositivo gestito è ubicato in una rete privata o sull'altro lato di un firewall o su un router che utilizza NAT (Network Address Translation), è possibile instradare l'operazione di gestione remota del dispositivo tramite un server proxy. Immettere le informazioni nei campi:

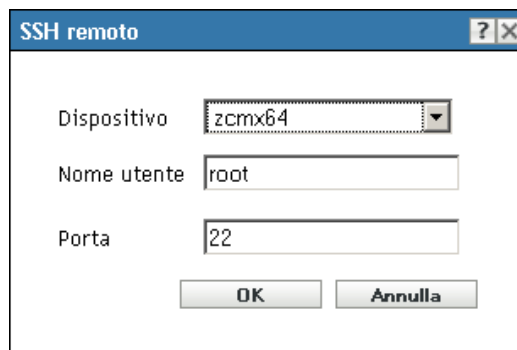
- ♦ **Proxy:** specificare il nome DNS o l'indirizzo IP del server proxy. Per default, in questo campo viene popolato il server proxy configurato nel pannello Impostazioni proxy per l'esecuzione dell'operazione remota sul dispositivo. È possibile specificare un server proxy diverso.
- ♦ **Porta proxy:** Specificare il numero di porta di ascolto del server proxy. Il numero di porta di default è 5750.

Installa Visualizzatore gestione remota: fare clic sul collegamento *Installa Visualizzatore gestione remota* per installare il Visualizzatore gestione remota. Questo collegamento viene visualizzato solo quando si esegue la sessione di gestione remota sul dispositivo gestito o se il Visualizzatore gestione remota non è installato sul dispositivo gestito.

- 6 Fare clic su *OK* per avviare la sessione.

11.6.7 Esecuzione di un'operazione di SSH remoto su un dispositivo Linux

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Scorrere la cartella *Server* o *Workstation* fino a individuare il dispositivo da gestire.
- 3 Selezionare un dispositivo Linux facendo clic sulla casella di controllo accanto al dispositivo.
- 4 Fare clic su *Azione > SSH remoto* per visualizzare la finestra di dialogo SSH remoto.



- 5 Nella finestra di dialogo SSH remoto, compilare i seguenti campi:

Dispositivo: Consente di specificare il nome o l'indirizzo IP del dispositivo a cui si desidera effettuare la connessione in remoto. Se il dispositivo non si trova nella stessa rete, è necessario specificare il relativo indirizzo IP.

Nome utente: Consente di specificare il nome utente utilizzato per eseguire il login al dispositivo remoto. Per default è *radice*.

Port: Consente di specificare il numero di porta del servizio SSH remoto. Il numero di porta di default è 22.

Facendo clic su *OK* viene chiesto di avviare Java Web Start Launcher per SSH remoto. Fare clic su *Sì* per accettare il certificato, quindi su *Esegui*. Per mantenere la connessione al dispositivo, fare clic su *Sì*. Viene chiesto di immettere la password per la connessione al dispositivo gestito.

6 Fare clic su *OK* per avviare la sessione.

11.6.8 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni su come gestire a distanza i dispositivi, consultare [ZENworks 11 SP2 Remote Management Reference](#) (in lingua inglese).

11.7 Raccolta dell'inventario software e hardware

ZENworks Configuration Management consente di raccogliere informazioni sul software e hardware dai dispositivi. È possibile visualizzare l'inventario dei singoli dispositivi e generare rapporti dell'inventario basati su criteri specifici.

Ad esempio, per distribuire un'applicazione software che disponga di requisiti specifici per il processore, la memoria e lo spazio su disco, si creano due rapporti: in uno vengono elencati tutti i dispositivi che soddisfano i requisiti e nell'altro vengono elencati tutti i dispositivi che non li soddisfano. In base ai rapporti, si distribuisce il software ai dispositivi compatibili e si crea un piano di aggiornamento per i dispositivi che non lo sono.

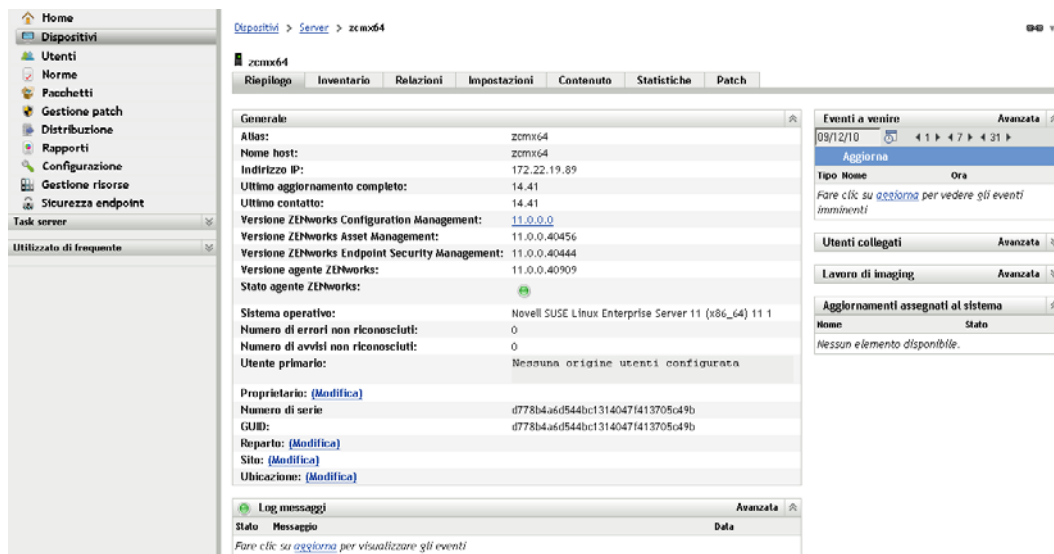
Per default, i dispositivi vengono sottoposti a scansione alle ore 01.00, il primo giorno del mese. È possibile modificare la pianificazione, nonché numerose altre impostazioni di configurazione dell'*Inventario* nella scheda *Configurazione* del Centro di controllo ZENworks.

- ♦ [Sezione 11.7.1, “Avvio di una scansione del dispositivo”](#), a pagina 139
- ♦ [Sezione 11.7.2, “Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi”](#), a pagina 140
- ♦ [Sezione 11.7.3, “Generazione di un rapporto sull'inventario”](#), a pagina 141
- ♦ [Sezione 11.7.4, “Ulteriori informazioni”](#), a pagina 142

11.7.1 Avvio di una scansione del dispositivo

È possibile avviare la scansione di un dispositivo in qualsiasi momento.

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2** Scorrere la cartella *Server* o *Workstation* fino a individuare il dispositivo da sottoporre a scansione.
- 3** Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.



- 4 Nell'elenco dei task situato nel pannello di navigazione a sinistra, fare clic su *Scansione inventario server* o *Scansione inventario workstation* per avviare la scansione.

Nella finestra di dialogo Stato task rapidi viene visualizzato lo stato del task. Al completamento del task, è possibile fare clic sulla scheda *Inventario* per visualizzare i risultati della scansione.

È possibile anche usare il comando `inventory-scan-now` nell'utility `zman` per eseguire la scansione di un dispositivo. Per ulteriori informazioni, vedere “[Inventory Commands](#)” in *ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference* (in lingua inglese).

11.7.2 Visualizzazione dell'inventario dei dispositivi

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Dispositivi*.
- 2 Scorrere la cartella *Server* o *Workstation* fino a individuare il dispositivo da sottoporre a scansione.
- 3 Fare clic sul dispositivo per visualizzarne i dettagli.

4 Fare clic sulla scheda *Inventario*.

[Dispositivi](#) > [Server](#) > **zcmx64**

zcmx64

Riepilogo	Inventario	Relazioni	Impostazioni	Contenuto	Statistiche	Patch
------------------	-------------------	------------------	---------------------	------------------	--------------------	--------------

Riepilogo

Data dell'ultima scansione: dic 7

Nome host: zcmx64

Reparto: S

Ubicazione:

[Inventario software/hardware dettagliato](#)

Hardware:

Tag della risorsa:	Nessun tag della risorsa
Numero di serie:	564decc7c98c95496048d840bc464506
Sistema:	VMware, Inc. VMware Virtual Platform
Sistema operativo:	Novell SUSE Linux Enterprise Server 11 (x86_64) 1
Indirizzo MAC:	000c29464506
Memoria totale:	2,75 GB
Spazio libero su disco fisso:	40,96 GB
Spazio totale su disco fisso:	64,42 GB

11.7.3 Generazione di un rapporto sull'inventario

ZENworks Configuration Management comprende diversi rapporti standard. È inoltre possibile creare dei rapporti personalizzati per fornire viste diverse delle informazioni sull'inventario.

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Rapporti*.

The screenshot shows the Novell ZENworks web interface. The top navigation bar includes 'Home', 'Dispositivi', 'Utenti', 'Norme', 'Pacchetti', 'Gestione patch', 'Distribuzione', 'Rapporti', 'Configurazione', 'Gestione risorse', and 'Sicurezza endpoint'. The 'Rapporti' section is active, displaying a sidebar with 'Utilizzato di frequente' items like 'zcmx64', 'Sconosciuto', 'PatchCompatibilityActions', 'nt50-jlapd6', 'no150-rb-usap', and 'ZPM'. The main content area is titled 'Server di generazione rapporti ZENworks' and contains three sections: 'Server di generazione rapporti ZENworks' (with a link to 'ZENworks Reporting Server InfoView'), 'Rapporti standard inventario' (listing 'Elenchi dispositivi', 'Applicazioni software', 'File software', 'Componenti hardware', and 'Aggforma preparazione'), and 'Rapporti personalizzati inventario' (with a table header 'Nome' and 'Totale rapporti' and the message 'Nessun elemento disponibile').

2 Nel riquadro Rapporti standard inventario, fare clic su *Applicazioni software*.

Rapporti	
Nome	Descrizione
Dettagli Antivirus/AntiSpyware	File di definizione Antivirus/AntiSpyware con collegamenti a dispositivi laddove installati
Applicazioni software per categoria	Totale prodotti software installati per categoria e sottocategoria
Applicazioni software per produttore	Totale prodotti software installati per produttore
Applicazioni software per OS e prodotto	Totale prodotti software installati per nome prodotto
Numeri di serie duplicati	Elenca i prodotti software installati con diverse ripetizioni dello stesso numero di serie
Applicazioni che fanno uso di molta larghezza di banda	Totale diffuse applicazioni multimediali e di condivisione file quali KaZaa e Gnutella
Dettagli hot fix	Hot fix e patch di sicurezza con collegamenti all'elenco di dispositivi laddove installati
Prodotti Microsoft	Totale prodotti Microsoft installati raggruppati per classifiche specifiche Microsoft
Sistemi operativi	Totale dispositivi per sistema operativo installato
Service Pack OS	Totale dispositivi per sistema operativo installato e Service Pack

3 Fare clic sul rapporto *Sistema operativo* per generare il rapporto.

Utilizzando le opzioni riportate in fondo al rapporto è possibile salvare il rapporto generato come foglio di calcolo Microsoft Excel, file CSV (con valori separati da virgole), file PDF o file grafico PDF.

11.7.4 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sull'inventario, vedere il [Riferimento per Inventario risorse di ZENworks 11 SP2](#).

11.8 Personality Migration

Personality Migration consente di automatizzare il processo di migrazione di un set di impostazioni personalizzate del sistema e dell'applicazione. Un tipico set di impostazioni può essere costituito dallo sfondo del desktop, dalle impostazioni dell'account e-mail, dalle impostazioni proxy del browser, da file e cartelle, e-mail archiviate, modelli di Microsoft Office, macro di MS Excel e così via. Questo processo riduce notevolmente il tempo e l'impegno richiesti per l'impostazione e la riconfigurazione di un desktop per utenti.

Per ulteriori informazioni, vedere il [Riferimento per ZENworks 11 SP2 Personality Migration](#).

11.9 Linux Management

Linux Management semplifica l'adozione e l'implementazione di Linux nell'ambiente utilizzato. Utilizza l'automazione basata su policy per la distribuzione, la gestione e la manutenzione delle risorse Linux. Le policy automatiche e intelligenti permettono di gestire in modo centralizzato il ciclo di vita dei sistemi Linux a livello di blocco del desktop, imaging, gestione remota, gestione dell'inventario e gestione del software. Questa applicazione è una soluzione completa di gestione per Linux che elimina la complessità delle attività informatiche riducendo l'overhead richiesto per gestire i sistemi Linux.

È possibile applicare patch ai dispositivi Linux utilizzando uno degli strumenti seguenti:

- ◆ Gestione delle patch
- ◆ Gestione pacchetti Linux

Gestione delle patch

Gestione patch è una funzione di Novell ZENworks 11 SP2 completamente integrata che fornisce una soluzione di gestione delle patch basate su agente, delle patch per la vulnerabilità e della conformità.

Gestione patch offre le seguenti funzionalità:

- ♦ Utilizza le firme per individuare le patch necessarie e consente di tenerne traccia nei rapporti per semplicità di gestione.
- ♦ Implementa linee di base obbligatorie affinché determinate patch siano sempre disponibili nel dispositivo.
- ♦ Applica patch solo alle distribuzioni SLES e RHEL.

Per ulteriori informazioni, vedere [Capitolo 14, “Gestione patch”](#), a pagina 161.

Gestione pacchetti Linux

La gestione pacchetti Linux fornisce la funzionalità di gestione dei pacchetti di ZENworks Configuration Management per i dispositivi Linux (server e desktop)

e offre le seguenti funzionalità:

- ♦ Fornisce un singolo punto di gestione per l'applicazione di patch, l'installazione e l'aggiornamento dei pacchetti per un elevato numero di dispositivi Linux a livello aziendale.
- ♦ Esegue la copia speculare di aggiornamenti e pacchetti dagli archivi NU, RHN, RCE e YUM per patch e pacchetti come quelli ZENworks. È possibile assegnare tali pacchetti a dispositivi gestiti Linux per la gestione.
- ♦ Supporta il download di RPM delta sui dispositivi gestiti ogniqualvolta sono disponibili e applicabili, riducendo così la larghezza di banda necessaria durante l'applicazione delle patch.
- ♦ Consente di scegliere i cataloghi e i pacchetti dei quali si desidera eseguire una copia speculare.
- ♦ Consente di applicare patch ai server OES.

Endpoint Security Management

ZENworks 11 SP2 Endpoint Security Management semplifica la sicurezza degli endpoint grazie alla gestione centralizzata delle policy di sicurezza per i dispositivi gestiti. È possibile controllare l'accesso di un dispositivo a dispositivi di memorizzazione rimovibili, reti wireless e applicazioni. Inoltre, è possibile proteggere i dati mediante cifratura e la comunicazione in rete tramite l'applicazione di firewall (porte, protocolli ed elenchi di controlli dell'accesso), nonché modificare la sicurezza di un dispositivo endpoint in base alla relativa ubicazione.

Le sezioni seguenti descrivono come utilizzare Endpoint Security Management per proteggere i dispositivi in ufficio, a casa o nel terminal di un aeroporto:

- ♦ Sezione 12.1, “Attivazione di Endpoint Security Management”, a pagina 145
- ♦ Sezione 12.2, “Abilitazione dell'agente di sicurezza endpoint”, a pagina 145
- ♦ Sezione 12.3, “Creazione delle ubicazioni”, a pagina 146
- ♦ Sezione 12.4, “Creazione di una policy di sicurezza”, a pagina 146
- ♦ Sezione 12.5, “Assegnazione di una policy agli utenti e ai dispositivi”, a pagina 151
- ♦ Sezione 12.6, “Assegnazione di una policy alla zona”, a pagina 152
- ♦ Sezione 12.7, “Ulteriori informazioni”, a pagina 153

12.1 Attivazione di Endpoint Security Management

Se Endpoint Security Management non è stato attivato durante l'installazione della zona di gestione fornendo una chiave di licenza o attivando la valutazione, completare i seguenti passaggi:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic su *Configurazione*.
- 2 Nel pannello Licenze, fare clic su *ZENworks 11 Endpoint Security Management*.
- 3 Selezionare *Valuta/attiva prodotto*, quindi completare i seguenti campi:

Utilizza valutazione: Selezionare questa opzione per abilitare un periodo di valutazione di 60 giorni. Dopo il periodo di 60 giorni, è necessario applicare una chiave di licenza per continuare a utilizzare il prodotto.

Chiave di licenza del prodotto: Specificare la chiave di licenza acquistata per Endpoint Security Management. Per acquistare una licenza del prodotto, visitare il [sito dei prodotti Novell ZENworks Endpoint Security Management \(http://www.novell.com/products/zenworks/endpointsecuritymanagement\)](http://www.novell.com/products/zenworks/endpointsecuritymanagement).

- 4 Fare clic su *OK*.

12.2 Abilitazione dell'agente di sicurezza endpoint

ZENworks Adaptive Agent è responsabile della registrazione dei dispositivi, della distribuzione del contenuto e degli aggiornamenti software di un dispositivo.

Nei dispositivi in cui è attivato ZENworks Endpoint Security Management (licenza completa o copia di valutazione), oltre a ZENworks Adaptive Agent viene installato l'agente di sicurezza endpoint. L'agente di sicurezza endpoint è responsabile dell'applicazione delle impostazioni delle policy di sicurezza nel dispositivo.

Verificare che l'agente di sicurezza endpoint sia abilitato. Per informazioni, vedere [Sezione 7.1, “Configurazione delle funzioni dell'agente Adaptive”](#), a pagina 65.

12.3 Creazione delle ubicazioni

I requisiti di sicurezza di un dispositivo possono variare a seconda dell'ubicazione. Possono ad esempio sussistere restrizioni per firewall personali diverse a seconda che un dispositivo si trovi nel terminal di un aeroporto o in un ufficio protetto da un firewall aziendale.

Affinché i requisiti di sicurezza di un dispositivo siano appropriati per l'ubicazione utilizzata, Endpoint Security Management supporta sia le policy globali che le policy basate sulle ubicazioni. Una policy globale viene applicata indipendentemente dall'ubicazione del dispositivo. Una policy basata sulle ubicazioni viene applicata solo quando l'ubicazione corrente del dispositivo soddisfa i criteri di un'ubicazione associata alla policy. Ad esempio, se si crea una policy basata sulle ubicazioni per il proprio ufficio aziendale e la si assegna a un computer portatile, tale policy verrà applicata solo quando l'ubicazione del computer corrisponde all'ufficio aziendale.

Se si desidera utilizzare le policy basate sulle ubicazioni, è necessario definire innanzitutto le ubicazioni appropriate per l'organizzazione. Un'ubicazione è un luogo o un tipo di luogo per il quale si dispone di requisiti di sicurezza specifici. È possibile ad esempio applicare requisiti di sicurezza diversi per un dispositivo utilizzato in ufficio, a casa o in un aeroporto.

Le ubicazioni sono definite in base agli ambienti di rete. Si consideri ad esempio un'organizzazione con un ufficio a New York e uno a Tokyo. Entrambi gli uffici hanno gli stessi requisiti. Verrà creata pertanto un'ubicazione Ufficio, che verrà associata a due ambienti di rete, ovvero Rete ufficio di New York e Rete ufficio di Tokyo. Ciascuno di questi ambienti è definito esplicitamente da un insieme di servizi gateway, server DNS e punti di accesso wireless. Ogni volta che determina che l'ambiente corrente corrisponde a Rete ufficio di New York o Rete ufficio di Tokyo, l'agente di sicurezza endpoint imposta l'ubicazione su Ufficio e applica le policy di sicurezza associate a tale ubicazione.









Per informazioni dettagliate su come creare ubicazioni, vedere [Sezione 6.7, “Creazione delle ubicazioni”](#), a pagina 59.

12.4 Creazione di una policy di sicurezza



Esistono 11 diverse policy di sicurezza:

Le impostazioni di sicurezza di un dispositivo sono definite mediante policy di sicurezza applicate dall'agente di sicurezza endpoint. Otto policy di sicurezza definiscono una gamma di funzionalità correlate alla sicurezza. È possibile utilizzare tutte o solo alcune delle policy in base alle esigenze dell'organizzazione.

Policy	Scopo
Controllo delle applicazioni	Blocca l'esecuzione delle applicazioni o impedisce alle applicazioni di accedere a Internet. È possibile specificare quali applicazioni bloccare e a cui negare l'accesso a Internet.

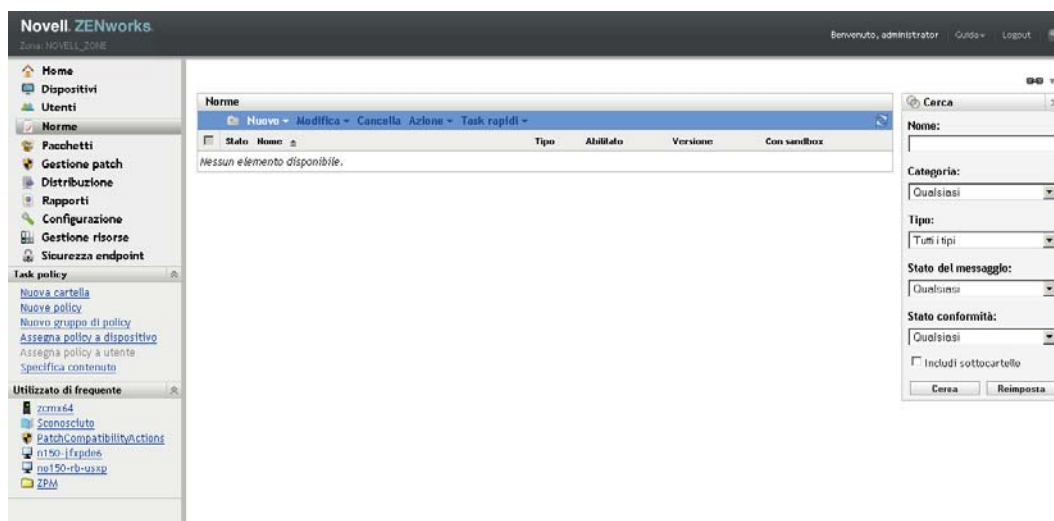
Policy	Scopo
 Hardware di comunicazione	Disabilita il seguente hardware di comunicazione: 1394-Firewire, IrDA-Infrarossi, Bluetooth, seriale/parallele, connessione remota, connessione cablata e wireless. Ciascun hardware di comunicazione viene configurato a parte. Quindi, è possibile disabilitare alcuni tipi di hardware (come Bluetooth e la connessione remota) e lasciare gli altri abilitati.
 Cifratura dei dati	Abilita la cifratura dati dei file sui dischi fissi e sui dispositivi di memorizzazione riscrivibili. Per i dischi fissi, è necessario specificare le cartelle (chiamate cartelle safe harbor) che forniscono la cifratura. L'impostazione non ha alcun effetto sulle altre cartelle dei dischi fissi.
 Firewall	Controlla la connettività di rete, disabilitando le porte, i protocolli e gli indirizzi di rete (IP e MAC).
 Script	esegue uno script (JScript o VBScript) su un dispositivo. È possibile specificare i trigger che determinano l'esecuzione dello script. I trigger possono essere basati su azioni dell'agente di sicurezza endpoint, modifiche all'ubicazione o intervalli di tempo.
 Controllo periferiche di memorizzazione	Controlla l'accesso alle unità CD/DVD, alle unità disco floppy e alle unità di memorizzazione riscrivibili. Ciascuno tipo di dispositivo di memorizzazione viene configurato a parte. Quindi, è possibile disabilitare alcuni dispositivi e abilitarne altri.
 Connettività USB	Controlla l'accesso ai dispositivi USB, come i dispositivi di memorizzazione riscrivibili, le stampanti e i dispositivi di input (tastiere, mouse, ecc.). È possibile specificare singoli dispositivi o gruppi di dispositivi. È possibile ad esempio disabilitare l'accesso a una stampante specifica e abilitare l'accesso a tutti i dispositivi USB Sandisk.
 Applicazione VPN	Applica una connessione VPN basata sull'ubicazione del dispositivo. Ad esempio, se l'ubicazione del dispositivo è sconosciuta, è possibile applicare una connessione VPN per l'instradamento di tutto il traffico Internet.
 Wi-Fi	Disabilita gli adattatori wireless, blocca le connessioni wireless, controlla le connessioni ai punti di accesso wireless e così via.

Oltre alle policy di sicurezza sopra descritte, le seguenti policy di sicurezza consentono di proteggere e configurare l'agente di sicurezza endpoint. A causa della natura di queste due policy, è consigliabile crearle e assegnarle per prime.

Policy	Scopo
<p> Impostazioni di sicurezza</p>	<p>Protegge l'agente di sicurezza endpoint dalle manomissioni e dai tentativi di disinstallazione.</p> <p>In ZENworks 11 SP2, questa policy è sostituita dalle impostazioni ZENworks Agent Security (<i>Configurazione > Impostazioni Zona di gestione > Gestione dispositivo > ZENworks Agent</i>). La policy deve continuare a essere utilizzata con dispositivi che eseguono agenti pre-SP2.</p> <p>Per informazioni in merito alla configurazione delle impostazioni ZENworks Agent Security, vedere Sezione 7.2, "Configurazione della sicurezza dell'agente Adaptive", a pagina 68.</p>
<p> Assegnazione ubicazione</p>	<p>Fornisce l'elenco di ubicazioni consentite per un dispositivo o un utente. L'agente di sicurezza endpoint valuta l'ambiente di rete corrente per controllare se corrisponde a una delle ubicazioni consentite. Se viene trovata una corrispondenza, l'ubicazione diventa l'ubicazione di sicurezza e l'agente applica le policy di sicurezza associate a tale ubicazione. Se invece non viene trovata alcuna corrispondenza con le ubicazioni riportate nell'elenco, vengono applicate le policy di sicurezza associate all'ubicazione di tipo Sconosciuto.</p> <p>Se si prevede di utilizzare policy basate sulle ubicazioni, verificare che a ogni utente o dispositivo sia assegnata una policy Assegnazione ubicazione. In caso contrario, l'agente di sicurezza endpoint non potrà applicare al dispositivo alcuna policy basata sulle ubicazioni.</p>

Per creare una policy di sicurezza:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic su *Policy* per visualizzare la pagina delle policy.



- 2 Nel riquadro Norme, fare clic su *Nuovo* > *Norma* per avviare la Creazione guidata nuova norma.

[Norme](#) > Crea nuove policy

Crea nuove policy

Fase 1: Seleziona piattaforma

Selezionare la piattaforma per la quale creare una policy.

Piattaforma:

- Linux
- Windows

Descrizione:
Linux - Creare una policy per i dispositivi Linux.

<< Indietro Succ >> Annulla

- 3 Nella pagina Seleziona piattaforma, selezionare *Windows*, quindi fare clic su *Successivo*.

[Norme](#) > Crea nuove policy

Crea nuove policy

Fase 2: Seleziona categoria di policy

Selezionare la categoria contenente la policy da creare.

Categoria di policy:

- Policy di configurazione Windows
- Policy di sicurezza endpoint Windows
- Policy Windows FDE (Full Disk Encryption)

Descrizione:
Policy di configurazione Windows - Gestire le impostazioni di configurazione per i dispositivi Windows.

<< Indietro Succ >> Annulla

- 4 Nella pagina Seleziona categoria di policy, selezionare *Policy di sicurezza endpoint Windows*, quindi fare clic su *Avanti*.

[Norme](#) > **Crea nuove policy**

Crea nuove policy
Fase 2: Selezionare il tipo di policy

Selezionare il tipo di policy da creare dall'elenco di opzioni.

Tipo di policy:

- Policy applicazione VPN
- Policy assegnazione ubicazione
- Policy cifratura dati
- Policy connettività USB
- Policy controllo dispositivo di memorizzazione
- Policy del firewall
- Policy di controllo dell'applicazione
- Policy hardware di comunicazione
- Policy impostazioni di sicurezza
- Policy Wi-Fi

Descrizione:
Policy applicazione VPN - Policy utilizzata per la configurazione delle impostazioni dell'applicazione VPN per dispositivi e utenti Windows.

<< Indietro Suoc >> Annulla

- 5 Nella pagina Selezionare il tipo di policy, selezionare il tipo di policy che si desidera creare, quindi fare clic su *Avanti*.

Se sono state create ubicazioni e si prevede di utilizzare policy basate sulle ubicazioni, è necessario creare almeno una policy Assegnazione ubicazione e assegnarla ai dispositivi o agli utenti dei dispositivi. In caso contrario, per i dispositivi non sarà disponibile alcuna delle ubicazioni create e pertanto non potrà essere applicata alcuna delle policy basate sulle ubicazioni.

- 6 Nella pagina Definisci dettagli, immettere un nome per la policy e selezionare la cartella in cui posizionare la policy.

Il nome deve essere univoco rispetto a tutte le altre policy contenute nella cartella selezionata.

- 7 (Condizionale) Se viene visualizzata la pagina Configura Eredità e Assegnazione ubicazione, configurare le seguenti impostazioni, quindi fare clic su *Avanti*.

- ♦ **Eredità:** Lasciare l'impostazione *Eredita da gerarchia policy* selezionata se si desidera abilitare questa policy per ereditare le impostazioni da policy dello stesso tipo assegnate a un livello superiore nella gerarchia delle policy. Se ad esempio si assegna questa policy a un dispositivo e un'altra policy (dello stesso tipo) alla cartella del dispositivo, abilitando questa opzione la policy potrà ereditare le impostazioni dalla policy assegnata alla cartella del dispositivo. Deselezionare l'impostazione *Eredita da gerarchia policy* se non si desidera che la policy erediti le impostazioni.

- ♦ **Assegnazione ubicazione:** Le policy possono essere globali o basate sulle ubicazioni. Una policy globale viene applicata indipendentemente dall'ubicazione. Una policy basata sulle ubicazioni invece viene applicata solo quando il dispositivo rileva come ubicazione corrente una delle ubicazioni assegnate alla policy.

Specificare se la policy è globale o basata sulle ubicazioni. Se si specifica che la policy è basata sulle ubicazioni, fare clic su *Aggiungi*, selezionare le ubicazioni a cui si desidera assegnare la policy, quindi fare clic su *OK* per aggiungerle all'elenco.

- 8 Configurare le impostazioni specifiche della policy, quindi fare clic su *Avanti* finché non viene visualizzata la pagina Riepilogo.

Per informazioni sulle impostazioni di una policy, fare clic su *Guida > Pagina attuale* nel Centro di controllo ZENworks.

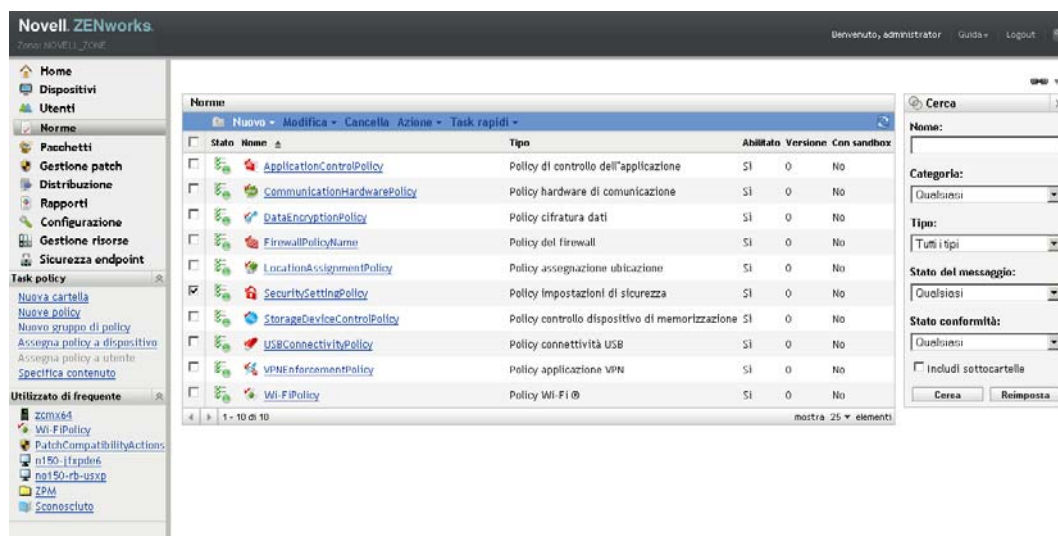
9 Nella pagina Riepilogo, esaminare le informazioni per accertarsi che siano corrette. In caso di errori, fare clic sul pulsante *Indietro* per rivisualizzare la pagina appropriata della procedura guidata e apportare le modifiche necessarie. Se invece le informazioni sono corrette, selezionare (se lo si desidera) una delle seguenti opzioni, quindi fare clic su *Fine*.

- ♦ **Crea come sandbox:** Selezionare questa opzione per creare la policy come versione sandbox. La versione sandbox è isolata dagli utenti e dai dispositivi finché non viene pubblicata. È ad esempio possibile assegnarla a utenti e dispositivi, ma solo dopo la pubblicazione.
- ♦ **Definisci proprietà aggiuntive:** Selezionare questa opzione per visualizzare le pagine delle proprietà della policy. Queste pagine consentono di modificare le impostazioni di una policy e di assegnare la policy agli utenti e ai dispositivi.

12.5 Assegnazione di una policy agli utenti e ai dispositivi

Dopo aver creato una policy, è necessario applicarla ai dispositivi assegnandola ai dispositivi o agli utenti dei dispositivi.

1 Nel pannello Policy, selezionare la casella di controllo accanto alla policy che si desidera assegnare.



2 Fare clic su *Azione > Assegna a dispositivo*.

oppure

Fare clic su *Azione > Assegna a utente*.

3 Seguire le istruzioni visualizzate per assegnare la policy.

Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina.

Al termine della procedura guidata, i dispositivi o gli utenti a cui è stata assegnata la policy vengono aggiunti nella pagina Relazioni della policy. Fare clic sulla policy per visualizzare le assegnazioni.

12.6 Assegnazione di una policy alla zona

È possibile assegnare policy di sicurezza alla zona di gestione. Al momento della determinazione delle policy effettive da applicare a un dispositivo, le policy Zona vengono valutate dopo tutte le policy assegnate agli utenti e ai dispositivi. Si considerino le seguenti situazioni:

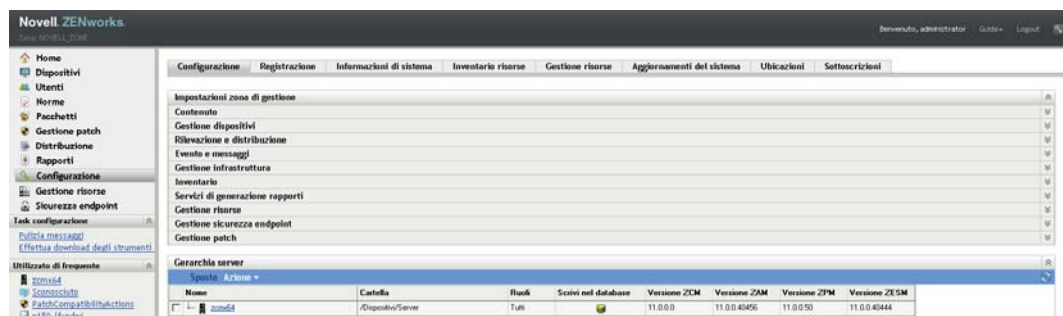
- ♦ Se non sono assegnate policy Firewall a un dispositivo o al relativo utente (direttamente o tramite un gruppo o una cartella), La policy Firewall zona diventa la policy effettiva e viene applicata al dispositivo.
- ♦ Se sono assegnate policy Firewall a un dispositivo o al relativo utente, entrambe le policy vengono valutate e unite per determinare la policy Firewall effettiva da applicare al dispositivo. Dopo aver determinato la policy effettiva in base alle policy assegnate all'utente e a quelle assegnate al dispositivo, viene utilizzata la policy Firewall zona per fornire gli eventuali valori 1) non impostati nella policy Firewall effettiva e 2) aggiuntivi (ad esempio le tabelle multivalore Regole porte/protocolli).

Le policy Zona possono essere definite a tre livelli. In questo modo è possibile assegnare policy Zona diverse a dispositivi diversi nell'ambito della zona di gestione.

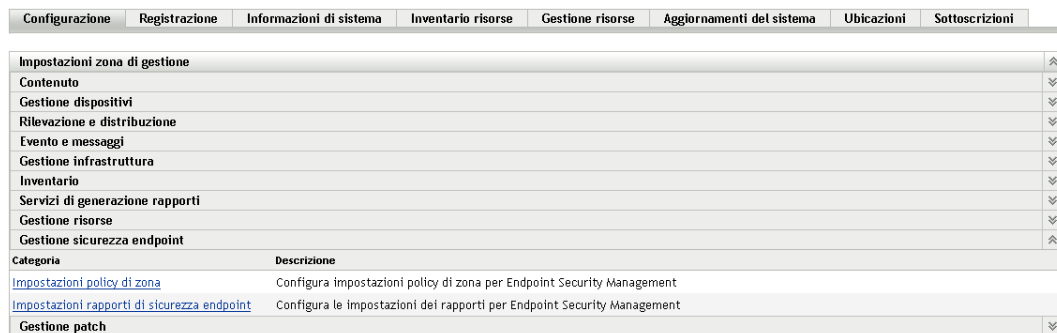
- ♦ **Zona di gestione:** Le policy assegnate alla zona di gestione diventano le policy Zona di tutti i dispositivi, a meno che non si specifichino policy Zona diverse a livello di cartella dispositivo o a livello di dispositivo.
- ♦ **Cartella dispositivo:** Le policy definite a livello di cartella dispositivo sostituiscono la zona di gestione (e le eventuali cartelle dispositivo superiori) e diventano le policy Zona di tutti i dispositivi contenuti nella struttura di cartelle, a meno che non si specifichino policy Zona diverse per una sottocartella o per un singolo dispositivo.
- ♦ **Dispositivo:** Le policy definite per un singolo dispositivo sostituiscono la zona di gestione e la cartella dispositivo e diventano le policy Zona del dispositivo.

Nei passaggi riportati di seguito vengono fornite istruzioni per l'assegnazione delle policy alla zona di gestione.

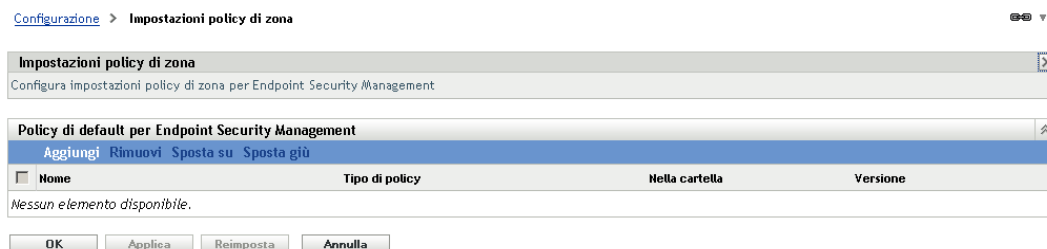
- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic su *Configurazione* per visualizzare la pagina di configurazione.



2 Nel pannello Impostazioni zona di gestione, fare clic su *Gestione sicurezza endpoint*.



3 Fare clic su *Impostazioni policy di zona* per visualizzare la pagina Impostazioni policy di zona.



4 Fare clic su *Aggiungi*, ricercare e selezionare le policy che si desidera assegnare alla zona, quindi fare clic su *OK* per aggiungerle all'elenco.

5 Dopo aver aggiunto le policy desiderate, fare clic su *OK*.

12.7 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni su ZENworks Endpoint Security Management, vedere i seguenti documenti:

- ♦ [ZENworks 11 SP2 Endpoint Security Policies Reference](#) (in lingua inglese)
- ♦ [ZENworks 11 SP2 Endpoint Security Agent Reference](#) (in lingua inglese)
- ♦ [ZENworks 11 SP2 Endpoint Security Utilities Reference](#) (in lingua inglese)

FDE (Full Disk Encryption)

ZENworks 11 Full Disk Encryption protegge i dati di un dispositivo da tentativi di accesso non autorizzati quando il dispositivo è spento o in modalità ibernazione. Per eseguire questa operazione, viene utilizzata una combinazione di funzionalità di cifratura del disco e autenticazione di preavvio.

FDE fornisce cifratura basata su settori per dischi rigidi con standard IDE, SATA e PATA. Viene eseguita la cifratura di tutti i volumi dei dischi (o di alcuni volumi selezionati), inclusi i file temporanei, i file di scambio e quelli del sistema operativo in esecuzione sui volumi. Non è possibile accedere ai dati del volume fino a quando un utente valido non esegue correttamente il login e non è possibile accedere mai ai dati avviando il dispositivo da supporti come CD/DVD, dischi floppy o unità USB. Per un utente autenticato, l'accesso ai dati sul disco cifrato non è diverso da quello ai dati sul disco non cifrato.

FDE fornisce inoltre autenticazione di preavvio opzionale sia per dischi rigidi standard che per dischi rigidi con auto-cifratura, ad esempio per i modelli della serie Seagate Momentus FDE.x, che per la cifratura si avvalgono di un integrato. Il componente ZENworks Pre-Boot Authentication (PBA) viene installato come piccola partizione di Linux sul disco rigido. Il login viene eseguito tramite il componente ZENworks PBA, che è protetto da eventuali modifiche grazie ai checksum MD5 e dall'estrazione delle password grazie alla cifratura avanzata delle chiavi.

Il componente ZENworks PBA supporta la funzionalità Single Sign On con il client di Windows, consentendo così agli utenti di eseguire il login contemporaneamente a ZENworks PBA e a Windows immettendo un solo set di credenziali (utente/password o smart card).

- ♦ [Sezione 13.1, “Attivazione di Full Disk Encryption”, a pagina 155](#)
- ♦ [Sezione 13.2, “Abilitazione dell'agente FDE \(Full Disk Encryption\)”, a pagina 156](#)
- ♦ [Sezione 13.3, “Creazione di una policy di cifratura del disco”, a pagina 156](#)
- ♦ [Sezione 13.4, “Assegnazione della policy ai dispositivi”, a pagina 158](#)
- ♦ [Sezione 13.5, “Comprendere cosa accade dopo che una policy viene assegnata a un dispositivo”, a pagina 159](#)
- ♦ [Sezione 13.6, “Ulteriori informazioni”, a pagina 160](#)

13.1 Attivazione di Full Disk Encryption

Se Full Disk Encryption non è stato attivato durante l'installazione della zona di gestione, specificando una chiave di licenza o attivando la licenza di valutazione, completare la procedura seguente:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic su *Configurazione*.
- 2 Nel pannello Licenze fare clic su *ZENworks 11 Full Disk Encryption*.
- 3 Selezionare *Valuta/attiva prodotto*, quindi completare i seguenti campi:

Utilizza valutazione: Selezionare questa opzione per abilitare un periodo di valutazione di 60 giorni. Dopo il periodo di 60 giorni, è necessario applicare una chiave di licenza per continuare a utilizzare il prodotto.

Chiave di licenza del prodotto: specificare la chiave di licenza acquistata per ZENworks Full Disk Encryption. Per acquistare una licenza del prodotto, visitare il [sito del prodotto Novell ZENworks Full Disk Encryption](http://www.novell.com/products/zenworks/fulldiskencryption) (<http://www.novell.com/products/zenworks/fulldiskencryption>).

4 Fare clic su *OK*.

13.2 Abilitazione dell'agente FDE (Full Disk Encryption)

ZENworks Adaptive Agent è responsabile della registrazione dei dispositivi, della distribuzione del contenuto e degli aggiornamenti software di un dispositivo.

Nei dispositivi in cui è attivato ZENworks Full Disk Encryption (licenza completa o copia di valutazione), oltre a ZENworks Adaptive Agent viene installato l'agente FDE (Full Disk Encryption). L'agente FDE è responsabile della cifratura e decifratura dei dischi in base alla policy di cifratura del disco applicata a un dispositivo.

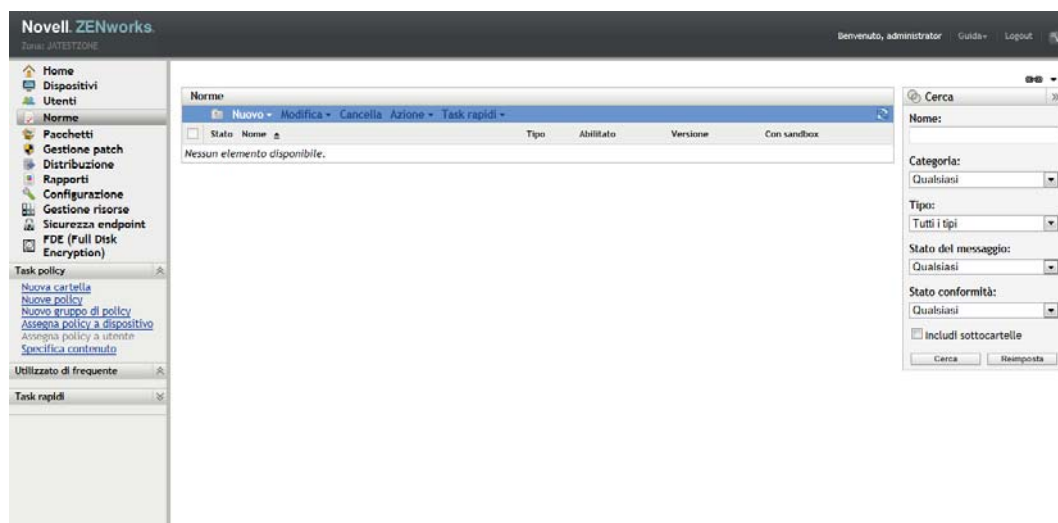
È necessario verificare che tale agente sia abilitato. Per informazioni, consultare [Sezione 7.1, "Configurazione delle funzioni dell'agente Adaptive"](#), a pagina 65.

13.3 Creazione di una policy di cifratura del disco

La cifratura dei dischi di un dispositivo e l'uso del componente ZENworks Pre-boot Authentication (facoltativo) sono entrambi controllati dalla policy di cifratura del disco.

Per creare una policy di cifratura del disco:

1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic su *Policy* per visualizzare la pagina delle policy.



2 Nel pannello Policy fare clic su *Nuovo > Policy* per avviare la Creazione guidata nuova policy.

[Norme](#) > Crea nuove policy

Crea nuove policy

Fase 1: Seleziona piattaforma

Selezionare la piattaforma per la quale creare una policy.

Piattaforma:

- Linux
- Windows

Descrizione:
Linux - Creare una policy per i dispositivi Linux.

<< Indietro Succ >> Annulla

3 Nella pagina Seleziona piattaforma, selezionare *Windows*, quindi fare clic su *Successivo*.

[Norme](#) > Crea nuove policy

Crea nuove policy

Fase 2: Seleziona categoria di policy

Selezionare la categoria contenente la policy da creare.

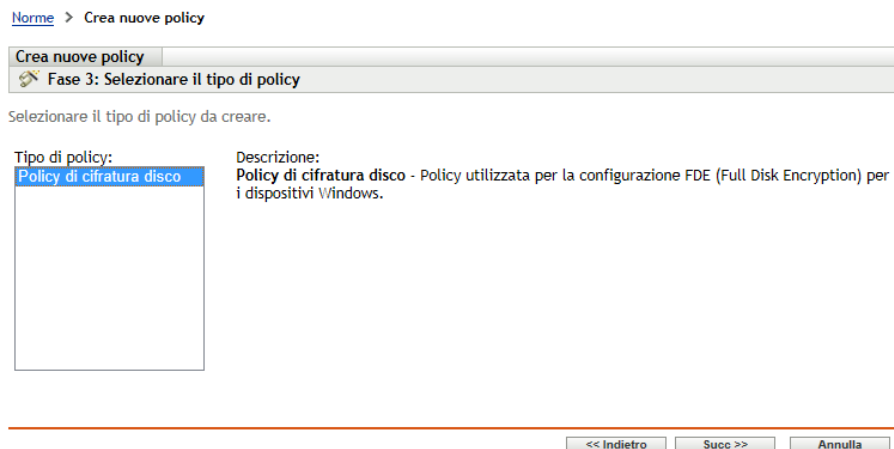
Categoria di policy:

- Policy di configurazione Windows
- Policy di sicurezza endpoint Windows
- Policy Windows FDE (Full Disk Encryption)

Descrizione:
Policy di configurazione Windows - Gestire le impostazioni di configurazione per i dispositivi Windows.

<< Indietro Succ >> Annulla

- 4 Nella pagina Seleziona categoria di policy, selezionare *Policy Full Disk Encryption Windows*, quindi fare clic su *Successivo*.



- 5 Nella pagina Selezionare il tipo di policy, selezionare *Policy di cifratura disco*, quindi fare clic su *Avanti*.
- 6 Nella pagina Definisci dettagli, immettere un nome per la policy e selezionare la cartella in cui posizionare la policy.
- Il nome deve essere univoco rispetto a tutte le altre policy contenute nella cartella selezionata.
- 7 Configurare le impostazioni specifiche della policy, quindi fare clic su *Avanti* finché non viene visualizzata la pagina Riepilogo.
- Per informazioni sulle impostazioni di una policy, fare clic su *Guida > Pagina attuale* nel Centro di controllo ZENworks.
- 8 Nella pagina Riepilogo, esaminare le informazioni per accertarsi che siano corrette. In caso di errori, fare clic sul pulsante *Indietro* per rivisualizzare la pagina appropriata della procedura guidata e apportare le modifiche necessarie. Se invece le informazioni sono corrette, selezionare (se lo si desidera) una delle seguenti opzioni, quindi fare clic su *Fine*.
- **Crea come sandbox:** Selezionare questa opzione per creare la policy come versione sandbox. La versione sandbox è isolata dagli utenti e dai dispositivi finché non viene pubblicata. È ad esempio possibile assegnarla a utenti e dispositivi, ma solo dopo la pubblicazione.
 - **Definisci proprietà aggiuntive:** Selezionare questa opzione per visualizzare le pagine delle proprietà della policy. Queste pagine consentono di modificare le impostazioni di una policy e di assegnare la policy agli utenti e ai dispositivi.

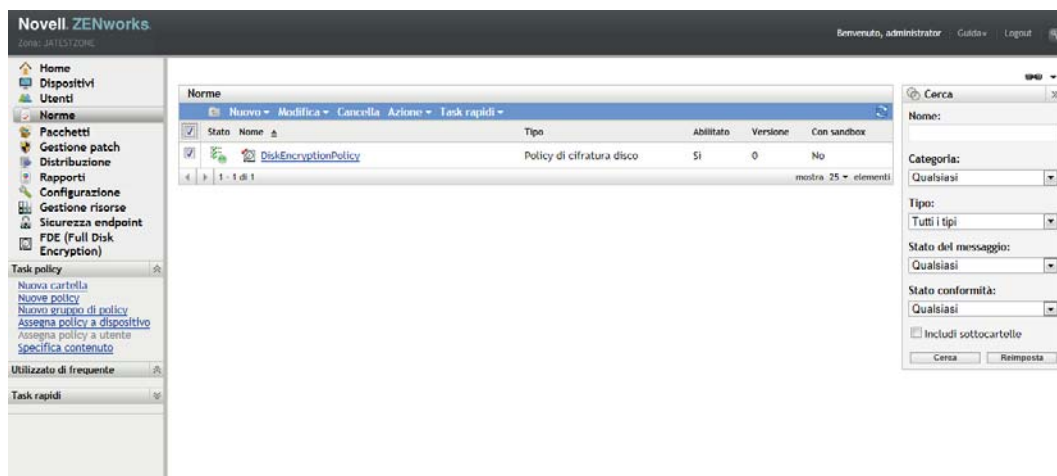
13.4 Assegnazione della policy ai dispositivi

Dopo aver creato una policy di cifratura del disco, è necessario assegnarla ai dispositivi.

La policy di cifratura del disco è specifica dei dispositivi. Può essere assegnata a dispositivi e a cartelle dispositivo, mentre non può essere assegnata a gruppi dispositivo, utenti, gruppi utente o cartelle utente.

Viene inoltre applicata solo la policy più vicina al dispositivo. Nel caso ad esempio in cui a un dispositivo e alla relativa cartella vengano assegnate più policy, viene applicata quella assegnata direttamente al dispositivo.

- 1 Nel pannello Policy, selezionare la casella di controllo accanto alla policy di cifratura del disco che si desidera assegnare.



- 2 Fare clic su *Azione > Assegna a dispositivo*.
- 3 Seguire le istruzioni visualizzate per assegnare la policy.

Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina.

Al termine della procedura guidata, i dispositivi a cui è stata assegnata la policy vengono aggiunti alla pagina Relazioni della policy. Fare clic sulla policy per visualizzare le assegnazioni.

13.5 Comprendere cosa accade dopo che una policy viene assegnata a un dispositivo

Una volta che la policy di cifratura disco viene assegnata a un dispositivo, si verifica il seguente processo:

1. All'aggiornamento successivo di ZENworks Adaptive Agent, questo riceve la policy di cifratura disco.
2. ZENworks Full Disk Encryption Agent applica la policy al dispositivo.
3. Sui dischi rigidi standard, viene creata una partizione ZENworks da 100 MB che viene utilizzata per archiviare i file di cifratura, i file Emergency Recovery Information (ERI) e il kernel Linux ZENworks PBA (se ZENworks PBA è abilitato nella policy).

oppure

Su unità con auto-cifratura (serie Seagate Momentus FDE.x), ZENworks utilizza per i file di cifratura e per il kernel Linux ZENworks PBA la partizione protetta del disco stesso, denominata *MBR shadow*.

4. Il dispositivo si riavvia secondo le impostazioni di riavvio di cifratura del disco incluse nella policy. Nel corso del riavvio avviene quanto segue:
 - ♦ Sui dischi rigidi standard, se l'opzione *Windows CheckDisk con riparazione* è abilitata nella policy, viene eseguito il programma CheckDisk. Su Windows XP, l'operazione viene eseguita se necessario anche se l'opzione non è abilitata nella policy.
 - ♦ Vengono inizializzati i PBA ZENworks e i driver di cifratura disco.
 - ♦ All'utente viene chiesto di accedere a Windows.
5. La cifratura del disco viene avviata se ZENworks PBA non è abilitato.

oppure

Se ZENworks PBA è abilitato, si verificano le circostanze seguenti:

- ♦ Il dispositivo si riavvia secondo le impostazioni di riavvio PBA per la policy.
- ♦ Se la cattura utente è abilitata, viene inviato all'utente un prompt informativo e viene visualizzato il login a Windows. Durante il login dell'utente, ZENworks PBA cattura le sue credenziali. Ai riavvii successivi, l'utente viene presentato con il login ZENworks PBA e deve fornire le credenziali catturate.
- ♦ Se la cattura utente non è abilitata, viene richiesto all'utente di immettere le credenziali nella schermata di login di PBA. L'utente deve immettere le credenziali valide per un utente PBA definito nella policy.
- ♦ Al termine del processo di login, viene avviata la cifratura del disco. In base al numero di volumi e alla quantità dei dati da cifrare, l'operazione potrebbe richiedere alcuni istanti. Se il dispositivo viene riavviato nel corso del processo di cifratura, il processo riprende dal punto in cui era stato arrestato prima del riavvio.

13.6 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni su ZENworks Full Disk Encryption, vedere la documentazione seguente:

- ♦ [ZENworks 11 SP2 Full Disk Encryption Policy Reference](#) (in lingua inglese)
- ♦ [ZENworks 11 SP2 Full Disk Encryption Agent Reference](#) (in lingua inglese)
- ♦ [ZENworks 11 SP2 Full Disk Encryption PBA Reference](#) (in lingua inglese)
- ♦ [ZENworks 11 SP2 Full Disk Encryption Emergency Recovery Reference](#) (in lingua inglese)

Gestione patch

Gestione patch consente di applicare automaticamente e coerentemente le patch del software per ridurre al minimo vulnerabilità e problemi.

Gestione patch rimane aggiornato con le patch e le correzioni più recenti tramite una regolare comunicazione Internet con il servizio di sottoscrizione delle patch di ZENworks. Dopo il periodo di valutazione iniziale di 60 giorni, Gestione patch richiede una sottoscrizione a pagamento per continuare a scaricare quotidianamente le informazioni sulla vulnerabilità e sulle patch più recenti.

Quando il servizio di sottoscrizione rende disponibile una nuova patch, un server ZENworks scarica le relative informazioni. È possibile sia distribuire la patch ai dispositivi, sia ignorarla.

Le sezioni seguenti descrivono come utilizzare ZENworks 11 SP2 Patch Management per applicare patch software in modo automatico e uniforme nella zona di gestione. Ciò consente di ridurre al minimo le vulnerabilità e i problemi che possono verificarsi con il software obsoleto o non aggiornato.

- ♦ [Sezione 14.1, “Attivazione di Gestione patch”, a pagina 161](#)
- ♦ [Sezione 14.2, “Abilitazione di Patch Management in ZENworks Adaptive Agent”, a pagina 162](#)
- ♦ [Sezione 14.3, “Avvio del servizio di sottoscrizione”, a pagina 162](#)
- ♦ [Sezione 14.4, “Distribuzione di una patch”, a pagina 164](#)
- ♦ [Sezione 14.5, “Ulteriori informazioni”, a pagina 164](#)

14.1 Attivazione di Gestione patch

Se si installa ZENworks Configuration Management e non si seleziona l'opzione di valutazione di ZENworks Patch Management, è necessario ottenere un codice di valutazione di prova.

- 1 Fare clic su *Ottieni codice di attivazione* sul sito Web di [ZENworks Patch Management \(http://download.novell.com/index.jsp?product_id=&search=Search&families=3404\)](http://download.novell.com/index.jsp?product_id=&search=Search&families=3404).

Utilizzare questo codice per attivare la versione di prova di Gestione delle patch. Se, al termine del periodo di prova, si desidera acquistare un abbonamento a Gestione delle patch, vedere [TID 3077372 \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support), per evitare di dover configurare nuovamente le impostazioni di Gestione delle patch.

Come attivare Gestione delle patch,

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic su *Configurazione*.
- 2 Nel pannello Licenze, fare clic su *ZENworks 11 Patch Management*.
- 3 Immettere le informazioni richieste nei seguenti campi:

Numero di serie sottoscrizione prodotto: il numero di serie fornito all'utente al momento dell'acquisto della licenza di sottoscrizione. Se non si è acquistata la licenza per l'abbonamento, è possibile immettere il codice di valutazione di prova. Dopo il periodo di valutazione di 60 giorni, è necessario acquistare una licenza per permettere a Gestione patch di continuare a

ricevere le patch del servizio di sottoscrizione. Per acquistare una licenza, visitare il [sito dei prodotti Novell ZENworks Patch Management \(http://www.novell.com/products/zenworks/patchmanagement\)](http://www.novell.com/products/zenworks/patchmanagement).

Nome della società: il nome della società utilizzato per acquistare la licenza di sottoscrizione. Non obbligatorio per la licenza di valutazione.

Indirizzo di e-mail: l'indirizzo di e-mail per prendere contatto con l'utente in caso di necessità. Non obbligatorio per la licenza di valutazione.

4 Fare clic su *Applica*.

14.2 Abilitazione di Patch Management in ZENworks Adaptive Agent

Affinché ZENworks Adaptive Agent esegua operazioni di gestione patch su un dispositivo, è necessario abilitare la funzione Gestione patch. La funzione Gestione patch è abilitata per default quando ZENworks Patch Management è attivato (licenza completa o di valutazione).

È necessario verificare che la funzione Gestione patch dell'agente sia abilitata. Per informazioni, vedere [Sezione 7.1, “Configurazione delle funzioni dell'agente Adaptive”, a pagina 65](#).

14.3 Avvio del servizio di sottoscrizione

Prima di poter iniziare a ricevere le patch, è necessario avviare il servizio di sottoscrizione su uno dei server ZENworks e impostare la pianificazione quotidiana per il download di patch.

Quando è disponibile una nuova patch dal servizio di sottoscrizione, il server ZENworks ne effettua il download automaticamente. Nella pagina Patch (sulla scheda *Gestione patch*) viene visualizzata la nuova patch con una descrizione e una valutazione di impatto ambientale. È possibile sia distribuire la patch ai dispositivi, sia ignorarla.

Gestione patch rimane aggiornato con le patch e le correzioni più recenti tramite una regolare comunicazione Internet con il servizio di sottoscrizione delle patch di ZENworks. Dopo il periodo di valutazione iniziale di 60 giorni, Gestione patch richiede una sottoscrizione a pagamento per continuare a scaricare quotidianamente le informazioni sulla vulnerabilità e sulle patch più recenti.

Se sono presenti più server ZENworks nella zona di gestione, è possibile selezionarne uno come server di gestione patch. Il server selezionato per la gestione patch deve assicurare connettività ottimale a Internet in quando effettua giornalmente il download di nuove patch e aggiornamenti.

Per avviare il servizio di sottoscrizione:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Configurazione*.

Configurazione	Registrazione	Informazioni di sistema	Inventario risorse	Gestione risorse	Aggiornamenti del sistema	Ubicazioni	Sottoscrizioni
Impostazioni zona di gestione							
Contenuto							
Gestione dispositivi							
Rilevazione e distribuzione							
Evento e messaggi							
Gestione infrastruttura							
Inventario							
Servizi di generazione rapporti							
Gestione risorse							
Gestione sicurezza endpoint							
Gestione patch							
Categoria	Descrizione						
Informazioni sul servizio di sottoscrizione	Visualizza il log delle sottoscrizioni e aggiorna le impostazioni di sottoscrizione						
Configura proxy http	Configura proxy HTTP per l'accesso alla sottoscrizione delle patch Internet						
Download sottoscrizioni	Configura opzioni di download sottoscrizioni						
Credenziali sottoscrizione patch	Configura le credenziali per ogni fornitore di sottoscrizione						
Impostazioni linea di base obbligatoria	Imposta valori globali per il comportamento delle installazioni della linea di base obbligatoria.						
Notifica e-mail	Imposta le notifiche e-mail affinché siano inviate quando vengono rilevate nuove patch.						
Dashboard e tendenze	Configura il comportamento del dashboard e delle tendenze patch						

- 2 Nel pannello Impostazioni zona di gestione fare clic su *Gestione patch*, quindi fare clic su *Informazioni sul servizio di sottoscrizione*.

[Configurazione](#) > [Informazioni sul servizio di sottoscrizione](#)

Informazioni sul servizio di sottoscrizione

Visualizza il log delle sottoscrizioni e aggiorna le impostazioni di sottoscrizione

Informazioni sul servizio di sottoscrizione

Avvia servizio di sottoscrizione Seleziona una voce

Ultimo polling sottoscrizione

Stato di replica sottoscrizione

Host sottoscrizione novell.patchlink.com

Intervallo di comunicazione sottoscrizione (ogni giorno alle) 00:00

[Ripristina le impostazioni di ZENworks Patch Management](#)

Cronologia servizi di sottoscrizione

Azione ▾

Tipo	Stato	Data di inizio	Data di fine	Durata	Riuscito	Dettaglio errore (se presente)
Nessun elemento disponibile.						

- 3 Nell'elenco *Avvia servizio di sottoscrizione*, selezionare il server ZENworks su cui eseguire il servizio di sottoscrizione, quindi fare clic su *Avvia servizio*.

Dopo l'avvio del servizio di sottoscrizione, l'etichetta del pulsante *Avvia servizio* diventa *Servizio in esecuzione*.

- 4 Nell'elenco *Intervallo di comunicazione della sottoscrizione (ogni giorno alle)*, selezionare l'intervallo di tempo in cui, ogni giorno, si desidera vengano scaricate le patch.
- 5 Fare clic su *OK*.

14.4 Distribuzione di una patch

Prima di iniziare a installare le patch sui dispositivi, ZENworks Adaptive Agent deve eseguire il task DAU (Discover Applicable Updates o rilevamento degli aggiornamenti applicabili). Il task DAU consente a ZENworks Adaptive Agent di rilevare lo stato (Con applicazione di patch, Senza applicazione di patch o Non valido) di ciascuna patch, in base ai dispositivi presenti nella rete.

Il ciclo di rilevazione delle patch si verifica ogni giorno sul server ZENworks in cui è pianificato un task DAU per tutti i dispositivi gestiti (server e workstation.) È anche possibile avviare un task DAU da un agente singolo. I risultati della scansione di rilevazione delle patch viene visualizzata nella sezione Patch della scheda *Gestione patch* o della scheda *Dispositivi* del server ZENworks. I risultati sono disponibili anche se una workstation è scollegata dalla rete.

Per distribuire una patch, si utilizza la Distribuzione guidata dei rimedi. Nella procedura guidata sono elencati solo i dispositivi a quali viene applicata la patch ed è possibile deselezionare tutti i dispositivi a cui non si desidera distribuire la patch. È altresì possibile pianificare quando distribuire la patch.

Nell'esempio riportato nei seguenti passaggi sono disponibili più patch dal servizio di sottoscrizione.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Gestione patch*.
- 2 Nella scheda *Patch* selezionare la patch da distribuire facendo clic sulla casella di controllo accanto al nome della patch, quindi fare clic su *Azioni > Risoluzione per la distribuzione* per avviare la Risoluzione guidata per la distribuzione.
- 3 Seguire le istruzioni visualizzate per distribuire la patch.
Fare clic sul pulsante della *guida* su ciascuna pagina della procedura guidata per informazioni dettagliate sulla pagina.

14.5 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sul software di applicazione delle patch, vedere [ZENworks 11 SP2 Patch Management Reference](#) (in lingua inglese).

Appendice

IV

Questa parte del *Riferimento rapido per l'amministrazione* include sezioni che contengono informazioni aggiuntive utili durante l'utilizzo di ZENworks 11 SP2.

- ◆ [Appendice A, “Documentazione relativa all'installazione e alla configurazione”, a pagina 173](#)
- ◆ [Appendice B, “Documentazione sull'amministrazione”, a pagina 175](#)
- ◆ [Appendice C, “Aggiornamenti della documentazione”, a pagina 177](#)

Documentazione relativa all'installazione e alla configurazione



I riferimenti seguenti forniscono informazioni sull'installazione, l'upgrade, la migrazione e la configurazione per Novell ZENworks 11 SP2:

- ♦ *Guida all'installazione di ZENworks 11 SP2*

Fornisce le istruzioni su come stabilire la zona di gestione ZENworks con uno o più server primari ZENworks. Include le istruzioni relative alle installazioni dalla GUI, dalla riga di comando o automatiche.

- ♦ *Riferimento per l'amministrazione e la distribuzione di ZENworks Virtual Appliance 11 SP2*

Fornisce istruzioni su come installare e gestire ZENworks Appliance.

- ♦ *Guida all'installazione di ZENworks 11 SP2 Reporting Server.*

Fornisce istruzioni sull'installazione di ZENworks Reporting Server per la generazione di rapporti nell'infrastruttura ZENworks.

- ♦ *Guida all'upgrade di ZENworks 11 SP2*

Fornisce le informazioni necessarie per eseguire correttamente l'upgrade a Novell ZENworks 11 SP2.

- ♦ *Guida alla migrazione di ZENworks 11 SP2 Configuration Management*

Fornisce istruzioni su come eseguire la migrazione dei dati tradizionali di ZENworks Novell eDirectory al database di ZENworks Configuration Management. Sono incluse le informazioni sulla migrazione dagli oggetti Applicazione, Imaging, Norme e Workstation, che comprendono le associazioni e le impostazioni della zona. Non è inclusa la migrazione degli oggetti Utente. Configuration Management utilizza invece le origini utente esistenti. Inoltre, non esegue la migrazione dei dati d'inventario: quest'ultima viene effettuata tramite ZENworks Asset Management Migration Utility.

- ♦ *Guida alla migrazione di Novell ZENworks 11 SP2 Asset Management*

Fornisce le informazioni necessarie per eseguire la migrazione dei dati ZENworks 7.5 e ZENworks 11 SP2 Asset Management.

- ♦ *Guida di ZENworks 11 SP2 Linux Management Migration*

Fornisce informazioni su come eseguire la migrazione dei dati da ZENworks 7.2 Linux Management con IR2 o successivi a ZENworks 11.

- ♦ *Riferimento per ZENworks 11 SP2 Personality Migration*

Fornisce istruzioni sulla configurazione e l'installazione di Personality Migration e sull'uso di Desktop DNA per la migrazione, l'upgrade e il backup dei dispositivi.

- ♦ *Guida all'installazione di ZENworks 7 Handheld Management (<http://www.novell.com/documentation/zenworks7/hm7install/data/a20gkue.html>)*

Fornisce istruzioni su come installare Handheld Management.

- ♦ *Riferimento rapido per l'amministrazione di ZENworks 11 SP2*

ZENworks 11 SP2 è pronto per l'installazione, tuttavia potrebbe essere necessario configurare ZENworks per adattarlo all'ambiente. Il *Riferimento rapido per l'amministrazione* include istruzioni di base per la configurazione di ZENworks per la rete e brevi task che consentono di familiarizzare con le funzioni del prodotto.

- ◆ Fornisce informazioni su come installare e attivare AdminStudio.

Documentazione sull'amministrazione

B

I seguenti riferimenti per ZENworks 11 SP2 forniscono panoramiche, istruzioni su configurazione, utilizzo, gestione continuativa e altre informazioni:

- ♦ [*ZENworks 11 SP2 System Administration Reference*](#) (in lingua inglese)
Fornisce istruzioni sull'organizzazione delle cartelle e dei gruppi nel Centro di controllo ZENworks, le origini utente, gli account amministratore di ZENworks, le impostazioni di configurazione della zona di gestione, la configurazione alternativa dell'archivio dei contenuti, la manutenzione di database e così via.
- ♦ [*ZENworks 11 SP2 System Reporting Reference*](#) (in lingua inglese)
Fornisce istruzioni su come creare rapporti BusinessObjects Enterprise XI nell'infrastruttura ZENworks.
- ♦ [*ZENworks 11 SP2 Discovery, Deployment, and Retirement Reference*](#) (in lingua inglese)
Fornisce istruzioni sulla registrazione dei dispositivi, ZENworks Adaptive Agent, la rilevazione dei dispositivi della rete, l'importazione dei dispositivi solo inventariati e i task di distribuzione.
- ♦ [*ZENworks 11 SP2 Command Line Utilities Reference*](#) (in lingua inglese)
Fornisce istruzioni sulle utility dalla riga di comando zman, zac e zeninfocollect.
- ♦ [*ZENworks 11 SP2 Software Distribution Reference*](#) (in lingua inglese)
Fornisce informazioni su: distribuzione del software tramite la creazione e la gestione di pacchetti, sull'assegnazione e sulla pianificazione dei pacchetti e sulle azioni che è possibile aggiungere ai pacchetti.
- ♦ [*ZENworks 11 SP2 Configuration Policies Reference*](#) (in lingua inglese)
Fornisce informazioni sulla creazione delle norme e l'applicazione delle stesse per configurare il sistema operativo e le impostazioni delle applicazioni.
- ♦ [*ZENworks 11 SP2 Preboot Services and Imaging Reference*](#) (in lingua inglese)
Fornisce istruzioni sulla configurazione dei servizi di preavvio, l'imaging dei dispositivi, i pacchetti imaging e le operazioni di imaging manuali.
- ♦ [*ZENworks 11 SP2 Remote Management Reference*](#) (in lingua inglese)
Fornisce istruzioni su come gestire e controllare i dispositivi a distanza.
- ♦ [*Riferimento per Inventario risorse di ZENworks 11 SP2*](#)
Fornisce istruzioni sulla raccolta dell'inventario software e hardware; viene inoltre indicato come eseguire la scansione, visualizzare le informazioni sull'inventario del dispositivo individuale e generare rapporti sull'inventario.
- ♦ [*ZENworks 11SP2 Out-of-Band Management Reference*](#) (in lingua inglese)
Fornisce istruzioni su come effettuare il provisioning di dispositivi che supportano Intel AMT e gestirne lo stato di risparmio energia con supporti fuori banda.
- ♦ [*Riferimento per ZENworks 11 SP2 Asset Management*](#)

Fornisce istruzioni su come gestire le risorse software.

- ♦ *ZENworks 11 SP2 Patch Management Reference* (in lingua inglese)

Fornisce istruzioni sull'applicazione automatica delle patch per ridurre al minimo le vulnerabilità e i problemi di conformità.

- ♦ *ZENworks 11 SP2 Endpoint Security Policies Reference* (in lingua inglese)

- ♦ *ZENworks 11 SP2 Endpoint Security Agent Reference* (in lingua inglese)

- ♦ *Guida all'amministrazione di ZENworks 7 Handheld Management* (<http://www.novell.com/documentation/zenworks7/hm7admin/data/a20gkue.html>)

Fornisce istruzioni su come impostare e gestire i dispositivi portatili.

- ♦ Fornisce agli amministratori e agli utenti finali le informazioni sulla funzionalità e le funzioni di tutti i componenti di AdminStudio.

Aggiornamenti della documentazione



Questa sezione contiene informazioni sulle modifiche ai contenuti della documentazione apportate in questa *Riferimento rapido per l'amministrazione* di Novell ZENworks 11 SP2. Queste informazioni consentono di essere sempre informati sugli aggiornamenti apportati alla documentazione.

La documentazione relativa a questo prodotto è disponibile sul Web in due formati: HTML e PDF. I documenti HTML e PDF sono entrambi aggiornati con le modifiche elencate nella presente sezione.

Per sapere se la copia della documentazione PDF in uso è la più recente, consultare la data di pubblicazione sul titolo della pagina del documento PDF.

La documentazione è stata aggiornata nella seguente data:

- ♦ [Sezione C.1, "20 marzo 2012: 11 SP2", a pagina 177](#)

C.1 20 marzo 2012: 11 SP2

Sono state aggiornate le sezioni seguenti:

Ubicazione	Aggiornamento
Capitolo 3, "Terminologia di ZENworks", a pagina 21	Aggiunto supporto per Macintosh..
Capitolo 7, "Distribuzione di ZENworks Adaptive Agent", a pagina 65	Nuova aggiunta, vedere Sezione 7.2, "Configurazione della sicurezza dell'agente Adaptive", a pagina 68.
Capitolo 7, "Distribuzione di ZENworks Adaptive Agent", a pagina 65	Nuova aggiunta, vedere Sezione 7.3.3, "Installazione manuale su Macintosh", a pagina 74.
Capitolo 11, "Gestione della configurazione", a pagina 113	Aggiunto supporto per stampanti TCP/IP e CUPS nella sezione Policy stampante, vedere Sezione 11.4, "Applicazione delle policy", a pagina 115.
Capitolo 11, "Gestione della configurazione", a pagina 113	Aggiornati passaggi per la creazione delle policy, vedere Sezione 11.4.1, "Creazione di una policy", a pagina 116.
Capitolo 11, "Gestione della configurazione", a pagina 113	Aggiunti contenuti per i nuovi campi. Grafici aggiornati, vedere sezioni da Sezione 11.6.3, "Esecuzione di operazioni di controllo remoto, visualizzazione ed esecuzione remote su un dispositivo Windows", a pagina 130 a Sezione 11.6.6, "Esecuzione delle operazioni di controllo remoto, visualizzazione remota e login remoto su un dispositivo Linux", a pagina 136

